PREZZI [illegible]ONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 3 Maggio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10700

***Il presente numero consta di 8 pagine.***

# GLI AVVENIMENTI NEL MAROCCO

## Ammutinamento di soldati indigeni

PARIGI 2 (N). Lettere partite da Elksar narrano che soldati indigeni del distretto soggetto agli istruttori francesi si sono ammutinati, sono disertati e si rifiutano di prestar servizio sotto i francesi. La notizia che da Casablanca e Rabat sarebbero partite truppe francesi per Fez ha prodotto grande eccitazione fra tutte le tribù nel territorio del Gharb. Le tribù proclamano la guerra santa.

Secondo una notizia da Centa i Beni Ipcor hanno proclamato sultano Rogi Abdel Kader.

**Comunicazioni di Cruppi e Berteaux.**

PARIGI 2 (N). Al Consiglio dei ministri il ministro degli esteri Cruppi partecipò che egli non ha ricevuto alcuna notizia da Fez nè dal maggiore Bremond. Il ministro della guerra Berteaux comunicò che la colonna di soccorso procede avanzandosi il più presto possibile, uniformandosi così agli ordini ricevuti.

Il piroscafo «Imerethie» è partito da Marsiglia per Casablanca con a bordo una trentina di ufficiali e 1300 soldati e diverso materiale da guerra.

### L'azione della Spagna

MADRID 2 (N). Qui si crede essere prossimo l'inizio di un'azione spagnola nel Marocco, con la marcia su Tetuan.

Il presidente dei ministri Canalejas ha conferito ieri con l'ambasciatore inglese. Si dice che l'Inghilterra si dovrebbe assumere il compito di cercare un'intesa tra la Francia e la Spagna circa l'occupazione di Larrache.

### L'atteggiamento dell'Inghilterra

LONDRA 2 (B). (Camera dei Comuni). Dillon chiede se il Governo inglese è stato interrogato dal Governo francese circa la progettata operazione militare contro Fez e se il Governo inglese ha in qualche modo approvato questi attacchi all'indipendenza del Marocco oppure se ne ha assunta la responsabilità. Il segretario di Stato Grey rispose che il Governo è stato informato dal Governo francese dei provvedimenti concernenti il Marocco. Il Governo avrebbe appreso che tale comunicazione è stata fatta anche ad altri Governi. L'azione intrapresa dalla Francia non avrebbe lo scopo di cambiare lo stato di cose politico nel Marocco. Il Governo inglese non avrebbe motivo di sollevare eccezioni contro questa azione.

# TURCHIA E MONTENEGRO

## Dichiarazioni di Tomanovic

CETTIGNE 21 (N). In risposta ad una interpellanza presentata alla Scupcina, il presidente dei ministri dichiarò oggi che il Governo, soccorrendo gli emigrati albanesi, non fa altro che adempiere ad un dovere umanitario ed internazionale. Il Governo non può essere reso responsabile della partecipazione di singoli montenegrini di confine ai combattimenti contro le truppe turche. La Porta non nega ufficialmente il contegno corretto del Montenegro, il quale fece anzitutto il possibile per impedire lo scoppio dell'insurrezione. Il Governo montenegrino desidera mantenere relazioni amichevoli con la Turchia, e spera altrettanto da parte degli uomini di Stato turchi. Il Congresso di Berlino ha dato ad entrambi una buona lezione.

**I pretesi conflitti fra truppe turche e montenegrini.**

SALONICCO 2 (B). Causa i combattimenti presso Moikovac fra montenegrini e soldati turchi, sono partiti per Grogna due battaglioni di riservisti, quattro battaglioni di Nizam, una divisione di mitragliatrici ed una batteria da montagna.

### In Macedonia si riorganizzano le bande bulgare

VIENNA 2 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Salonicco: Le autorità avrebbero prove, dalle quali risulterebbe che un comitato rivoluzionario bulgaro in Macedonia organizza di nuovo le bande distribuendo armi, denari e bombe. A quanto pare, si vogliono commettere attentati, qualora il sultano visitasse la Macedonia. Si dice che sono attesi qui fra breve degli ufficiali bulgari travestiti per dirigere il movimento.

# PER LE ELEZIONI POLITICHE IN AUSTRIA

## Un discorso dell'ex-ministro czeco Pacak

VIENNA 2 (N). A Chrudim in Boemia, in un'adunanza di elettori, l'ex-ministro czeco dott. Pacak tenne un discorso in cui, parlando della situazione politica, disse che questa da quattro anni a questa parte fu spiccatamente sfavorevole agli czechi. La politica interna dell'Austria subisce appunto l'influenza della politica estera, quindi essa nell'ultimo ventennio fu subordinata ai riguardi verso la Germania, del cui appoggio si ebbe poi bisogno nella questione dell'annessione della Bosnia-Erzegovina. Pacak disse però che una parte di colpa l'ebbero anche gli czechi, i quali commisero il gravissimo errore di starsene divisi in molti gruppetti. I deputati czechi compresero più tardi la causa della debolezza della loro posizione e quindi si riunirono in un grande gruppo; ma questa coalizione ebbe il grave difetto di essere stata creata unicamente con uno scopo negativo anzichè per spiegare un'attività positiva. Ora invece si progetta un'organizzazione più compatta e con un programma d'azione ben determinato. Pacak disse esser superfluo ribattere l'insinuazione che gli czechi abbiano voluto entrare per forza nel ministero; basta ricordare che lui stesso e il dott. Braf declinarono ripetutamente la proposta di entrare nel gabinetto; non consta invece che siano stati declinati dei portafogli da parte tedesca. Il Governo ha sciolto la Camera, ma non ha incontrato con ciò l'approvazione di nessuno: si starà a vedere che cosa esso avrà guadagnato con lo scioglimento.

L'oratore crede che lo scioglimento non avrà giovato a nulla, se il Governo continuerà il sistema seguito finora e se in Austria non si applicherà la giustizia verso tutte le nazionalità. Anche qualora il capo del gabinetto riuscisse a trovare appoggio colà dove ora sembra cercarlo, questo non sarà che un palliativo di breve efficacia. L'oratore crede che l'unico mezzo per ottenere un miglioramento duraturo nella situazione, consisterebbe nel regolare i rapporti fra le due nazionalità più importanti e più progredite dell'imepro, cioè fra gli czechi e fra i tedeschi.

Il discorso fu molto applaudito e la candidatura di Pacak fu approvata fra acclamazioni fragorose.

# LE ASSICURAZIONI SOCIALI ALLA DUMA

PIETROBURGO 2 (Ag. pietrob.) Duma. Si discute il progetto di legge governativo riguardante l'assicurazione degli operai contro le disgrazie accidentali sul lavoro. Il relatore barone Tiesenhausen rilevò che tutti i membri della commissione della Duma si sono dichiarati a favore dell'ingerenza dello Stato nei rapporti fra capitale e lavoro. Il Governo è ora risoluto ad attuare i provvedimenti già sperimentatisi negli Stati occidentali, specialmente in Germania. Il progetto di legge non è importante solo come provvedimento sociale, ma influirà anche sulla ulteriore evoluzione dell'idea di Stato russa. Parlarono poi parecchi deputati socialisti.

Pokrowski dice che i socialisti sono per l'assicurazione contro le disgrazie accidentali, perchè questa istituzione serve a collegare gli operai fra loro e facilita la lotta nel campo della rivoluzione sociale. Il fabbisogno deve però essere coperto mediante una tassa da pagarsi dai padroni. La mercede operaia che rappresenta un «minimum» di quanto occorre all'operaio per vivere non deve essere diminuita. Siccome però il progetto di legge affida ai padroni l'assicurazione, i socialisti voteranno contro.

Stepanoff, cadetto, dice che il progetto di legge permette troppa ingerenza alle amministrazioni locali e prevede un aiuto troppo scarso da parte dello Stato; inoltre la commissione ha compilato il progetto in senso contrario agli interessi degli operai. La discussione continuerà domani.

# La visita sospesa

## Il ritiro di Aehrenthal è deciso

VIENNA 2 (N). Il «Neues Wiener Journal» scrive: Invece di far dimenticare lo smacco con un rassegnato silenzio, gli organi ufficiosi del ministero degli esteri tentano di far propaganda in loro proprio favore in modo inaudito, mantenendo la finzione che la sospensione della visita di re Pietro sia stata determinata dall'indisposizione dell'Imperatore. Ora si lanciano persino interviste col conte Forgach e con re Pietro, nelle quali con inaudita audacia si afferma che la visita avrà luogo certamente in autunno, e si aggiunge persino che essa sarà fatta a Vienna. Questa - osserva il giornale - è una menzogna sfacciata. La visita di re Pietro alla Corte austriaca non avrà luogo affatto, perchè nessun successore di Aehrenthal - il ritiro di questi è già deciso - può essere così ottuso da non capire che l'opinione pubblica a Vienna si opporrà sempre energicamente al tentativo di introdurre nel palazzo imperiale un individuo compromesso in uno dei più abbominevoli assassinî. La visita a Vienna provocherebbe dimostrazioni di protesta che si devono evitare anche nell'interesse della sicurezza pubblica.

### Ancora l'abdicazione di re Pietro

Lo stesso giornale riporta dal «Pester Lloyd» questa notizia da Belgrado: Re Pietro soffre di nuovo della sua vecchia malattia. Come è noto, re Pietro è travagliato da lungo tempo da inflammazione venosa e da arteriosclerosi, cosicchè i medici gli proibirono di cavalcare e di fumare: il re obbedì solo alla prima parte del divieto; non smise invece di fumare. In quest'ultimo tempo subentrò una complicazione e durante la solenne udienza accordata al nuovo inviato germanico, re Pietro a mala pena poteva reggersi sulle gambe. Il «Neues Wiener Journal» aggiunge: O che si comincia forse già a preparare l'opinione pubblica all'abdicazione di re Pietro? Di solito si comincia così.

### Forgach verso la „Tomba dei diplomatici"

FRANCOFORTE 2 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Vienna: Il conte Forgach stesso ebbe la sua parte di colpa nella tensione fra la Serbia e l'Austria! Lo si è lasciato al suo posto solo perchè il suo richiamo poteva parere atto di debolezza. Ora egli è pressochè completamente eliminato dall'attività diplomatica. Dresda fu sempre considerata come la tomba dei diplomatici.

## La faccenda Petrovic alla Scupcina serba

BELGRADO 2 (N). Scupcina. Continua la discussione della proposta di mettere in stato d'accusa l'ex-ministro degli interni Petrovic per l'uccisione dei due Novakovic. I vecchi-radicali Ilic e Filipovic dicono che Petrovic aveva il diritto di far usare le armi contro i due Novakovic. Gli oratori progressisti e giovani-radicali sostengono invece che il procedere di Petrovic fu illegale, per cui in omaggio alla giustizia Petrovic dovrebbe essere deferito al tribunale di Stato.

Katic, giovane-radicale, dice che l'ucciso Milan Novakovic era odiato dai congiurati, i quali hanno tentato ripetutamente d'impedire che i giornali si occupassero degli avvenimenti dell'11 giugno 1903 Ricorda che si era preteso dal ministro dell'interno giovane-radicale Pavicevic che egli introducesse nella nuova legge sulla stampa una disposizione secondo la quale qualunque critica sugli avvenimenti del 1903 avrebbe dovuto essere punita con due anni di carcere. Dice che se si rinunciasse alla procedura contro Petrovic potrebbero derivarne conseguenze sfavorevoli per l'amministrazione giudiziaria del paese.

### Il „Grande Sobranje" sarà convocato a Tirnovo

SOFIA 2 (N). Il «Grande Sobranje nazionale», la cui elezione seguirà il 18 giugno, sarà convocato a Tirnovo. I 424 deputati saranno alloggiati in gran parte nella caserma dei pionieri. L'assemblea terrà le sue sedute nell'edicio della Società di lettura.

## CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 2 (B). (Camera). Continua la discussione sul bilancio provvisorio per il ministero d'agricoltura.

Latinovits (ministeriale) parla sulle cause del rincaro della carne attribuendole agli abusi degli incettatori.

Baros (kossuthiano) propone di nominare una commissione di 21 membri per l'elaborazione di una nuova legge sui fedecommessi, corrispondente agli attuali interessi economici e sociali dell'Ungheria.

La discussione è quindi rinviata a domani.

## Scupcina montenegrina

CETTIGNE 2 (B). La Scupcina, che è stata convocata ad una sessione straordinaria, ha approvato il progetto di legge concernente una concessione per l'installazione di una centrale idro-elettrica di 120 HP, che fornirà al porto d'Antivari l'elettricità per scopi industriali.

# Le feste di Torino

TORINO 2 (N). Le autorità visitarono oggi la mostra delle ferrovie dello Stato, ricevute dal comm. Bianchi, direttore generale dell'amministrazione e dalla rappresentanza delle ferrovie stesse all'Esposizione. La bella mostra, completamente ordinata, decorata e disposta con molto buon gusto, occupa in complesso un'area di 8500 metri quadrati. Le ferrovie dello Stato hanno voluto prendere larghissima parte all'Esposizione di Torino, fornendo una dimostrazione completa e oggettiva del progresso fatto dalla nazione nel campo delle industrie e del lavoro durante il cinquantennio, che in queste anno in tutta Italia si commemora. Anche i servizi di navigazione esercitati dalle Ferrovie dello Stato danno il loro contributo alla mostra con esposizioni di modelli e fotografie dei piroscafi adibiti alle linee di navigazione fra il continente e le isole.

### Un banchetto.

Oggi alle ore 12, al Ristorante del Parco, vi è stata una colazione, offerta dal comitato dell'Esposizione ai rappresentanti della stampa italiana ed estera. Al tavolo di onore sedeva il ministro Calissano. Assistevano numerosi membri del comitato ed un centinaio di giornalisti. Allo «champagne» hanno brindato, salutando la stampa di ogni paese, il sen. Frola, presidente del comitato, il conte Orsi, presidente della commissione esecutiva, e il sindaco, conte Rossi; quindi Jean Carrère, il valoroso pubblicista francese, amico dell'Italia, ha brindato a Torino, all'Italia e alla sua casa regnante. Ha parlato ultimo il ministro Calissano, dichiarando di parlare non come ministro, ma da collega a colleghi, e sciogliendo un inno a tutte le patrie e alla gran patria che tutte comprende e riassume, l'umanità. I brindisi sono stati tutti applauditissimi. Il banchetto è terminato alle 15.

### Ricevimenti reali.

Alle ore 17 sono cominciati a palazzo reale i ricevimenti delle autorità, dei rappresentanti esteri, dei membri del comitato parlamentare ecc. Sulla piazza molta folla assisteva all'arrivo delle carrozze che conducevano gl'invitati.

### Al Circolo artistico.

Stasera vi è stato al Circolo degli artisti un gran ballo con intervento dei sovrani e delle autorità, qui convenute per l'inaugurazione dell'Esposizione. L'atrio e lo scalone erano adorni di piante e fiori, i saloni sfolgoranti di luce. Nelle vie adiacenti una gran folla si assiepava, trattenuta da agenti e da carabinieri. I sovrani sono giunti alle 22, applauditi dalla folla. La regina è entrata nel salone a braccio del presidente del Circolo, comm. Corrado; il re dava il braccio alla contessa Trinita; li accompagnava il duca d'Aosta e il presidente del Consiglio. L'entrata loro nella sala è stata salutata dalla marcia reale, mentre gl'invitati applaudivano. Appena i sovrani hanno preso posto, sono cominciate le danze. Vi assistevano molti ambasciatori, consoli, rappresentanti esteri, senatori, deputati, autorità. La festa procedette animatissima.

## Gli imperiali di Germania a Genova

GENOVA 2 (N). Domani verso le 15 arriverà in questo porto il yacht «Hohenzollern», recante l'imperatore e l'imperatrice di Germania. I sovrani tedeschi ripartiranno tosto per ferrovia diretti a Chiasso.

## L'emigrazione italiana al Brasile

ROMA 2 (N). L'ex-presidente della Repubblica brasiliana, dott. Nilo Pecanha, arrivato in questi giorni a Roma, intervistato a proposito delle relazioni dell'Italia con il Brasile, specialmente in rapporto all'emigrazione, rispose dichiarandosi orgoglioso di aver sempre combattuto l'emigrazione sovvenzionata. Il Brasile ha bisogno di una emigrazione spontanea e non di quella che viene fatta per la mediazione d'ingordi speculatori. Circa l'opportunità di un trattato di commercio fra l'Italia ed il Brasile, l'ex-presidente dichiarò di ritenerlo utilissimo. Sotto la sua presidenza furono iniziate trattative che dovettero poi essere sospese, ma che saranno riprese e saranno condotte a buon porto con ottimo risultato.

## La guerra civile nel Messico

NUOVA YORK 2 (N). Un telegramma da Messico reca: I ribelli hanno preso Durango, Topolobanyo e S. Antonio. Dovettero però rinunziare all'assedio di Ojnaga e ritirarsi in gran disordine.

Da tutte le parti del Messico giungono notizie di nuovi disordini. Le truppe federali sono tagliate fuori dalle località minacciate. I ribelli distrussero un ponte della ferrovia.

Secondo un telegramma da Douglas (Arizona), 300 uomini di truppe del Governo hanno ripreso le città di Pitiquido e Cabona, che erano state occupate dagli insorti: questi ebbero 20 morti e numerosi feriti.

Da Nogales si comunica poi che i ribelli hanno sconfitto completamente le truppe federali presso S. Maddalena.

LONDRA 21 (N). Si telegrafa da Nuova York: Ieri a 65 chilometri da Messico gli insorti assalirono un treno. Dei passeggeri furono uccisi un giapponese e quattro europei. Tra i morti si trova il noto professore d'agricoltura dell'Università di S. Francisco Jeffer, oriundo dalla Russia.

## La rivolta a Canton

LONDRA 2 (N). Il «Daily Mail» ha da Hongkong: Gli insorti di Canton battono le vie della città in gruppi armati di revolver e spade giapponesi. Oggi assalirono il palazzo del vicerè e l'arsenale. Gli europei non furono molestati. Però le donne e le figlie degli addetti della ferrovia di Canton furono mandate a Hongkong. Il movimento ferroviario è sospeso. Specialmente xenofoba è la città industriale di Pudscian, la quale conta 400.000 indigeni.

Altri corrispondenti asseriscono che si tratta di un'insurrezione contro la dinastia dei Manciù. Alla testa dei rivoluzionari sta Vusou, un cinese educato in Giappone. I ribelli combattono con grande accanimento e qualora l'insurrezione prendesse il sopravvento, è da temersi che i soldati passino alle loro file. I rivoluzionari, dai magazzini di riso nei quali si erano barricati, lanciarono bombe contro le truppe. L'edificio s'incendiò e trenta insorti rimasero bruciati. Altri si sono suicidati. Gli altri abbandonarono la città ed incominciarono a saccheggiare i dintorni. In parecchi punti minacciati dai ribelli si trovano missionari inglesi, americani, tedeschi e scandinavi. Le missioni comprendono venti missionari europei ed americani, 500 predicatori indigeni e 50.000 convertiti. Il focolare della insurrezione sembra essere Singapore. Colà si sapeva da tutti già due settimane fa che sarebbe scoppiata l'insurrezione. Già allora gli ufficiali di Canton tolsero i fucili ai soldati. Il vicerè sgomberò la residenza, che fu fortificata. L'insurrezione doveva scoppiare appena sabato, ma incominciò già giovedì in seguito all'arresto di un capo. I cinesi delle provincie meridionali sono più civilizzati di quelli del nord, ma anch'essi però odiano gli stranieri.

Il riparto di truppe inglesi che custodisce il quartiere degli stranieri ha collocato cannoni sul canale che divide il quartiere stesso dal resto della città. Nella notte di domenica a lunedì i ribelli hanno tentato inutilmente di impadronirsi della stazione di polizia sull'altra sponda del canale.

### Il „bill" sul veto alla Camera dei Comuni

LONDRA 2 (N). Camera dei Comuni. Si approva con voti 299 contro 194 la seconda clausola del «Parliament bill» che limita il diritto di veto dei lords nella legislazione generale. Si crede che domani sera si esaurirà la discussione sulle altre clausole del «bill».

## L'arbitrato anglo-americano

**Una delusione?**

LONDRA 2 (N). La stampa londinese pubblica particolari circa il testo del trattato arbitrale anglo-americano che verrebbe firmato fra 14 giorni. Il trattato avrà valore per cinque anni. In esso si prendono in considerazione specialmente le colonie britanniche e si stabilisce che in caso di controversie fra gli Stati Uniti e le colonie inglesi le questioni potranno essere sottoposte al tribunale arbitrale solo dopo ottenuto l'assenso del Parlamento delle colonie interessate. Questa clausola significa una notevole concessione fatta specialmente al Canadà. Il progetto di questo trattato è in parte una delusione per i pacifisti che si aspettavano un trattato arbitrale senza riserve e restrizioni di sorta.

### Le agitazioni monarchiche in Portogallo

**non hanno importanza**

LISBONA 2 (B). Le persone arrestate in parecchie città quali nemici del regime attuale furono rimesse in libertà, essendo risutato da un'inchiesta non doversi ascrivere alcuna importanza alle agitazioni monarchiche.

**Il viaggio dell'Imperatore Francesco Giuseppe in Ungheria.** VIENNA 2 (N). L'Imperatore resterà tre giorni a Budapest, poi si recherà a Gödöllö. Il 23 maggio ritornerà a Vienna ed il giorno dopo partirà per Wallsee, per assistere alla cresima di una nipotina.

A Budapest l'Imperatore concederà udienze e darà ricevimenti. Il soggiorno a Gödöllö sarà dedicato completamente al riposo.

**Membri della Camera di commercio di Serajevo a Vienna.** VIENNA 21 (N). Provenienti da Budapest, sono giunti oggi circa 60 membri della Camera di commercio di Serajevo.

**Un giornale che sospende le pubblicazioni.** BOLOGNA 2 (N). La nuova «Gazzetta dell'Emilia», dopo quasi cinque anni di vita, sospende questa sera, momentaneamente le sue pubblicazioni. Il direttore Cesare Viaggi, in una lettera pubblicata nel giornale esprime il suo dispiacere nel lasciare la direzione e ringrazia i colleghi redattori e gli impiegati del giornale per la loro collaborazione.

**Un processo sensazionale in Russia. La terza moglie d'un generale accusata dalla figliastra d'aver avvelenato il marito.**

PIETROBURGO 2 (N). Desta qui grande sensazione un processo che ricorda molto da vicino il noto processo Paucenko-Guturlin. Tre settimane fa morì qui improvvisamente un generale, membro del consiglio di guerra, noto come gran «viveur». I medici attribuirono la morte a paralisi cardiaca, ma alla Procura di Stato giunsero parecchie lettere anonime, in cui era detto che il generale, il quale lasciò una sostanza di parecchi milioni, era morto avvelenato. Ora la figlia del generale accusa di questo delitto la matrigna. Il generale nel suo testamento aveva diseredato i figli e i nipoti ed istituito la sua terza moglie erede universale della sua vistosa sostanza.

**Il colera rifà capolino.**

NOVOCERCASK 2 (Ag. pietrob.). In una miniera del distretto di Taganrog si è constato bacteriologicamente un caso di colera.

**L'automobile del principe Gioachino di Prussia travolge e uccide una bambina.**

EGER 2 (N). Il principe Gioachino Alberto di Prussia, il quale soggiorna a Marienbad a scopo di cura, travolse nel pomeriggio con la sua automobile la dodicenne Luisa Schneider, figlia di un mattonaio, la quale restò morta sul colpo.

**Un processo contro 26 rivoluzionari russi.**

PIETROBURGO 2 (N). Oggi è incominciato il processo contro 26 rivoluzionari che avevano progettato degli attentati contro il granduca Nicola Nicolaievic, contro il ministro della giustizia e altri uomini di Stato. Fra gli accusati si trovano la figlia del tenente colonnello Wiskowski e parecchi studenti universitarii e ginnasiali.

**Il concorso ippico di Roma vinto da un triestino.**

ROMA 2 (N). Oggi all'ippodromo di Tor di Quinto si è iniziato il quinto concorso ippico internazionale. Nonostante il tempo piovoso, le gare si sono svolte in condizioni favorevoli, data la sofficità del terreno. Assistevano un gran numero di ufficiali, specialmente delle armi a cavallo, alcuni componenti le missioni estere, molti «sportsmen» ed anche signore. Alle ore 16 si svolge la gara importante di elevazione su quattro ostacoli, alla quale prendono parte 38 concorrenti dei 40 iscritti, fra i quali due ufficiali francesi. Dopo la prima prova, rimangono in gara 20 concorrenti; dopo la seconda prova con un ostacolo di metri 1.70 di altezza, rimangono in gara solo 12 concorrenti; alla terza prova con ostacolo di 1.70, fanno cadere l'ostacolo tutti i concorrenti, meno il tenente Tappi con il cavallo «Palanca», e il barone Gino di Morpurgo, con «Casternone». Questi due concorrenti tentano una nuova prova con il salto di un muro alto un metro e 85 cent. «Casternone» del bar. Morpurgo salta netto il difficilissimo ostacolo, mentre «Palanca» del tenente Tappi getta giù con gli anteriori un mattone. Il barone Morpurgo guadagna così la Coppa dello czar di Russia e 1500 lire; il secondo premio di 1000 lire è assegnato al tenente Tappi.

**Il furto d'un rotolo di chèques.**

ROMA 2 (N). Oggi l'usciere del ministro delle Poste Medardo Gobellino mentre usciva dalla sede del Banco di Roma, è stato derubato di un rotolo di «chèques» per il valore di 86,765 lire. Il Gobellino ed altre persone inseguirono il ladro, che fu arrestato. E' questi un uomo di piccola statura, ricciuto, dal colorito olivastro, vestito con eleganza. Egli ha dichiarato di chiamarsi Paolo Lira, di 42 anni; si è qualificato prima come nato nel Cile, poi nella Repubblica Argentina. Nella notte del 12 al 13 aprile alloggiò all'Albergo nuovo di Roma, insieme con la moglie Clementina Ivanis, nata a Buenos Aires, iersera partita per Genova. Il sedicente Lira è caduto in molte contraddizioni. Si ritiene trattarsi di un ladro internazionale. E' stato telegrafato a Genova per rintracciare la Ivanis, e la questura porrà il Lira a confronto con alcune persone rimaste vittime in questi ultimi tempi di furti, per stabilire l'eventuale responsabilità dell'arrestato.

**Nuovo «record» aviatorio della velocità.**

ISSY-LES-MOLINEAUX 2 (N). L'aviatore Ladouque è arrivato su biplano, proveniente da Juvissy, a Issy-les-Molineaux alle ore 8.5 di stamane. Ha impiegato 11 minuti per fare il percorso, battendo tutti i «records» del mondo della velocità.

L'aviatore italiano Luzzatte ha compiuto stamane una bella «performance», volando per due ore e un quarto, senza interruzione, al di sopra del campo d'aviazione.

**Morte di un filantropo greco. Dodici milioni e mezzo in beneficenze.**

LONDRA 2 (N). E' morto qui il filantropo greco Marino Corgialegno che ha lasciato a varie istituzioni di beneficenza 12 milioni 500.000 franchi. Di questi, quattro milioni sono destinati per un nuovo ospedale ad Atene. Inoltre lasciò un forte legato per un Odeon, scuola di musica e di canto; altra somma lasciò per fondare un Liceo per le scienze positive. Tempo fa aveva inviato al re di Grecia mezzo milione di franchi per scopi militari.

**Un'esplosione e un incendio in Ungheria.**

SZATMAN NEMETI 2 (B. U.) In una drogheria scoppiò un incendio in seguito ad una esplosione avvenuta mentre vi si faceva un'analisi chimica. In pochi secondi il negozio fu invaso dalle fiamme; il proprietario ed il personale poterono però salvarsi. Durante le operazioni di spegnimento un vigile fu ferito gravemente ed uno leggermente. Il danno, che ammonta a 80.000 corone, è coperto soltanto parzialmente da assicurazione.

**Uccide la moglie perchè lavorò il 1.o maggio.**

JASSY 2 (N). Il macchinista Grigorovici assassinò ieri la sua giovine moglie, perchè s'era recata a lavorare il primo maggio. L'uxoricida è fuggito, probabilmente in Ungheria.

**Deputato alla Duma e ciambellano dello czar che si rende colpevole di furto.**

PIETROBURGO 2 (N). Il deputato Gleboff, ciambellano dello czar, il quale all'esposizione aeronautica aveva rubato oggetti preziosi, ha rassegnato il mandato. Sarà probabilmente destituito da tutte le sue cariche.

**Le corse al trotto a Vienna.**

VIENNA 2 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse svoltesi su questo ippodromo (prima della riunione di Primavera):

I. Corsa di saluto, cor. 2200, metri 2200. Arrivò primo «Hilda Marinet», m. 2215 (1.36.3 al chilometro); secondo «Bonnatella», m. 2245; terzo «Cora», m. 2200. Corsero 13. Totalizzatore: 378 per 10. Piazzati: 120, 40 e 65 per 20.

II. Premio Atlantic, per puledri di tre anni, cor. 2500, metri 1700. Arrivò primo «Aschenbrodel» (1.32.8 al chilometro); secondo «King-Wilburn»; terzo «Ewian»: Corsero 8. Totalizzatore: 20 per 10. Piazzati: 29, 35 e 44 per 20.

III. Premio Countesse Cadd, cor. 3400, metri 2500. Arrivò primo «Victor» metri 2520 (1.28.7 al chil.); secondo «Pava S.», m. 2500. «Daisy» e «Iunta» furono squalificati per andatura irregolare. Corsero 4. Totalizzatore: 22 per 10. Piazzati: 20 e 21 per 20.

IV. Premio Prince Warwick, per puledri di 3 anni, cor. 10.000, metri 2500. Arrivò primo «Heimweh» (1.28.7 al chilom.); secondo «Tedd Megg»; terzo «Mina N.». Corsero 5. Totalizzatore: 29 per 10. Piazzati: 29 e 60 per 20.

V. Corsa Dongo II, cor. 2500, m. 2400. Arrivò primo «Primus», m. 2400 (1.32 al chilometro); secondo «Gretchen», m. 2460; terzo «Geeretta», m. 2420. Corsero 11. Totalizzatore: 126 per 10. Piazzati: 55, 37 e 36 per 20.

VI. Corsa del Club del trotto, cor. 2000, metri 2500. Arrivò primo «Lexington», m. 2540 (1.30.5 al chilom.); secondo «Kesergo», m. 2540; terzo «Charlotte». Corsero 10. Totalizzatore: 48 per 10. Piazzati: 34, 36 e 61 per 20.

VII. Corsa a vendere, cor. 2200, metri 2400. Arrivò primo «Magnas», m. 2445 (1.29.1 al chilometro); secondo «Fereno», m. 2475; terzo «Pogany», m. 2370, del sig. A. Busa e C.o di Trieste. Corsero 10. Totalizzatore: 68 per 10. Piazzati: 39, 30 e 32 per 20.

VIII. Premio per le pariglie, cor. 3500, metri 4000. Arrivò prima «Lord Fritz»-«Friseur», m. 4040 (1.42.5 al chilom.); seconda «Szelvesz»-«Czimer P.», m. 4000; terza «Colonel-Marinet»-«Giller», m. 4000. Corsero 8. Totalizzatore: 44 per 10. Piazzati: 27, 24 e 48 per 20.

# ASTERISCHI

Un simpatico seguito al concerto dato per solennizzare il quarantesimo anniversario d'insegnamento del chiarissimo m.o Alberto Castelli si ebbe l'altro giorno. Una rappresentanza dei docenti del Conservatorio Tartini, con a capo il direttore m.o Manara, si recò presso il maestro e gli presentò una pergamena recante una nobile dedica del nostro Benco, artisticamente riprodotta dal pof. Sencig. Oltre a quest'omaggio, pel quale egli ringraziò commosso, pervennero al maestra nella lieta occasione congratulazioni ed auguri oltre che da personalità e sodalizi triestini, telegrammi e lettere dai maestri Gallignani, Vanzo, De Angelis, Magnini di Milano, Saruti, Consolini, Massarenti, Serato di Bologna, Frontali di Pesaro, Prot di Parigi, Ippolito Valetta e Teresina Tua.

*

Matrimoni.

La signorina Zoe Foà col signor Bruno Nonveiller.

La signorina Lisy Frank col signor Giuseppe Rodini.

# CRONACA LOCALE

## A proposito di difesa nazionale.

### Per la scuola di S. Giovanni.

Abbiamo pubblicato nei giorni scorsi la lettera d'un cittadino, che esponeva le sue preoccupazioni e le sue idee sulle opere di civile difesa nazionale che dovrebbero essere attuate a Trieste. Le molte deficenze notate dal nostro corrispondente non devono far credere che le persone cui la fiducia del paese ha affidato il compito di custodi del patrimonio territoriale nostro non sappiano quali siano i punti indifesi o poco muniti. Negli ultimi anni scuole nuove furono create, scuole già esistenti furono ampliate, il numero dei giardini d'infanzia aumentato, aggiunti ai molti istituti d'educazione intellettuale due nuovi d'educazione morale: i ricreatori comunali, cui s'aggiunse quello della Lega Nazionale.

E' poco? Non è mai abbastanza? Certo le scuole non sono mai troppe, e il secolo di cui noi abbiamo veduto l'aurora le vedrà crescere, moltiplicarsi, estendersi ad ogni ramo dello scibile e curarsi d'ogni età; ma non è possibile fare molto in breve tempo, perchè oggi non bastano come bastavano quaranta o cinquanta anni fa edifici modesti, di discreta disposizione igienica e pedagogica. Oggi una scuola costa un patrimonio, e il suo mantenimento aggrava fortemente il bilancio di una città. Tuttavia, qualunque sia il sacrificio che giardini, scuole e ricreatori impongano, noi siamo profondamente persuasi che la città lo saprebbe patriotticamente sopportare.

Alcuni mesi fa abbiamo recato la notizia che la Commissione all'istruzione aveva incaricato una sottocommissione

di studiare una soluzione pratica del problema delle scuole medie. Si parlava di porre il secondo Ginnasio e la seconda Tecnica in un edificio da costruirsi sull'area donata al Comune dal cav. Giuseppe Basevi, e di collocare il secondo Liceo femminile nei pressi della via Pietro Kandler, visto anche che la città accenna sempre più ad inerpicarsi verso le colline di Cologna e ad invadere l'ampia valle di S. Giovanni.

Abbiamo poi appreso che altri studi erano stati ordinati, per provvedere ai bisogni ognor crescenti di spazio della nuova scuola italiana di S. Giovanni di Guardiella, la cui storia è davvero caratteristica e degna di essere rapidamente riassunta.

Fu chiesta, come parallela alla scuola slovena di S. Giovanni, nel 1890. Il Comune, perchè riteneva di poter sopperire ai bisogni della valle con l'allor nuova scuola di via Pietro Kandler, ampliò invece quest'ultima. Ma nel 1904, essendo la scuola di via Kandler rigurgitante di fanciulli, deliberò di aprire la chiesta parallela italiana alla scuola comunale di S. Giovanni. La Luogotenenza non la permise. Allora (1905) fu la Lega Nazionale ad aprire la classe che avrebbe dovuto aprire il Comune: ebbe subito 57 scolari, che raddoppiarono nell'anno seguente. E poichè frattanto il Ministero aveva accolto il ricorso del Comune e... dando ragione alla Luogotenenza.... autorizzato il Comune ad aprire una scuola italiana completa, nel 1907, la Lega cedette il posto al Comune. Nelle tre classi promiscue, nel 1907 sono 192 gli scolaretti: 93 maschietti e 99 femmine. Nel 1908-09 gli scolari crescono di numero, e sono 267 in quattro classi; ma nell'anno seguente dovendosi dividere le classi per sesso (erano state fin allora promiscue) si deve abolire la quarta classe, per mancanza di spazio, pur aprendo una nuova aula all'istruzione! Convien sapere che la scuola si trova nello stesso edificio del Giardino d'infanzia, che conta a sua volta 153 frequentatori. Per fortuna il Comune, allorchè costruì il giardino, pensò di farlo piuttosto ampio, con aule vaste, con una bella palestra-refettorio, con un'ampia cucina, con un corridoio amplissimo. Allarga il cuore vedere nell'interno quella leggiadra scuoletta, magnificamente tenuta, e, quel che più monta, brulicante di bambini. La valle di S. Giovanni manda ogni giorno nella villetta del Comune, che serve da asilo infantile e da scuola elementare italiana, oltre 500 dei suoi bambini, perchè i piccini dell'asilo sono 153, in due aule e gli allievi della scuola sono 353 divisi in sette aule! E siccome i piccini sarebbero troppi in quelle aule, per alcune classi si fa lezione per turno: dalle 8 alle 10, e dalle 10.15 alle 12.15. Maestri, maestre, il reggente Garzolini, si moltiplicano, per tenere con decoro la scuola loro affidata, che decreti del Consiglierato di Luogotenenza hanno dichiarata «scuola modello».

Ma se finora si potè con adattamenti di orario e occupando parte o tutto l'appartamento della dirigente dell'asilo, provvedere ai bisogni della scuola senza portare grave nocumento all'asilo, nel prossimo anno sarà necessario che il Consiglio decida un provvedimento più ampio.

Abbiamo accennato, più su, a studi che verrebbero fatti in proposito, i quali mirerebbero o a prendere a pigione una casa o villa per allogarvi l'asilo d'infanzia, o a costruire, nei pressi dell'attuale edificio altro edificio destinato per il solo asilo. Converrebbe però che tali studi venissero affrettati, in modo che il nuovo giardino potesse venire aperto se non in settembre almeno entro l'autunno. L'area sulla quale il nuovo asilo dovrebbe sorgere si trova proprio accanto all'edificio attuale, per cui l'asilo continuerebbe, si può dire, a trovarsi sotto lo stesso tetto della scuola. Provveduto all'asilo, la scuola disporrebbe delle due aule dell'asilo, della cucina (riducibile ad aula) e del Refettorio che potrebbe essere trasformato in due aule. E si avrebbe la scuola sufficente per i 600 allievi che il Ministero nel suo decreto di concessione prevedeva non sarebbero tardati ad accorrere nella nuova scuola.... Salvo a deliberare la costruzione d'un grande edificio, quando lo sviluppo della città avrà raggiunta la valle trasformandola in un denso rione urbano.

## CONSIGLIO COMUNALE.

Iersera il Consiglio comunale si raccolse a seduta riservata sotto la presidenza del podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 47 consiglieri. Avevano scusata la loro assenza gli on. Il vice-presidente Daurant, Calligaris, Czorzy, Maccari, Goriup e Pincherle.

Nella seduta furono prese le seguenti deliberazioni:

**Promozioni.**

L'alunno di concetto dott. Guido Nicolich venne nominato, con decorrenza dal 1. maggio a. c., vice-segretario magistratuale extra statum.

Furono assegnate «ad personam» le percezioni della VI classe di rango a Pietro Lanza e Giovanni Rodi, guardarobieri al civico Monte di pietà.

**La consulenza tramviaria.**

Fu assunto, per il termine fisso di un anno, l'ing. Benvenuto Pajer de Monriva quale consulente del Comune in questioni tramviarie ed elettroteniche.

**Per gli impiegati subalterni del Comune.**

Venne adottata la massima che a quelle persone che vengono assunte o già coprono in via provvisoria posti sistemati di impiegati subalterni, dopo un anno di servizio sieno accordate le percezioni piene congiunte al posto da loro coperto, mentre per il primo anno di servizio vengano loro mantenuti gli attuali diurni.

**Nomine.**

Giuseppe Mayer fu nominato, in via di trasferimento, cursore di II categoria presso la civica Tesoreria.

Vennero nominati: cursori di III categoria Angelo Mattioni e Giovanni Ferluga; cursori di IV categoria Giovanni Manetti e Giovanni Capun.

Edoardo Simonich e Cristoforo Larisch furono nominati impiegati ausiliari di cancelleria di II classe.

Il disegnatore Arturo Hoffmann è stato promosso alla VII classe di rango.

Nicolò Pitacco venne nominato d'ufficio custode della Pescheria nella III classe degli impiegati subalterni.

Gaetano Maghet ed Antonio Vuicich sono stati nominati impiegati subalterni di II categoria.

Fu nominato ufficiale superiore di cancelleria il concorrente Ernesto Mingotti.

**Pensionamenti.**

Vennero collocate nello stato di permanente riposo le infermiere nosocomiali Teresa Caffieri, Apollonia Lendwai e Francesca Barucca.

**A seduta pubblica.**

Il Consiglio comunale è convocato a seduta pubblica per venerdì 5 alle 7 pom. Figura all'ordine del giorno la continuazione della discussione sulla riforma ospitaliera.

## Per le prossime elezioni politiche

Ieri furono presentate alla Luogotenenza le due copie d'obbligo delle liste elettorali che, una volta approvate, verranno esposte, come prescrive la legge, nei singoli distretti elettorali a generale ispezione.

Secondo lo stato del 2 corr., cioè dopo apportate nelle liste tutte le modificazioni resesi necessarie fino a questa data per decessi od altre cause, il numero degli elettori inscritti risulta di 44.617, così distribuiti nei singoli distretti: I distretto (Città vecchia e San Giacomo) 8958; II (Città nuova, Barriera nuova, Gretta e Scorcola) 12.072; III (Barriera vecchia e Chiadino) 8856; IV (S. Vito e Chiarbola Superiore) 4892; V distretto (il resto del territorio) 9839.

Nella quarta pagina: **Due velieri capovolti dal vento; un annegato.** - **Un nuovo caso di vaiolo.** - Nella quinta pagina: **Per le elezioni politiche a Pola.** - Nella sesta pagina: **Fra medico e segretario comunale.** - **Per il cinquantenario della Dieta istriana.** - **Consiglio comunale di Monfalcone.** - Nella settima pagina: L'Appendice: **Il romanzo d'un medico povero.**

## Camera di Commercio.

La Camera di commercio e d'industria ci comunica quanto segue:

**Per i funzionari dello Stato.**

Il presidente della Camera si accompagnò al sig. Podestà, recatosi a Vienna assieme al sig. dott. Pitacco, per farsi interprete presso i competenti Ministeri dei bisogni e desideri dei funzionari dello Stato a Trieste, intercedendo affinchè la loro posizione economica sia messa in consonanza col caro costo della vita a Trieste.

**Le Camere di commercio dell'Austria e le feste giubilari italiane.**

La Camera di commercio e d'industria di Vienna comunicò l'invito pervenutole dall'Unione delle Camere di commercio italiane per tutte le Camere austriache, di una visita collettiva delle Esposizioni giubilari italiane.

**Interessi commerciali.**

Si prese parte alle sedute di marzo e di aprile dell'Ufficio centrale delle Camere di commercio, nelle quali vennero trattati, fra altri argomenti: il daziamento dell'olio di cotone; la concessione della procedura di perfezionamento rispettivamente di restituzione di dazio per stoffe ordinarie di lana impiegate nella confezione di scarpe per l'esportazione e per sacchi di jute col fondo di carta; la tariffazione ferroviaria di pietre e materie da concime; la fissazione di norme fondamentali per l'imballaggio di merci tanto nei trasporti ferroviari, che marittimi; la pratica troppo rigorosa adottata dalle ferrovie nel giudicare sulla propria responsabilità per danni ed ammanchi di merce.

Su proposta della Camera di Trieste venne inoltre deliberato di assegnare al sottocomitato già esistente l'ulteriore esame dei progetti d'imposta.

**Le pensioni per i marittimi.**

Si prese atto della decisione di III istanza che dichiara soggetti all'assicurazione sulle pensioni gli ufficiali, medici e commissari di bordo delle Compagnie di navigazione. Si deliberò poi di appoggiare la proposta della Federazione degli esercenti al dettaglio, che sieno restituiti i premi pagati per quegli addetti che dalla nuova decisione in argomento della Corte amministrativa risultino non soggetti all'obbligo dell'assicurazione.

**La viabilità dei moli nuovi.**

S'intervenne alla seduta d'aprile della Commissione ai traffici, proponendo: il sollecito miglioramento della viabilità sui moli della Sanità e dei Pescatori; la sostituzione del Ponte rosso con altro ponte più adatto; e un aumento delle pese a ponte nel Puntofranco vecchio, che permetta di effettuare la pesatura dei carboni senza l'impiego di pese decimali.

**Il commercio delle frutta fresche.**

Si fecero pratiche presso le autorità comunali per assicurare ai negozianti di frutta fresche ed ortaglie il permesso dell'imballaggio all'aperto per qualche ora della mattina, durante la stagione del massimo lavoro.

**I noli del caffè per il Levante.**

Si raggiunse un accordo fra gli interessati nel commercio del caffè e le Società di navigazione, in merito ai noli di rispedizioni per caffè destinato al Levante.

**Il telefono Trieste-Amburgo.**

In esito alla mozione avanzata a suo tempo dall'on. Kalmus, si deliberò di proporre l'attivazione d'una congiunzione telefonica diretta fra Trieste ed Amburgo.

**Varie.**

Si deliberò di contribuire alle erogazioni per scopi umanitari e d'istruzione, fatte dalla comitiva delle Camere di commercio austriache recatesi in Turchia a restituire la visita fatta qui a suo tempo da notabili ottomani.

Si rimostrò presso le competenti autorità austriache contro l'insufficienza dei locali doganali in Turchia, chiedendo provvedimenti.

Sulla base degli studi fatti da una commissione composta da esperti in materia si diede un parere sulla progettata unificazione della legge sulle cambiali e sui «chèques».

Si organizzò un'inchiesta fra gli interessati per concretare i desideri del ceto commerciale circa l'assetto dell'erigendo magazzino 72 (Puntofranco nuovo) destinato, fra altro, anche a magazzino cotoni.

Si fecero pratiche presso il Lloyd a. con riguardo al fatto che i vapori celeri di Alessandria vennero ripetutamente assegnati per la scaricazione al Puntofranco nuovo.

Dopo intesi gli interessati, si diede un parere sul modo come dovrebbe essere ripartito il movimento marittimo fra il Molo Giuseppino e quello della Sanità.

Si elaborò uno studio sull'opportunità e convenienza di una linea di navigazione per Ancona.

Pubblicate le nuove tariffe ferroviarie adriatiche e quella del traffico via Elba-Moldava, si iniziarono studi di raffronto e si resero attenti gli interessati sulle modificazioni di maggior rilievo.

Si fecero pratiche a favore della reintegrazione delle stazioni omesse nella nuova tariffa eccezionale per cemento.

## Un po' di Trieste antica che se ne va

Gran parlare, ieri e ierialtro, sulla notizia da noi recata domenica, del proposito del Comune, di acquistare e demolire la casetta che prospetta piazza Cavana. Passando in via S. Sebastiano e nella piazza Cavana, molti alzavano gli occhi a misurare la casa consacrata al piccone, per valutare lo spazio che sarà guadagnato e l'aspetto nuovo che potrà ricavarne la piazza. Qualche passante si fermava, guardava, coglieva i brani di discorsi che gli giungevano da quelli che si additavano la casetta. Generalmente erano espressioni di soddisfazione: «finalmente!» - «tutto dovrebbero demolire qui!» - un «discreto allargamento», - una «strozzatura di meno», - «speriamo che si continui», - «sventramento generale ci vuole».

Il pomeriggio, nei ritrovi pubblici e privati, fra chiacchiere, sbadigli, maldicenze, non mancarono scambi di impressioni anche sulla «demolenda» casa di piazza Cavana. Ne cogliemmo uno che ci sembra non privo di interesse:

— ....quella casetta, sa, che ha due facciate su quella piccola via dell'Angolo, laterale a destra della via S. Sebastiano, una su questa via e una su piazza Cavana....

— Vedo... vedo... dove c'è, o c'era, il Caffè Cesareo.

— Bravo! Quella. Il Comune l'acquista per demolirla.

— E' antica?

— L'edificio non è molto recente, ma non è che una rifacitura dell'antico. Vuol persuadersene? Guardi la pianta topografica di Trieste nel «Trecento» di Giuseppe Caprin, oppure guardi l'altra pianta topografica ch'è nel «Commercio e vita privata a Trieste nel Quattrocento», di Jacopo Cavalli...

— C'è quella casa?

— Ve la troverà nell'una pianta e nell'altra, sulla piazzetta, quadrata come una torre.

— Dunque, se non altro, è un ricordo.... topografico del medioevo.

— Nel medioevo tutto quel rione, che conserva le stesse linee del Trecento e del Quattrocento, - salvo per la casa Fontana (dov'è ora l'«Hôtel Royal»), che fino al 1714 era piazza sgombra e fu occupata col fontego del sale costruito per ordine di Carlo VI, e poi, nel 1828, dalla Pescheria, per diventare un anno dopo possesso dei Fontana - era quartiere importante. Aveva propria dogana, alla Porporella, e sulla piazza Cavana, che era il polmone del quartiere, scuola pubblica. Su quella piazza aveva avuto casa la famiglia dei Ranfi, bandita per aver tentato farsi signora della città. Le famiglie patrizie che esercitavano, come le nobili famiglie fiorentine, la mercatura o le industrie, vi tenevano uffici, fonteghi, laboratori.

— A chi apparteneva la casa che si vuol demolire?

— Il Cavalli quando parla di un mercante notissimo ai suoi tempi, ser Michiele de Permano, socio dei Marenzi e dei Lantieri e commensale e persona grata dell'imperatore Federico III, che lo stimava molto per la sua intraprendenza, ricorda la dote che gli aveva portato la moglie, Lucia Bellaschiena. Ebbene, fra altro, la sora Lucia portò a ser Michiele una casa in piazza Cavana, ch'era presso a quella di Bernardo de Petazzi che aveva il suo frantoio «isolato» verso l'androna del Torchio. Ora nella piazza Cavana del 1400, come risulta dai piani topografici pubblicati, c'è un solo isolato verso androna del Torchio: la casa che porta oggi il numero tavolare 530 e quello d'orientamento 2 di via dell'Angolo.

— La casa che si vuol demolire? Salvo che l'«isolato» non sia stato proprio la casa che Lucia... come ha detto?...

— Bellaschiena...

— ....portò in dote a ser Michiele.

— No; dovrebbe essere stata proprio dei Petazzi, l'indicazione è troppo chiara. Del resto dai Petazzi la casa può ben essere passata, fors'anche per via di maritaggio, ai Bonomo. L'ultimo di questa famiglia, che possedette quella casa, fu un Giovanni Vito de' Bonomo, il quale ipotecò su quello stabile un servizio di sessanta messe annue «perpetuis temporibus». La casa nel 1780, ricorda il Tribel, passò ai coniugi Lorenzo e Teresa Ceschiotti, che acquistandola si obbligarono a continuare il pagamento delle sessanta messe annue.

— Se era un onere garantito con ipoteca!

— Il Lorenzo Ceschiotti deve averlo fatto per scrupolo religioso. Era un uomo di chiesa: lo si trova nell'elenco dei 109 soci della Fraternita di S. Antonio, sottoscrittori di quattromila ducati da lire 6 l'uno, che dovevano servire, come narrò il canonico Tomasin, per cominciare la costruzione della chiesa di S. Antonio (sull'area della quale fu costruita l'attuale chiesa di S. Antonio nuovo). La sottoscrizione fu fatta il 17 agosto 1766, e la chiesetta fu finita nel 1769.

— La demolizione della casa ha per effetto la immediata soppressione della via dell'Angolo, che è, mi pare, la più angusta e la più breve delle vie di Trieste.

— Diventerà piazza Cavana.... finchè tutto quel rione non sarà regolato, ciò che sperabilmente non tarderà a compiersi. Ma in compenso, - in attesa della sperata regolazione - chi vedrà un po' di maggior luce sarà l'androna del Torchio. Siccome pochi hanno il bisogno o la curiosità di girare la via dell'Angolo, pochi sanno che essa conduce all'imboccatura di una lunga e stretta androna che porta, ab immemorabili, il nome di androna del Torchio.

— C'era lì una tipografia?

— Oibò: un frantoio, una spremitura d'olio, semplicemente; le ho detto che quello era rione di mercatanti e di industriali. Vi tenevano i frantoi i Petazzi, i Dell'Argento, i Francol. Questi ultimi ne avevano uno in androna dell'Olio, una laterale di via dei Cavazzeni, e uno proprio nella androna del Torchio. I Francol, nobili de Francolsperg, diedero dunque con la loro industria il nome a due vie della vecchia Trieste. Ebbene: con la demolizione della casa che verosimilmente fu anche il frantoio dei Petazzi, si metterà in vista l'androna che oggi sembra nasconderlesi a tergo.

— Del frantoio dei Francolsperg esiste traccia?

— Del frantoio no, ma della casa sì: reca il N. tav. 527 ed appartenne ai discendenti di quella nobile famiglia fino alla metà del secolo scorso. Del resto le demolizioni in quel quartiere, che saranno cominciate pare già quest'anno tra via del Pesce e via del Fortino, e poi con la casa di via dell'Angolo, chissà quante interessanti rivelazioni potranno recarci sulla Trieste medioevale.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Generini, dalla nipote Vittoria Harsch cor. 10; dalla famiglia di Caterina ved. Generini cor. 10; dalla famiglia Gregoris cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Anna Antonaz, da alcuni alunni della III B della civica Scuola Reale cor. 6.

Nell'anniversario della morte della sorella Gilda, dal fratello Giuseppe Gleria cor. 5.

278.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 4.80.

48.o e 49.o contributi mensili del gruppo Adriatici Esportatori, col motto «Anna la prora e...», cor. 12.

3.o contributo mensile da sette impiegati del Consorzio industriale di mutui prestiti, cor. 6.

Dal personale insegnante maschile e da alcune maestre della civica scuola popolare e complementare di via Giuseppe Parini, per maggio, cor. 12.50 (pro Ricreatorio).

Impiegati, impiegate e cursori della Riunione Adriatica di Sicurtà «Comp. Meridionale», cor. 70.94 (pro Ricreatorio).

Dal corpo insegnante della civ. scuola complementare di via Giotto, contributo per maggio cor. 6 (pro Ricreatorio).

25.o contributo da un tavolo di cooperatori al Ristorante «La Cooperativa», cor. 65.02.

Dalla maggioranza dei docenti della civica scuola popolare di via dell'Istria, contributo per gennaio, cor. 13 (pro Ricreatorio).

Da diciassette insegnanti della civica scuola popolare di via Giotto, quale contributo per maggio, cor. 9 (pro Ricreatorio).

16.o contributo mensile per maggio da un «Gruppo d'impiegati della Prima Pilatura Triestina di riso», cor. 15.

Raccolte fra alcuni soci della Fratellanza Artigiana, inneggiando alla neoeletta Direzione, cor. 11 (pro Ricreatorio). - Da Ginevra Lugnani, a saldo di un indumento giunto in ritardo, cor. 5. - In un lieto avvenimento in una casa di S. Giovanni di proprietà di persona contraria ai sentimenti della cittadinanza, cor. 6. - Raccolte fra un gruppo di gitanti triestini ad Assling, cor. 2. - Raccolte da Mario, Giorgio, Francesco e Romano, soci del C. S. «Olimpia», per un valzer suonato dal caro amico Levi, cor. 9.32. - Raccolte all'albergo «Al Cervo d'oro» da nove teste matte, cor. 2.10. - Da alcune allieve del Liceo in gita con la gentile sig.na Giacinta Gallina, ricordando la Lega Nazionale, cor. 6.30. - Reduci dalla gita di Palmanova, per uno scatto fatto da Giovanni B., cor. 15. - Da alcuni studenti della IV e VI della civica scuola Tecnica di via dell'Acquedotto, reduci da una rino Szombathely, per calendari di Capodanno venduti, lire 11.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 100 dal sig. Oscar Giurin quali sue competenze per lavori speciali, generosamente rinunziate a favore della Lega;

cor. 17 dagli studenti italiani raccolte nella trattoria Alfredo Simone a Graz;

cor. 7.24 pro gruppo di Muggia, 170.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

**«Le Diane» di Nella Doria-Cambon.** Il nuovissimo libro di Nella Doria-Cambon, «Le Diane», è uno di quelli nei quali un'anima travagliata, tormentata da incessante vivezza di fantasie, da un affannoso anelito verso i misteri e verso l'inconoscibile, si lascia travolgere nel vortice dell'ebbrezza che le fantasie e il creduto esaudimento dell'audito le procurano; uno di questi libri nei quali solo di rado traluce l'umanità vera dell'autore o dell'autrice, mentre uno o l'altra si nascondono in un'amplitudine di visioni troppo vaste o si circondano di alcunchè di dogmatico, di incomprensibile che è come una fede a cui solo l'ardore dell'espressione dà evidenza. A volte a volte in delicate strofe si manifesta un cuore sereno, intento alle cure materne, appassionato, amoroso: ma questa dolcezza è una rara finestrata di sole in un mare di nuvole grosse, cupe che s'accavallano nei versi e nel pensiero. I miei versi, dice l'autrice, sono «schegge del mondo rutilante del mio pensier nei vortici» o sono

> mie voci dal mio sogno crismate
> in ogni invasamento fuggitivo
> da un mio fiotto di luce illuminate...

E invero la sua personalità risalta da ogni strofe indiscutibilmente con la pienezza della sua caratteristica. Ma è tale che nel «lirico spasimo», come dice essa stessa, è portata a un grado di ispirazione in cui quelli che dovrebbero essere secondo la sua definizione «pensieri lirici» diventano esaltazioni pure, diventano gonfiamenti del vero entro una sonorità musicale di largo respiro, ma di non sufficente efficacia rappresentativa. Nella poesia «Giove» scrive, invocandolo:

> dammi pensieri di porpora,
> dammi pensieri pugnali,
> dammi pensieri vortici,
> dammi pensieri fieri,

e più giù

> dammi pensieri fulmini.

Forzata con queste invocazioni, che disvelano il segreto dell'ispirazione, la poesia diventa il «delirium mysticum» delle profetesse ed ha un'ansima, un aggrovigliamento di fantasie, una imprecisione di detti che esprimono bene il tumulto dell'anima, ma stordiscono, anzichè avvincere il lettore. Nella Doria-Cambon spiritualista nel vero senso della parola, si sente animata da un certo fervore di sacerdotessa e si sente sorella di Cassandra a cui si rivolge manifestando una comunanza d'aneliti e di speranze:

> Per le vie dei profumi e delle musiche
> noi giungeremo a te, Vita d'Amore,
> vi giungeremo sull'ali
> delle nostre grandi parole,
> delle nostre antiche veggenze,
> ebbri di dilatamento
> e di sopravvivenza,
> guarderemo alla terra d'un momento!

E sente inoltre di creare i suoi versi per diffondere la fede sua individuale: per cui quelle su citate invocazioni a Giove devono effettuare

> ...che gli uomini vedano stremati
> gli orgogli folli dei lor folli errori,
> vedano i lor vaniloquenti allori
> strondati fra le genti,
> rinascere in puri concenti
> di musiche veritiere,
> rinnovellati ardori,
> come i fiori del loto alle riviere
> abbandonati lungo le correnti!....

Nella Doria-Cambon ha una pena affannosa dinanzi al mistero e da questa pena è dettata la massima parte delle poesie: essa vuol penetrare nel mistero, vuol approfondire i segreti di tutte le realtà e di tutte le apparenze, vuol da ogni fatto inconoscibile quasi levare con le ugne la scorza, ad ognuno dare un anima, un nucleo spirituale, un'essenza animistica: e se talora nella foga di questa passione crea essa stessa l'incomprensibile, o le «zodiache armi fulgenti in vasto amplesso di fraterni mondi» o «una transita tenerezza d'alti colonnati nel vento aperti ai cieli» o «l'immagnificabile dell'ora che passa senz'amor», tutto ciò, prescindendo da quanto è insufficenza di spiritualismo nel lettore, ha compenso in alcune strofe nelle quali l'ansietà, l'angoscia dell'anima assillata dai tormenti dell'inconoscibile trovano, come a es. nel «Mistero», una schietta, sincera, efficace rappresentazione. E di fronte alla successione impetuosa, tumultuante di quei versi, di fronte al modo con cui apertamente e enfaticamente l'anima si confessa entro la poesia e si rivela un cuore «sospeso nel dolor del mondo» diventano inezie quegli «inlieti», quell'«interrestre», quel «piangentemente» che sono bizzarrie del libero disfrenamento dell'estro poetico.

Ma assai migliore è la poesia di Nella Doria-Cambon quando abbandonati gli altri domini dei misteri, abbandonati gli «ultravioletti spiriti d'impero della sua solitudine gioconda» si rivolge agli affetti materni. Assai più avvincenti di quando anelano

> ai liberi turbini, ai lauri
> negli inaccessi portenti
> degli azzurri lontani

sono i versi suoi quando si rivolge ai figliòli, agli atti dell'amore materno. Sgorgano allora da un profondo, dolce sentimento il primo sonetto «Al mio piccino» che è delicato e gentilissimo, o la poesia «I calzoncini», nella quale pur risentendo l'influenza del Pascoli, Nella Doria-Cambon ha sincere parole di soave tenerezza, trova accenti veramente ispirati, o ancora il sonetto «A Luisella», schietto e fine. L'influenza pascoliana è evidente anche in «Mattutino» e in «Vesperale decembrino», che hanno una linea frale, ma graziosa. Non vogliamo tralasciare di citare anche la poesia intitolata «A Fabio» che è molto affettuosa:

> Piccolo Fabio che vegli
> l'anima astral che ti svampa
> dentro le giovani fibre....
> Fabio che solchi con l'ugna
> de l'ideale la vita,
> e il Dio che dentro ti dorme
> ti disconosci, che vai
> con temeraria ed ardita
> baldanza di gloria, che sai
> la musica delle forme
> e l'estasi della bellezza....
> ....fermati, tu troverai
> la barriera dell'impossibile,
> il pianto de l'indefinibile,
> oltre la vana tua gioia,
> oltre la vana tua fede....

La serenità quasi materna dell'affetto ha effettuato in questa poesia un'espressione del pensiero di Nella Doria-Cambon assai diversa che non sia nelle posie in cui essa voleva manifestarlo in e per sè stesso.

**Ancora a proposito della stagione lirica.** Il nostro articolo riassuntivo della stagione lirica del «Verdi» ci ha procurato una quantità di lettere firmate e anonime: lettere di consentimento e lettere che discutono i nostri calcoli ed i nostri apprezzamenti, contrapponendovi degli altri pur meritevoli di considerazione.

In una lettera della seconda categoria, un tale che si firma «Infelice contribuente pro Teatro Verdi», tenta di dimostrare, con calcoli e ragionamenti, l'infondatezza del seguente capoverso del nostro articolo: «altra circostanza aggravatrice fu quella d'aver iniziato la stagione il 25 dicembre anzichè al 17 o 18, come si costumava altre volte; si perdette in tal modo una settimana di prove; si perdettero quattro rappresentazioni che, dato l'incasso medio di corone 2800 serali e una spesa d'orchestra di corone 3000, avrebbero fruttato corone 8000».

Afferma, cioè, l'«Infelice contribuente» che se l'apertura del «Verdi» fosse avvenuta una settimana prima, come cioè da noi propugnato, e si fossero date 56 anzichè 52 rappresentazioni, «essendovi da conteggiare in più le spese per agibilità del teatro e quelle per gli artisti, anzichè un vantaggio di corone ottomila, si sarebbe avuta una perdita maggiore, di ben 6600 corone».

Niente di più errato.

Innanzitutto - come già esposto nel nostro articolo - il criterio più razionale è che si debbano scritturare gli artisti di canto non sulla base rovinosa e pericolosissima di un numero di rappresentazioni fissate per ciascun cantante, da svolgersi entro un determinato termine di tempo (come si fece erroneamente questo anno) ma bensì, almeno per una delle due compagnie di canto necessarie, sulla base di un contratto per l'intero Carnevale, affinchè questa stessa compagnia possa iniziare, e, come è consuetudine di moltissimi teatri, possa anche chiudere il primo periodo della stagione. Così facendo, si ottiene un enorme risparmio sulle paghe non solo, ma, dato il caso che uno spettacolo non incontri il favore del pubblico e si renda necessario di eliminarlo completamente, la stagione, senza alcuna spesa maggiore, può continuare regolarmente, senza intoppi o perdita di rappresentazioni. L'artista scritturato a stagione, sieno otto rappresentazioni, sieno dieci, sieno quindici, ha l'obbligo di eseguirle tutte verso l'emolumento fisso, pattuito per qualunque numero di rappresentazioni. E questo stesso artista, scritturato per una settimana di più o per una settimana di meno, ha le identiche pretese: tutt'al più - l'esperienza lo insegna - farà questione di qualche centinaio di corone.

Due anni fa, infatti, artisti reputatissimi, come il tenore Palet, che ora applaudito canta al «Costanzi» di Roma per la Esposizione musicale; il baritono Bonini, attualmente festeggiato protagonista del «Falstaff» al «Regio» di Torino; la Cervi-Caroli, testè ammirata «Butterfly» a Firenze; il basso Masini-Pieralli, attuale «Wotan» della Tetralogia al Liceo di Barcellona col Borgatti, ecc., accettarono e disimpegnarono tutti scritture a stagione e cantarono al «Verdi» per il fissato emolumento, in quante rappresentazioni si resero necessarie.

Del resto, senza andar tanto lontano, anche quest'anno al «Verdi» stesso si ebbe un singolo esempio uguale: la signora Burchi, che è pur un'eletta artista, per una cifra fissata per rappresentare la parte di «Brunilde» nel «Crepuscolo degli Dei» in Quaresima, causa l'inatteso fiasco della «Salomè», anzichè otto o dieci rappresentazioni, come logicamente riteneva di dover dare, fu costretta dalle circostanze ad eseguire ben diciotto consecutive. Tutta cortesia della Direzione poi, se, spontaneamente, credette di riconoscerle in altra guisa le maggiori sue prestazioni.

E' chiaro, dunque, che se la stagione fosse stata organizzata su queste basi e convenientemente anticipata, un disastro finanziario tanto enorme sarebbe stato evitato.

**Una noticina di calendimaggio.** Riceviamo:

«Io sono tutt'altro che un avversario della festa di calendimaggio, e ho sempre trovato una grande bellezza ideale nella sua celebrazione; tuttavia c'è nel nostro primo di maggio cittadino un punto che non mi va giù. Ve lo dico subito: non mi va giù il riposo assoluto dei tramvieri; vale a dire la privazione imposta al pubblico, in una giornata che si vuole di festa, d'un servizio cittadino che più d'ogni altro si presta mirabilmente a caratterizzare e ad accrescere il grande movimento d'una giornata di festa popolare.

Se i tramvieri fossero qualche migliaio, comprenderei che essi non vogliano disunire dagli altri lavoratori una così grossa rappresentanza di classe. Ma si tratta di poche centinaia di persone, che non aggiungono e non tolgono nulla alla cifra complessiva dei celebranti la festa di maggio, e che d'altra parte, ove prestassero il loro servizio consueto, userebbero non solo un grande atto di cortesia verso le migliaia e migliaia di cittadini, ma darebbero precisamente al movimento festivo una comodità che non è disprezzabile e la mancanza della quale era l'altro giorno sentita con uggia da tutti. E, lasciatemelo dire, di una dimostrazione di cortesia i tramvieri sono sempre un po' in debito verso il pubblico: il quale, per un'abitudine invalsa a Trieste, non dimentica mai di mostrarsi cortese verso di loro.

Ma non insisto su questo. Voglio farvi osservare soltanto che in passati anni, mentre pure si celebrava nella città il primo maggio, i tramvieri non sospendevano il servizio; che poi, nel loro stesso interesse, trattandosi di una giornata molto proficua, si limitarono a sospenderlo per un paio d'ore, tanto per poter partecipare, chi ne avesse voglia, ai comizi, ai cortei e alle altre manifestazioni della giornata. Ebbene: che differenza c'era tra quei recentissimi primi di maggio e il primo di maggio di quest'anno, perchè prima sembrasse ragionevole che il servizio tramviario non s'interrompesse, e poi lo si interrompesse per qualche ora, e poi si venisse addirittura alla sospensione assoluta? La giornata non era sempre la stessa e il suo significato sempre lo stesso? E allora, perchè questa diversità di deliberazioni?

Del resto - argomento certo non nuovo, ma decisivo - per un'altra categoria di lavoratori, che, come i tramvieri, concorre col proprio lavoro alle necessità caratteristiche della giornata di festa universale, si è ben fatta eccezione: alludo ai camerieri di caffè, trattorie e osterie. O non sono uomini e lavoratori anche quelli là? Non è un'ingiustizia farli lavorare mentre tutti gli altri sono in festa? Anzi, obbligarli a sgobbare dieci volte più del solito appunto perchè gli altri possano far baldoria?

L'eccezione viene giustificata così: i locali pubblici devono restar aperti perchè la massa dei lavoratori che fa festa deve pur avere dove e di che rifocillarsi. Ecco, dunque, riconosciuto il principio che singole categorie di lavoratori, l'attività delle quali è necessaria perchè le altre possano godere la festa, non peccano contro la festa di maggio lavorando anche in quel giorno.

E allora perchè lo stesso principio non è applicato anche ai tramvieri? I bisogni del movimento sono forse meno generali e assoluti che quelli del palato e della gola? E non sono sopra tutto più salubri e più nobili.

(Segue la firma).

**Decesso.** E' stata appresa con vivo rammarico nei circoli operai la morte, avvenuta ierlaltro, del sig. Luigi Generini, vecchio operaio tipografo, che fu tra i fondatori della Società dei tipografi e fu sempre milite modesto ma fedele del partito nazionale-liberale.

**Un viaggio di studio moderno.** E' stato fatto quest'anno dagli allievi dei corsi superiori della nostra Accademia di commercio, che, guidati dai professori dott. Suback e dott. Voghera, hanno visitato Budapest, Pobrad Felka, Oderberg, Böhm. Trübau, Praga, Böhm. Leipa, Gablonz, Reichenberg, Dresda, Berlino, Amburgo, Altona, Solingen, Düsseldorf, Krefeld, Colonia, Coblenza, Magonza, Norimberga, Pilsen, Monaco e Salisburgo. Di tutte queste città gli studenti ebbero campo di ammirare le bellezze artistiche e di studiare l'organizzazione commerciale ed industriale. Visitarono musei e scesero in miniere, assistettero alla produzione ed alla lavorazione del ferro e del vetro, della seta e dei prodotti chimici e videro giardini zoologici e serragli; esaminarono impianti portuali, elevatori e «docks» e si divertirono nei teatri; ammirarono i perfezionati strumenti produttori di macchinismi complessi e salirono su vedette montane ecc. ecc. All'effettuazione di questo viaggio di studio, oltrechè il direttore prof. V. Bronzin ed il dott. Suback che ne curarono l'organizzazione, contribuirono: il Comune di Trieste con cor. 1000, la Cassa di risparmio triestina con cor. 1000, la Camera di commercio con cor. 1000, il Ministero del culto e dell'istruzione con cor. 1000, la ditta Economo e figlio con cor. 200, la Banca Union con cor. 100, lo Stabilimento di Credito con cor. 100 ed il comm. Gentilomo, personalmente, con altre cor. 100.

Per il prossimo anno la direzione dell'Accademia di commercio è intenzionata di organizzare un viaggio di studio nei principali centri artistici, industriali e commerciali d'Italia.

**La regina Alessandra d'Inghilterra, a Trieste.** Il tempo sfavorevole di ieri non permise alla regina Alessandra, ancora indisposta, di lasciare il suo «yacht». Ieri mattina il console generale della Granbrettagna, signor I. B. Spence, recatosi a bordo del «Victoria and Albert», fu ricevuto dalla principessa Vittoria, figlia della defunta regina Vittoria. Nella mattinata il console accompagnò il comandante dell'incrociatore «Suffolk» nelle visite ufficiali al podestà, al luogotenente, al contrammiraglio cav. Cohen e agli altri capi delle autorità.

Stamane alle 11, se non saranno prese altre disposizioni, la regina Alessandra, la principessa Vittoria ed il seguito partiranno con treno speciale, composto di cinque vetture, dalla Stazione di Campo Marzio direttamente per Calais, dove la regina s'imbarcherà per Londra.

Durante la giornata di ieri parecchi marinai ed ufficiali componenti l'equipaggio del «yacht» reale scesero a terra per visitare la città.

**Associazione del libero pensiero.** L'evoluzione della specie intuita fin dalla più remota antichità, divinata in un lampo geniale da un filosofo italiano, il Vanini, si ebbe appena al principio del secolo passato la consacrazione della scienza specialmente per merito del naturalista Giovanni Lamarck. Combattuta da coloro che ne temevano le conseguenze, fu consacrata fra le verità scientifiche per merito grandissimo di Carlo Darwin. Le prove che attestano l'evoluzione della specie si possono suddividere in tre gruppi: le prove fornite dall'anatomia comparata, dalla geologia e dall'embriologia. L'anatomia comparata c'insegna la struttura unitaria degli animali, mentre la geologia dimostra il continuo ed ininterrotto succedersi di forme sempre più perfezionate, mentre frequenti sono gli avanzi fossili e gli animali viventi che ci danno un'idea come per graduali passaggi si formarono nuovi gruppi, classi e ordini di animali. Infine l'embriologia ci permette durante lo sviluppo dell'animale, dall'uovo fecondato all'individuo per-

fettamente sviluppato, di ricapitolare tutta la storia dell'evoluzione organica degli animali. Questa la sintesi della conferenza tenuta iersera dal signor Silvio Debeuz, nella sala Tersicore. Il sig. Debeuz si dimostrò oratore felice e persuasivo. Il pubblico, alla fine del dotto discorso, applaudì calorosamente il conferenziere.

**Conferenza al Conservatorio «Tartini».** Questa sera alle ore 8.15, il prof. Antonio Zernitz terrà, al Conservatorio «Giuseppe Tartini», l'annunciata conferenza sul tema «Musica e canto nei miti dell'antica Grecia». L'ingresso è per invito e i posti a sedere sono liberi.

**Segretariato del popolo.** Durante il mese d'aprile al Segretariato del popolo si presentarono per consultazioni legali 112 persone.

**Per i figli di Emilio Salgari.** A favore degli orfani del disgraziato scrittore Emilio Salgari, ci pervennero:

A. B. cor. 1, I. F. 1, M. N. 1, M. A. 1, M. R. 1, M. d'O. 1, G. W. 1, E. S. 1, A. N. 1, P. P. 1, L. D. 1, A. G. 1, dalla biblioteca E. S. Piccolomini cor. 10; da Urbano e Violetta cor. 2; da Ada Corishant cor. 2; dal giovanetto Leo Vaccari cor. 1; Xenia A. cor. 6, dalla sua nonna cor. 4 e da una signorina cor. 2; per una scommessa vinta in ferrovia cor. 5; da Ada Bruna e Umberto cor. 3; da Ondina Cipriani, netto ricavo di una rappresentazione, cor. 3.20; Miranda e Furio cor. 2; Virgilio e Nerina cor. 4; da Guido cor. 2; Tittina de Nordis cor. 10; Lydia, Rita e Bianca cor. 10; Ada Costantini cor. 5; Ernesto, Luigia e Maria Z. cor. 2.70; Clelia D. cor. 1; Maria M. cor. 0.40; Carolina C. cor. 0.20; Maria I. cor. 0.20; Elda e Lavinia de Mattiazzi cor. 10; Sergio Ara e Livio Ara cor. 6; I. B. cor. 1; Camillo Viterbo cor. 5; Livio cor. 1; Giuseppe e sorelle Salom cor. 7.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Giustina Pitacco, raccolte dai magazzinieri lloydiani corone 11.20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del maestro Giuseppe Rota, dai signori Carlo e Mary Seunig, corone 10 a favore della Mensa accademica italiana a Vienna; dal signor Francesco Leban cor. 20 a favore dell'Orchestrale fondo vedove ed orfani.

Per onorare la memoria del sig. Luigi Generini, dal signor Giovanni Ruggier, cor. 10 a favore della Società di m. s. cooperatrice degli agenti di manifatture.

Per onorare la memoria del sig. Enrico Wilheim, dalla signorina Lina Tolentino cor. 5 a favore della Fraternita di Misericordia.

Dai fedeli amici della Sabatina cor. 5 a favore del fondo Notari della Società per pensioni fra regnicoli. - Dal sig. Placido de Pol cor. 1 a favore della Società di soccorso Cellina. - Da M. e N. cor. 5 a favore della Refezione scolastica israelitica.

Alla Società «Igea» pervennero: da N. N. cor. 4 per una prestazione.

**La civica scuola serale per apprendiste.** fu chiusa ieri a sera, dopo sette mesi di proficua attività, iniziata il 3 ottobre 1910. Quest'anno la scuola raggiunse il suo pieno sviluppo con l'apertura del II corso e con l'introduzione nel programma didattico della lingua tedesca, come materia facoltativa.

Le inscrizioni durante l'anno furono tanto numerose che si dovettero aprire due classi parallele, una al corso preparatorio e una al primo, ed onche la frequentazione si mantenne costantemente buona, tanto che si poterono rilasciare 130 attestati di promozione e 22 di licenza, quest'ultimi alle allieve del II corso.

Per tutte le allieve che frequentarono assiduamente la scuola, l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, aprirà nel mese di giugno, in giorno ancora da destinarsi, un corso complementare di perfezionamento in cui saranno impartite quelle nozioni pratiche d'indole professionale, che la scuola serale non poteva comprendere nel suo programma.

**A proposito di una protesta di impiegati comunali.** La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili, a schiarimento della relazione fatta dal presidente nell'assemblea del 29 corr., sul trasferimento d'un impiegato dall'Ufficio statistico-anagrafico alla V sezione magistratuale, c'interessa a rilevare che, come risulta dal decreto magistratuale rimesso all'impiegato in questione, il trasferimento «è stato determinato unicamente da ragioni di servizio, e non implica una disapprovazione della sua attività ufficiosa, dalla quale anzi il Magistrato si ripromette un efficace contributo nel suo (nuovo) posto, in piena conformità alle prove finora fornite di zelo ed intelligente operosità».

**Esposizione tecnica del carburo e dell'acetilene. - Borse di viaggio per artigiani.** In occasione del sesto congresso internazionale pel carburo e l'acetilene, che si terrà a Vienna dall'11 al 13 corr., l'Ufficio per il promovimento delle industrie, di Vienna, organizza un'esposizione tecnica di carburo e d'acetilene, in cui saranno esposti disposizioni, disegni e piani di impianti, specialmente di forni di carburo, centrali per la produzione di acetilene, l'illuminazione ed il riscaldamento mediante il gas acetilene, saldatura autogena, altri apparecchi ed impianti per l'impiego del carburo e dell'acetilene e dei prodotti accessori, costruzioni antiche, la letteratura tecnica ecc. Sarà dimostrato il funzionamento pratico degli apparecchi e vi si terranno conferenze esplicative. A singoli artigiani triestini ed istrani che avessero interesse particolare di visitare questa mostra, che rimarrà aperta dall'11 maggio alla metà di luglio, l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria cercherà di procurare borse equivalenti alle spese del viaggio ferroviario (escluse le spese di soggiorno). Specialmente interessati a questa visita sono gli installatori e i bandai che si occupano dell'illuminazione e del riscaldamento mediante l'acetilene o della saldatura autogena, ed inoltre professionisti di quelle città istriane in cui fosse introdotta l'illuminazione acetilenica o fosse in discussione la questione dell'illuminazione pubblica.

Chi aspirasse ad una borsa per la visita della mostra viennese, dovrà produrre la relativa domanda in iscritto entro il giorno 8 maggio a. c. alla Direzione dell'Istituto, in via del Lazzaretto vecchio N. 52, indicando nome e pertinenza, la sede dell'industria, da quanti anni ed in che qualità eserciti la professione (se padrone o lavorante) ed inoltre quelle speciali circostanze che valessero ad appoggiare particolarmente l'istanza. La decisione dell'Istituto verrà comunicata ai concorrenti in iscritto.

**Nomine.** La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato: gli ufficiali doganali signori Vittorio de Paitoni e Giovanni Hribernig revisori doganali nella IX classe di rango; i commissari della guardia di finanza di I classe signori Benedetto Auter, Carlo Roschitz ed Enrico Sommariva commissari superiori della guardia di finanza di II classe nella IX classe di rango; gli assistenti doganali signori Stefano Renelt e Silvio Tonsig ufficiali doganali nella X classe di rango.

**Giubileo di lavoro.** Nella fabbrica di cioccolata Lejet fu festeggiato ierialtro con grande cordialità ed espansione un lieto avvenimento interno: il 25.o anniversario d'attività di una «capa», Emilia Menis, entrata nello Stabilimento a 13 anni d'età. Poichè la Menis fu operaia modello com'è oggi una «capa» esemplare, ella è stimata e benvoluta da tutti, sicchè principale, impiegati e operai si trovarono ierialtro affratellati nel farle feste. Ella ebbe anche ricchi doni dal principale, signor Augusto Lejet, e da tutti i compagni di lavoro d'ogni grado, pochi dei quali hanno avuto come lei la fortuna di aver vissuto la trasformazione del piccolo opificio in un importante stabilimento industriale.

**L'assistenza pubblica nell'aprile.** Durante il mese di aprile u. s., sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (Sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4481; sussidi straordinari cor. 5337; razioni di minestra 22.475; razioni di pane 31.847; vestiti nuovi completi 5; stivali paia 47; altri indumenti 18. Nella Pia Casa si trovavano ricoverati alla fine del mese precedente 743 persone; durante il mese vennero accolte 16; morte od uscite 14; rimangono alla fine di aprile 739. Nel Riformatorio si trovano 149 corrigendi.

**Adunanze sociali.** Il Consorzio dei macellai terrà domani, giovedì, alle 8 pom., nella sala Tersicore, un'adunanza generale straordinaria per l'elezione della direzione, cioè del presidente, del vicepresidente e di otto direttori.

★ L'«Associazione fra conduttori di automobili» è convocata per questa sera alle 9 nella sala del C. S. Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Il Club ciclistico triestino terrà oggi alle 9 pom., nella propria sede (via della Scorzeria 5) un'adunanza sociale.

**Convegni sociali.** La Società Ciclistica «Liberi e Forti» bandisce, per il 14 corr. alle ore 2.30 pom. una corsa ciclistica su strada per il campionato sociale divisa in due categorie: 1.a categoria, libera a tutti i soci, per il campionato sociale, sul tratto via Fabio Severo (Prà del Gobbo), Basovizza, Lipizza, Cesiano, Opicina, con traguardo d'arrivo al punto di partenza; 2.a categoria, libera ai soci non detentori di primi o secondi premi, sul percorso Obelisco d'Opicina, Cesiano e ritorno, con traguardo d'arrivo in via Fabio Severo (Prà del Gobbo).

★ Questa sera alle 8.30, la Società Ciclistica «Liberi e Forti» darà un festino sociale nella sede sociale.

★ Stasera, nella sala Verdi, in via dell'Olmo 3, si terrà un convegno di danza, dalle ore 8 alle 10 pom.

★ Il Club «Cortesia» terrà oggi un convegno di danza, dalle 8 alle 10 ant., nella sala del C. S. «Olimpia», via dell'Istituto N. 15.

**Posta per la nave da guerra a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe I».** L'Ufficio postale di Trieste spedirà da oggi la posta lettere via Siberia con lettere, cartoline e giornali alla nave da guerra a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe I» a Tsingtau, e precisamente ogni mercoledì, venerdì e domenica alle 8.42 pom.

**Un carico di riso.** Ieri l'altro, proveniente da Moulmein e Porto Said, arrivò qui il piroscafo «Adriatico», comandato dal cap. G. Nicolich, carico completo di riso. Dopo ammesso a libera pratica, l'«Adriatico» potè ormeggiarsi al molo di S. Sabba, ed iniziare lo scarico dei 60.230 sacchi di riso, formanti il suo carico per quel brillatoio.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà oggi in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di luglio a biglietto rosso e precisamente dal N. 142000 al N. 143800.

**La bora** ha fatto la sua ricomparsa, quando meno la si aspettava. Già iernotte aveva incominciato a soffiare con violenza: verso l'alba andò facendosi sempre più forte e più tardi divenne addirittura veemente. Secondo le osservazioni fatte, soffiò con una velocità media di 40 a 50 chilometri. Numerosi alberi furono stroncati e divelti dalla rabbia del vento; il mare, poi, fu tutta la giornata sconvolto. E si ebbe così a deplorare la disgrazia capitata a due velieri, di cui diciamo in altra parte del giornale. All'ora in cui scriviamo, il vento accenna a diminuire; ma il maltempo non finirà per ora, a quel che pare, poichè il barometro è assai basso e le notizie che giungono da fuori parlano d'una forte depressione sul basso Adriatico, che va spostandosi verso il nord.

## Un dramma per una separazioee

### Una rasoiata alla faccia alla moglie

Ieri mattina, alle 9.45, due signore eleganti, a passi affrettati si dirigevano verso la stazione delle vetture pubbliche di Piazza Lipsia: pure camminando a rapidi passi, le inseguiva un giovane di statura media, biondo. Quando le due signore furono presso una vettura chiusa e ne apersero lo sportello per salirvi, il giovane fattosi loro dinanzi, rivolse la parola alla più giovane. Ad un tratto le stese la mano, come per prendere commiato da lei; la donna avanzò la sua per stringergliela e l'altro, con rapida mossa, le vibrò con la sinistra un colpo alla faccia. Si vide il luccicare d'una lama; si udì un grido, e, subito dopo, il giovane si diede alla fuga. La signora era stata ferita alla faccia da una rasoiata!

Il fatto, avvenuto in luogo così centrico, fece agglomerare una grande quantità di gente.

**Dopo un'udienza di separazione.**

A vibrare la rasoiata era stato Giuseppe Valentini, d'anni 27, da Capodistria, già comproprietario della ditta Valentini e Devescovi in manifatture; a essere colpita dalla rasoiata era la moglie di lui, Vittoria nata Punter, di 25 anni, da Trieste. I due coniugi erano stati invitati ieri mattina alle 9 dinanzi al Tribunale civile, per essere interrogati sulla causa di separazione avviata su domanda della moglie. L'udienza d'ieri era la terza e il Valentini, dinanzi al giudice, aveva pregato ripetutamente la moglie di desistere dall'idea di separarsi da lui, protestandole il suo amore. La moglie però si era rifiutata energicamente e aveva insistito per l'accoglimento della sua domanda. La signora s'era fatta accompagnare da un'amica, la signora Vizzi, e con lei, finita l'udienza, s'era diretta alla vettura. Il resto è noto.

**Il feritore si costituisce.**

Mentre la signora, con la faccia grondante sangue, veniva accompagnata da una guardia municipale, in una vicina farmacia, il Valentini, come dicemmo, si diede alla fuga. Verso le 12, però, egli si presentò spontaneamente alla Direzione di polizia, dove dichiarò di aver ferito la propria moglie e di costituirsi. Fu trattenuto e passati alle carceri.

**Quel che dice la moglie.**
**Dalla felicità all'inferno.**

Dopo medicata, la signora si fece condurre nell'abitazione di sua madre Maria Punter, al pianoterra della casa al N. 2 di via Alessandro Manzoni. Un nostro redattore, recatosi nel pomeriggio a visitarla, la trovò a letto. Una larga benda le avvolgeva la testa, dando risalto a una magnifica capigliatura bionda.

Ella raccontò che, prima di sposarsi col Valentini, prima anzi di conoscerlo era stata ballerina ed aveva anzi, per alcuni anni fatto parte dei corpi di ballo del Comunale Verdi, del Politeama Rossetti e della Fenice. Poi aveva lasciato il teatro; aveva conosciuto il Valentini, aveva preso ad amoreggiare con lui, e, rimasta incinta, s'era con lui sposata or son tre anni circa.

— Nei primi tempi - continuò con voce vibrante di commozione per la terribile impressione provata - il matrimonio fu felice. Un piccino venne a rallegrare la nostra unione: e ciò mi colmò di gioia. Ma un bel giorno vidi crollare attorno a me ogni illusione: mio marito era un donnaiolo impenitente e prese a trascurare me per una quantità di donne. Allora cominciò la mia «via crucis». Egli restava fuori di casa tutta la notte passandola in bagordi e rincasava al mattino; poi dormiva il giorno intero. Soldi non se ne vedevano... e quel po' che aveva, o meglio che gli passava il padre, giacchè di suo non aveva niente, lo consumava con amici e con amiche... In casa io soffrivo col piccino. Sopportai sino a che n'ebbi la forza. Un giorno, però, appresi che egli aveva detto ad una delle sue amanti: «Podaremo viver presto insieme, perchè el picio no vivarà assai, e po' ela, ela me la distrigo mo. Come che vegno tardi a casa, una note verzo i rubineti del gas intanto che la dormi, e po' torno fora. La matina ela da xe bela che andada e a mi no me resta che de far la comedia de pianzer per el suo suicidio. Po' son libero con ti...». Così aveva detto! Lo seppi da quella stessa donna per la quale allora spasimava: e perdetti la pazienza. Gli chiesi spiegazioni una sera del suo agire e gli dichiarai che volèvo andarmene con la mia creatura. Non rispose nulla; finse di essere buono, cenò calmo e, contrariamente al solito, bevve tre litri di vino. Poi cominciò ad altercare con me, a minacciarmi di morte e a dirmi che un uomo ubriaco era scusabile anche se uccideva... Credevo scherzasse, ma subito mi accorsi che aveva chiuse a chiave le porte della stanza dove eravamo, e che teneva in mano una rivoltella. Mentre chiedevo, tremando, che cosa intendesse di fare, egli alzò l'arma contro di me, mirando... Istintivamente tesi in avanti il bimbo che allattavo e lo supplicai di non far fuoco. Mi gridò «vigliacca» e mi prese il piccino. Poi mirò nuovamente... Ero certa di morire: mi copersi gli occhi con un braccio e attesi.... Premè il grilletto; il colpo fallì una prima e una seconda volta. Alzai gli occhi, credendo che facesse per celia; ma in quella vidi un bagliore e udii il sibilar d'un proiettile a pochi centimetri sopra la mia testa: una palla era andata a colpire il muro dietro a me... Il piccino prese a urlare per lo spavento: e cercai di calmare la povera creaturina, dandogli il mio seno. Quale latte deve aver succhiato il poverino quel momento! Poco dopo mio marito, pentito forse per quel che aveva fatto, volle che facessimo pace.... E pace dovetti fare per scongiurare ogni pericolo alla mia creaturina ed a me.

Da allora - continuò la signora - la nostra vita fu una vita d'inferno. Vivevamo a stento perchè egli non aveva nè arte nè parte. Erano suo padre e mia madre che ci aiutavano. Il bimbo morì. Avrei voluto morire anch'io con lui... Rimasi sola a soffrire il mio calvario accanto a quell'uomo che più non amavo. Chi avrebbe potuto più amarlo dopo quanto m'aveva fatto e mi faceva patire? Conduceva sempre la stessa vita di scapestrato e di nottambulo. Era destino, però, che non dovessimo stare a lungo insieme. Un bel giorno suo padre si stancò di mantenerlo: sfido io! Aveva ventisei anni! Allora, lui, trovatosi su di una strada, vendette e impegnò quanto potè dei nostri mobili (abitavamo in via Gatteri N. 31 allora), e, salutatami partì per Alessandria d'Egitto, ove diceva di avere trovato un posto di «chauffeur». Questo avveniva dieci mesi fa. Mia madre, allora, mi prese in casa sua. Passarono sette mesi senza che mi mandasse un soldo: se avessi atteso i suoi soccorsi, sarei morta di fame!... Mi mandava invece lettere nelle quali minacciava di morte me e mia madre, se non fossi andata a raggiungerlo in Egitto. Aggiungeva anzi in una lettera, che ricorressi pure a qualsiasi mezzo, onesto o disonesto, per procurarmi i danari del viaggio.

Non volevo naturalmente saperne di ascoltarlo. Sentendo che ero di peso a mia madre, decisi di ritornare, dopo tanti anni, al teatro, pur di guadagnare da vivere. E lo scorso gennaio trovai scrittura come ballerina al «Petruzzelli» di Bari, ove si dava l'«Aida». Mi credevo già in pace, quando mi scrissero da Trieste che mio marito era tornato e che cercava di me. Siccome, conoscendolo, temevo qualche sua vendetta, informai la Questura di Bari del pericolo che correvo qualora egli fosse riuscito a rintracciarmi. Mi fu messo a fianco un questurino per una settimana, per proteggermi; ma, passata una settimana e non essendosi mio marito fatto vedere, l'agente fu ritirato. Lo stesso giorno arrivava a Bari mio marito! Si mostrò buono e affettuoso, e fece di tutto perchè lo seguissi ad Alessandria. Cercai di resistere; poi, sempre temendo qualche sua pazzia, mi decisi ad annuire. Come egli poi ebbe a dirmi, era venuto a Bari, deciso ad uccidermi, se non fossi andata con lui...

Ciò che avvenne ad Alessandria mi pare un sogno! Mi aveva assicurato di avere laggiù un magnifico posto, e, invece, era sulla strada. Impegnò tutti i gioielli che avevo con me; e poi, quando anche questo danaro finì, volle qualche cosa di mostruoso... volle che prendessi un amante, più amanti, per dare soldi a lui... Mi mandò in casa persino un mezzano!... Non potendone più, stanca, nauseata, presa dalla più viva disperazione, decisi di tornare a Trieste, da mia madre. Quando seppe che volevo recarmi dal console perchè mi facesse rimpatriare, prima minacciò di suicidarsi, e poi, venduti certi vestiti che aveva acquistati a rate, volle a tutti i costi pagarmi il viaggio e seguirmi. A Venezia sbarcò, mentre io continuai il viaggio fino a Trieste.

Appena giunta qui, mi recai al Tribunale e avanzai domanda per separazione da lui. Pochi giorni dopo egli veniva a sua volta e, appreso il passo che avevo fatto, fece di tutto perchè abbandonassi

## COMUNICATI*)

La ditta Francesco Dal-Piero avverte la Spettabile Cittadinanza di avere riccamente fornito il suo negozio in Via Ponterosso 3, delle ultime e più pratiche novità in bauli, valigie, „Necessaires" ed altri articoli da viaggio. Contemporaneamente ha ricevuto una nuova e ricca scelta di splendidi articoli adatti per regali, chincaglie, camicie da uomo, colli, polsi, cravatte ecc. ecc.

**Avviso d'incanto.**

Addì 5 maggio a. c. avrà luogo a **Monfalcone** un pubblico incanto giudiziale, allo scopo di alienare oggetti attinenti all'esercizio di un **cinematografo**. L'inventario degli oggetti da subastarsi può essere ispezionato nello studio dell'avv. dott. Calice, in Trieste, via Nuova N. 11.



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

il proposito di separarmi da lui. Asserì, come oggi ancora ha il coraggio di asserire, che mi amava!! Battei duro; avemmo udienze al Tribunale il 19, il 25 di aprile ed oggi. Stamane fummo insieme dal giudice. Decisa a liberarmi da quell'infame, respinsi per l'ultima volta una proposta di conciliazione.... Uscita sulla via insieme alla signora Vizzi che mi accompagnava, ero per entrare in una vettura per tornarmene a casa, quando egli cercò di farmi recedere dalla mia deliberazione, e a un tratto, estrasse con fulminea rapidità un rasoio e me ne vibrò un colpo in direzione della gola... Voleva certo uccidermi; ma è stata una fortuna che abbia vibrato il colpo con la mano sinistra e che io, con l'anima sempre timorosa, sia stata pronta a ripararmi, in parte, la faccia, col collare della pelliccia. Altrimenti mi avrebbe tagliato un orecchio!...

E la Valentini conchiuse dicendo che aveva testimoni in quantità per provare la verità di quanto ci aveva raccontato.

★ La ferita non sembra molto grave; e quasi certamente non lascierà traccia.

## Due velieri capovolti dal vento
### Marinai in pericolo.
### UN ANNEGATO.

Mentre, iermattina verso le 7, la bora soffiava assai violenta, parecchi velieri uscivano dal nostro porto, dove erano venuti durante la notte a scaricare derrate o altro, e altri vi entravano a portare le solite provviste dai luoghi vicini. Il vento ingrossava di violenza ed essi correvano sulle onde in volata affannosa, affrettandosi a cercar riparo contro la tempesta.

Mancavano pochi minuti alle 7, quando il pilota di guardia al porto di Muggia, stando sul molo, vide al largo nel vallone capovolgersi una «brazzera», e subito telefonò alla Capitaneria di porto a Trieste. Mentre l'«Audax» col cap. Frausin si recava in soccorso dei naufraghi, il piroscafo «Dori» dello Stabilimento Tecnico triestino, che si dirigeva al cantiere di San Rocco, visto quanto era successo, si diresse subito in soccorso dei naufraghi, i quali, scaraventati in mare, erano riusciti a salvarsi nel caicchio che si era staccato dalla brazzera. Il comandante del «Dori», coadiuvato efficacemente dall'equipaggio, riuscì a prendere i disgraziati a bordo e, quindi, a far passare un cavo intorno alla brazzera rovesciata e prenderla a rimorchio.

Seguito da questa, e scortato dall'«Audax», frattanto sopraggiunto, si diresse poi a San Rocco; ove i naufraghi ebbero le cure del caso. La brazzera, con la «mancina» del cantiere, potè in breve essere sollevata e raddrizzata.

La brazzera si chiama «Palmira», appartiene al porto di Pirano, ed è comandata dal «padrone» Andrea Ruzzier. Oltre a questi, erano a bordo altri tre marinai del luogo.

Quasi alla stessa ora un naufragio consimile accadeva all'altezza della lanterna a circa un miglio al largo. Una brazzera vuota bordeggiava per entrare nel nostro porto, quando una improvvisa, violentissima raffica la fece capovolgere. Gli uomini dell'equipaggio - cinque di numero - lanciati in acqua, dopo non breve lotta coi marosi, riuscirono ad aggrapparsi alla chiglia e lì, flagellati dall'onde, restare in attesa d'aiuti. Passava in quel momento a poca distanza dal luogo il rimorchiatore «Loris», comandato dal cap. G. Bartole, diretto in Puntofranco. Il «Loris» drizzò la prora sulla brazzera pericolante; ma, prima che fosse pervenuto a raggiungerla, un più violento colpo di mare strappava dalla chiglia i cinque uomini e li rilanciava in mare. Quattro riuscirono a mantenersi a galla e quindi a riaggrapparsi alla chiglia; ma il quinto scomparve nei flutti. Il «Loris» con non poca fatica riuscì a salvare i quattro naufraghi, e poi cercò di ricuperare anche il quinto scomparso in acqua; ma tutte le ricerche fatte tanto dal «Loris» quanto dai piroscafi «Smaris» e «Audax» della Capitaneria di porto (quest'ultimo era di ritorno dal primo salvataggio) nonchè da una barca a motore dell'incrociatore inglese «Suffolk» sopraggiunta poco dopo, riuscirono assolutamente vane. Dell'infelice marinaio non si vide più traccia. Il «Loris», con a bordo i naufraghi, si diresse in Sacchetta, e lì, nel porticciolo della Sanità marittima, li sbarcò. I quattro poveretti avevano tutti bisogno di cure; e il dott. Huber del detto ufficio dovette farli mettere a letto e farli ristorare. Intanto la brazzera veniva rimorchiata dall'«Audax» al molo dei Pescatori.

Appena alquanto ristabiliti, i quattro naufraghi poterono dire i loro nomi: e cioè Antonio Vattovaz («padrone»), di 26 anni, Giuseppe Parovel di 32, Nazario Genzo, di 42 e Gabriele Genzo, di 17, figlio di Nazario, tutti da Capodistria. Il quinto, l'infelice annegato, capodistriano anch'egli, era Francesco Pesaro, di 20 anni. La brazzera ha nome «Minori» ed appartiene al porto di Capodistria. Nel pomeriggio i quattro marinai fecero ritorno al loro paese.

La brazzera potrà forse anche oggi essere rimessa a galla col pontone-grua dell'autorità marittima.

## Un nuovo caso di vaiuolo
### fra i Somali ricoverati al Lazzaretto.

Fra i somali giunti col pir. «Gisella» del Lloyd il 18 scorso mese, si è verificato un nuovo caso di vaiuolo. Domenica passata un bimbo di 4 anni, Ahmed Giamma, si ammalò con sintomi sospetti: forte febbre, macchioline rossastre in tutto il corpo, ecc. Il male ierlaltro andò assumendo caratteri più pronunciati e ieri si potè con certezza diagnosticare che si trattava d'un nuovo caso di vaiuolo.

Questo, dunque, sarebbe il secondo caso di vaiuolo verificatosi nella «troupe» dei somali, poichè il primo, come si ricorderà, si sviluppò già a bordo, in persona d'una bimba di 2 anni che poi morì qualche giorno dopo il suo ricovero all'Ospedale della Maddalena.

E' notevole il fatto che ieri scadeva il periodo di osservazione per la «troupe», che oggi avrebbe dovuto essere lasciata proseguire liberamente per il luogo di destinazione: Dresda. Dato il nuovo caso s'impone un nuovo periodo di osservazione di 14 giorni, che resta limitato, però, solo alle donne ed ai bambini, essendo gli uomini, nel Lazzaretto, vissuti tutto questo tempo assolutamente segregati. Perciò oggi gli uomini, in numero di 25, partono per Dresda. Uno di essi resta a guardia delle donne e dei piccini, per accompagnarli più tardi anche colà.

**Piccoli incendi.** Ieri alle 4.30 pom., i vigili furono chiamati in via del Lloyd 24, ove trovarono che al primo piano, nell'appartamento abitato da Giovanni Ronconi, aveva preso fuoco la fuliggine del camino. Con poco lavoro, ogni pericolo fu allontanato.

★ Alle 9.30 di iersera, i vigili furono chiamati alla Ferrovia dello Stato, a S. Andrea, ove pure aveva preso fuoco la fuliggine di un camino. In breve, anche qui il fuoco fu spento.

**L'arrivo del pir. «Maria Teresa». - Un passeggero a «macca» e uno rimpatriato per forza.** Ieri alle 5 pom., arrivò qui, proveniente da Alessandria il piroscafo lloydiano «Maria Teresa» comandato dal cap. Edmondo Nitsche con 63 passeggeri. All'atto dell'ammissione a libera pratica, il comandante riferì che aveva a bordo un passeggero imbarcatosi clandestinamente ed un arrestato, consegnatogli dall'autorità consolare di Alessandria.

Il dirigente della polizia marittima del porto di S. Andrea, sig. Pasquali, assistito dall'agente Cramer, prese in consegna i due e li condusse nel suo ufficio. Il primo disse di chiamarsi Andrea Tropelle, da Pettau, fornaio, e aggiunse che, trovandosi ad Alessandria privo di mezzi, aveva approfittato della partenza del piroscafo per cercare di tornare in patria. Riuscito a imbarcarsi senza farsi vedere da alcuno, s'era nascosto; ma un giorno dopo la partenza, la fame lo aveva fatto uscire dal nascondiglio. Fu scortato agli arresti e ora risponderà di truffa a danno del Lloyd.

L'altro era certo Giovanni Fattur, di 36 anni, da Postumia, giornaliero arrestato in Alessandria per continui furti e per vagabondaggio. Il Fattur è, inoltre, ricercato dalle autorità austriache per molteplici furti, per reato di diserzione e per essere evaso dalla casa dei lavori forzati di Lubiana, dove era stato rinchiuso. Anche il Fattur, dopo assunto a verbale, fu scortato alle carceri giudiziarie.

**Sista Bevilacqua cerca riconciliarsi a suo modo con Dio, ma viene arrestata.** Nel pomeriggio di ieri, verso le 6 e mezzo, Sista Bevilacqua, passando dinanzi alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo sentì il bisogno di riconciliarsi con Dio, e vi entrò. S'inginocchiò nel mezzo della navata e lì, ad alta voce e picchiandosi il petto con gran colpi, si diede a pregare. Disturbava gli altri fedeli e disturbava anche il raccoglimento e la quiete del sacro luogo. Fu perciò che una guardia di p. s. le si avvicinò per consigliarla a moderarsi. Irritata, Sista le rispose con una mala parola: e la guardia, anche per evitare scandali, la trasse in arresto e la accompagnò in Polizia. Durante il tragitto, Sista non ristette dall'insolentire e dallo sbraitare: e un largo codazzo di monelli le si fece attorno a urlare e a fischiare. Fu passata agli arresti.

**A Trieste, non a Monfalcone.** Luigi Cumin, del quale narrammo ieri il ferimento, ci prega di rilevare che non fu ferito a Monfalcone, ma qui a Trieste, nell'osteria «all'Antico ussaro», di Domenico Mariotti, in via dell'Arcata. Egli si recò dal Mariotti per regolare alcuni conti e l'oste, senza alcun plausibile motivo, lo avrebbe atterrato gettando un tavolo contro di lui e poi lo avrebbe percosso.

**Uno sventurato che vuol festeggiare il 1. di maggio.** L'altra sera verso le 11, una guardia che perlustrava in Città vecchia s'imbattè in una comitiva di giovanotti, e in uno di questi ravvisò Carlo Suppancich, di 24 anni, da Trieste, individuo pregiudicato e perciò sottoposto a speciale sorveglianza. Lo arrestò. Ma allora s'intromisero tutti gli altri, i quali, stretta fra loro la guardia, riuscirono a procurare lo scampo al loro amico. Era destinato però che questo finisse in prigione: la guardia lo inseguì e lo raggiunse. Allora il Suppancich oppose resistenza e ingiuriò la guardia; poi, quando fu alla sezione di p. s. della via dei Rettori, alle offese aggiunse le minaccie: «Ma se trovaremo a quatro oci - le disse - e alora faremo i conti».

Più tardi fu interrogato da un commissario, al quale disse:

— Ogi iera el primo de maggio e go voludo festegiarlo anca mi: son sorvegliado, ma son sempre un omo e questo sacrificio nessun no me lo pol impor...

Fu imprigionato.

**Precauzione inutile.** L'altra sera verso le 7, il muratore Giacomo Ciok fu avvicinato in piazza dei foraggi da un giovanotto sui vent'anni, il quale, dopo avergli fatto un po' di... corte, gli strappò dal panciotto la catena e l'orologio d'argento del complessivo valore di 16 corone. Poi si allontanò di corsa e si confuse fra la folla. Il danneggiato riuscì a rintracciarlo e farlo arrestare.

— Mi, mi ghe go robado la cadena e l'orloio? - gridò esasperato il giovanotto: - qua, qua i me visiti le scarsele, i me visiti tuto.

La guardia non ebbe bisogno di perquisirlo: mentre il colpevole sbraitava, essa osservò che da uno degli stivali dell'individuo penzolava un pezzo di catena d'argento e, chinatosi, la tirò a sè e venne fuori anche l'orologio! Non potendo più negare, il giovanotto, ch'è il bracciante Giorgio Goriup, di 20 anni, da Trieste, ammise il furto e fu condotto in prigione.

**Furterello di pepe.** Un sorvegliante dei Magazzini generali arrestò l'altra sera nell'hangar N. 9 al Punto franco il bracciante Ermenegildo Lippizzer, di 36 anni, da Trieste, abitante in via delle Sette fontane, il quale, bucato un sacco, si era appropriato di circa mezzo chilogramma di pepe. Alla polizia ammise il furto e si giustificò dicendo che la sua vecchia madre versa in criticissime circostanze finanziarie e che egli, non potendo aiutarla in altro modo, aveva rubato per recarle qualche sollievo. Nondimenò lo mandarono in prigione.

**Un sasso, una lastra e un trincetto.** Al contadino Antonio Machnig, di 56 anni, abitante a Scorcola N. 860, cadde ieri sulla mano destra una grossa pietra scivolata giù da un muretto. Egli ne riportò la frattura alla mano con escoriazioni ed ematomi.

Andrea Ferluga, di 41 anni, muratore, abitante in Cologna N. 167, ieri con una lastra si produsse una ferita di taglio al polso destro. Le si fece una sutura.

Il calzolaio Francesco Britz, di 19 anni, abitante in via della Caserma N. 14, ieri col trincetto di lavoro si produsse accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra, per la quale gli furono fatte tre suture.

Tutti e tre si recarono alla Guardia medica.

**In rissa.** Ieri notte si presentò alla Stazione centrale di soccorso il bracciante Giovanni Samsa, di 24 anni, abitante in via Cristoforo Belli N. 56, il quale, in rissa, era stato colpito con un temperino e aveva riportato una ferita di taglio perforante il labbro inferiore.

**Caduta a bordo.** Il marittimo Atanassi Seratocnich, di 45 anni, occupato su un trabaccolo che si trova al Punto franco dinanzi all'hangar N. 25, ieri, cadendo da bordo nella stiva, si produsse una contusione al costato destro, con probabile frattura d'una costola.

Dopo le cure più urgenti avute dal dottore della Guardia medica, volle restare a bordo.

**Fra compagni di bordo.** Il marinaio Stefano Lacotsch, occupato a bordo del piroscafo «Pannonia», fece arrestare iersera, nell'osteria «Ai due americani», in Città vecchia, i suoi colleghi di bordo Harry Cisnan, di 28 anni, e Giovanni Voods, di 33 anni, entrambi inglesi, i quali, circa due ore prima, gli avevano rubato dalla sua cabina l'orologio e catena d'argento, del valore complessivo di 12 corone e un portamonete contenente 7 corone. Gl'imputati dichiararono di aver trovato gli oggetti e il portamonete fuori della cabina, in corridoio. Furono trattenuti.

**Una piccina che cade dal letto.** Ieri mattina la piccina Elsa Godina, di 8 mesi, abitante a Servola N. 385, cadde dal letto e riportò una frattura al femore sinistro. Pei pianti continuati della bimba, la madre la portò alla Guardia medica, ove la piccina ebbe le prime cure, dopo le quali la madre fu consigliata di portarla all'Ospedale.

**Cane che morde.** Ieri alle 6.30 pom. il macchinista Attilio Verzegnassi, di 28 anni, abitante in via dell'Industria N. 11, fu morso da un cane al crure destro, e dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso, ove la lesione gli fu cauterizzata.

**Durante il lavoro.** Il bracciante Pietro Della Martina, di 19 anni, abitante in via dei Conicoli N. 5, ieri mattina alle 8, lavorava a S. Sabba, allo scarico di riso per quel Pilatoio, quando la porta d'un vagoncino, mossa dal vento, gli cadde addosso, cagionandogli una ferita al calcagno destro. Si chiamò sul luogo, telefonicamente, un dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure necessarie e lo fece poi accompagnare a casa sua dall'automobile dell'istituzione.

★ Vittorio Concina, di 45 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento, ieri, durante il lavoro, riportò la frattura complicata del mignolo sinistro. Si recò all'«Igea», dove ottenne le cure di cui abbisognava.

★ Ieri nel pomeriggio il pittore Giuseppe Draghi, di 52 anni, abitante in via del Tintore N. 10, mentre lavorava su un cavalletto, perdette l'equilibrio e cadde giù, fratturandosi il piede destro. Con una vettura si recò all'Ospedale, ove ottenne le prime cure, poi venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

★ Ferdinando Marchesini, di 29 anni, falegname, abitante in via Marco Polo 4, iersera, mentre lavorava, s'impigliò il medio destro sotto una sega e ne riportò una frattura. Recatosi alla Stazione centrale di soccorso, ottenne le prime cure, dopo le quali fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Rodolfo Cosani, di 31 anni, macellaio, abitante in via Chiozza N. 9, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Maria Dragaz, di 22 anni, cuoca, abitante in via degli Artisti N. 8, per una ferita all'indice destro; Natalia Lach, di 5 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 3, per una ferita alla mano destra; Marcello Budà, di 13 anni, abitante in via dell'Istria N. 4, per una ferita all'occipite; Matteo Lorenzutti, di 36 anni, bracciante, abitante in via Pondares N. 5, per una ferita alla mano destra; Giovanna Michelcich, di 18 anni, domestica, abitante in via Castaldi N. 8, per una ferita alla mano destra; Domenico Carlini, di 52 anni, manovale, abitante in via dell'Industria N. 2, per escoriazioni all'avambraccio destro; Luigi Mazzucato, di 32 anni, bracciante, abitante in via Malcanton N. 11, per una ferita all'indice destro; Giuseppe Tomsich, di 18 anni, giornaliero, abitante in via Ponzianino N. 1, per escoriazioni alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Antonia Bertoli, di 33 anni, per ferita lacero-contusa al medio sinistro; Francesco Cescutti, di 22 anni, per erosioni all'avambraccio destro; Oscarre Lussich, di 17 anni, per ferita di taglio alla mano sinistra; Maria Michelich, di 11 anni, per contusione al gomito destro; Giorgina Tos, di 15 anni, per contusione al cubito destro; Giovanni Gandolfo, di 13 anni, per distorsione del piede destro; Mauro Romanesco, di 54 anni, per distorsione del medio destro; Romano Benvenuto, di 35 anni, per ferita lacero-contusa all'indice sinistro; Anna Marenich, di 3 anni, per contusione al ginocchio sinistro.

**Corrispondenza aperta.** *Borsisti.* Il Consiglio della città tenne le sue sedute nell'attuale sala della Società Filarmonico-Drammatica dall'anno 1860 all'anno 1875. — *Checco ed altri.* Le lettere sulle automobili indicano in quale provincia dell'Austria l'automobile sia registrata nel protocollo dell'autorità politica. La lettera «K» contrassegna le automobili di Trieste, dell'Istria e del Goriziano. Le automobili provenienti dall'estero, oltrecchè dalla lettera del luogo d'origine devono essere contrassegnate ancora da una lettera «Z» in color rosso, che significa «Zollamt» (ufficio doganale) la quale viene consegnata dagli uffici doganali al confine e vale per tre mesi. — *Piccolo possidente.* Una tesa quadrata (klafter) corrisponde a metri quadrati 3:56346. — *Camerieri.* I segni convenzionali nei telegrammi contano per una parola. — *Riccardino.* L'inchiostro comune è generalmente composto di tannino e di acido gallico combinati con l'ossido di ferro, tenuti sospesi nell'acqua mediante una soluzione di gomma. — *Leggendo.* «Minutio monachi» era un'espressione usata nel medio evo per significare tutti quei mezzi (dieta, purganti, salassi) che servivano ad abbattere l'organismo robusto dei giovani frati. — *Studente.* La pentapoli (che significa in greco precisamente cinque città) nell'esarcato di Ravenna, comprendeva le città di Rimini, Pesaro, Fano, Sinigaglia ed Ancona. — *Milite.* La prima battaglia navale con cannoni avvenne alla Roccella, tra franco-spagnoli ed inglesi, nell'anno 1372. — *Renzo.* «La vi ho data» per «ve l'ho data» è un'anastrofe, che significa appunto l'inversione dell'ordine naturale delle parole. — *Vittorio curioso.* Il movimento medio annuo complessivo, cioè via terra e via mare, a Trieste è di circa 2.000.000.000 di corone, a Genova di circa 1.300.000.000 lire. Il solo movimento del commercio per mare espresso in tonnellate: Trieste 2.800.000, Genova 4.800.000. Dalle sole cifre però non è possibile formarsi un concetto esatto del movimento, ma bisogna analizzare gli elementi che le costituiscono. — *Cantante.* L'inno di S. Giusto è del maestro Giuseppe Sinico. E' un coro dell'opera «Marinella» datasi nell'anno 1850. — *Madonnina.* Il vescovato triestino fu istituito nell'anno 524, regnando Teodorico re dei Goti, a sollecitazione dell'imperatore Giustino e per opera di papa Giovanni. Il primo vescovo fu Frugifero. — *Ina.* Si tratta del pozzo. Quell'indovinello suona precisamente così: «Non ho capo, e la bocca ho nella gola: di sotto mi nutrisco, e per la stessa bocca lo smaltisco». — *Impiegato.* Dallo studio del prof. Timeus «L'alimentazione dei lavoratori di Trieste» risulta che la spesa individuale annua totale per alcoolici consumati a Trieste è di circa 110 corone, mentre per il consumo di carne bovina il triestino (calcolando sopra la media degli anni 1907 e 1908) spende appena corone 61.41. — *Una per tante.* Se sia lecito alla moglie di ficcare il naso nei segreti del marito? No, certamente; del resto, si persuada, che quando Lei avrà cessato di ficcare il naso, Suo marito non avrà più segreti per Lei. — *Viaggiatore.* La prima menzione storica di Parigi e del popolo che l'abitava risale all'anno 25 a. C. Cesare

***Il presente numero consta di 8 pagine.***

scrive nel libro VII dei suoi Commentari: «Labieno parte per Lutezia con quattro legioni; è la fortezza dei Parisii situata in un'isola del fiume Sequana». — *Mosè.* Dicesi che l'attitudine di Antonio Canova alla scultura si rivelasse in occasione di un pranzo presso il conte Falier, divenuto poi suo protettore e che il saggio sia stato un leone di burro. — *Litiganti.* Le misure dell'Arco della Pace di Milano sono le seguenti: altezza 25 metri, larghezza 24. Altezza dell'apertura di mezzo m. 14.50; larghezza 7 metri. Altezza delle colonne, compreso il basamento ed il capitello 13 metri. Altezza della trabeazione 3 metri. Altezza della figura della Pace sulla sestiga trionfante sul piano estremo dell'Arco 5 metri. E... buona pace! — *Turista.* Le guide alpine autorizzate hanno una tariffa per le loro prestazioni, approvata dalla rispettiva autorità politica distrettuale. Rivolga il Suo reclamo al Capitanato distrettuale di Gorizia. — *Ottaviano.* Il teatro della Scala è uno dei più vasti del mondo; giacchè il palcoscenico ha una profondità di ben 46 metri per una larghezza al boccascena di m. 17.50. Alla rappresentazione del ballo «Amor» del Manzotti, datasi per la prima volta alla Scala, agivano circa 1000 persone: 112 ballerine, 105 tramagnini e ballerini, 250 comparse, 100 macchinisti, 100 sarti, 50 musicanti, 35 servi da scena, nonchè 20 cavalli, un bue ed un elefante. Per le altre informazioni scriva ad una casa editrice di musica. — *Speranza.* Se un genitore muore senza lasciare disposizione d'ultima volontà, la sostanza va divisa in parti eguali tra i figli. Testando, il genitore è obbligato a lasciare a ciascun figlio (figlia) la legittima, vale a dire la metà di quello che il figlio riceverebbe se il genitore fosse morto senza far testamento. — *Lettore, Umago.* Versi che terminano con la metà di una parola, l'altra metà della quale viene portata al principio del verso seguente, sono certamente ammessi; ne ha scritti anche lo stesso Dante. Sono detti «versi comiziali». — *Mister T.* Le tramvie di Milano a trazione elettrica a trolley sono di proprietà del Comune, che ne ha affidato il servizio alla Società Edison fino alla fine del 1916, però con facoltà di riscatto dalla fine del 1906 in poi. L'utile netto viene ripartito fra il Comune e la Società Edison in ragione del 60% per il primo e del 40% per la seconda. Maggiori dettagli in proposito non son fatti per questa rubrica. — *Nonno.* Il bollo o marchio impresso sul gioiello o sull'oggetto di oreficeria indica che il Governo ha verificato il titolo legale della lega metallica adoperata per la confezione di quell'oggetto, e ciò allo scopo di evitare che il pubblico, il quale certamente non potrebbe fare da sè tale verificazione, venga defraudato. — *Devoto 8.* Per il testamento scritto dal testatore «di proprio pugno» non si richiedono speciali formalità. Purchè risulti che lo scritto è una disposizione d'ultima volontà (o testamento) e purchè sia firmato dal testatore. — *Anonimo.* Le lettere «R. S.» sulle buste dei dicasteri dello Stato significano: spedizione raccomandata. — *Deficiente.* «Se il IV corso della scuola cittadina (complementare) sia paragonabile a qualche classe di scuola media od altro?» La domanda è molto imprecisa. La scuola media prepara agli studi superiori, la scuola cittadina si conclude con sè e prepara direttamente alla vita pratica. Perciò altre vie apre una scuola, altre l'altra. Può essere che per certi posti valga tanto l'attestato dell'una che dell'altra, ma, assolutamente, un'equivalenza non si può stabilire. — *Benacus.* Per imprendere l'industria del droghiere occorre, giusta il par. 38 del Regolamento industriale, la prova di abilitazione. Bisogna quindi presentare all'autorità industriale di prima istanza (a Trieste il Consiglierato di Luogotenenza, via Caserma 7) analoga istanza con bollo da 8 cor., corredandola dell'attestato di tirocinio (tre anni di pratica presso una industria commerciale) e dell'attestato di lavoro (due anni d'impiego). — *Wally.* All'Istituto delle piccole industrie si terranno due corsi per sarte da donna dal 10 luglio al 12 agosto 1911. Le domande di ammissione sono da farsi a voce od in iscritto alla cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio 52. — *Aviatore triestino.* 1) Incomprensibile. 2) E' consigliabile di ricorrere all'intervento di un patrocinatore in affari di patenti. Per relativi indirizzi si rivolga all'Istituto delle piccole industrie. — *Babau.* Può consultare i seguenti giornali: «Architettura italiana» Torino, «Edilizia moderna» Milano, «Bollettino delle finanze, ferrovie, industrie» Roma, «L'ingegneria ferroviaria» Roma, «Rassegna dei lavori pubblici e strade ferrate» Roma, «Wiener Bauindustrie Zeitung», «Der Bautechinker», «Oesterr. Eisenbahn Zeitung» tutte di Vienna. Si procuri numeri di saggio presso qualche libreria, o si rivolga alla biblioteca pubblica dell'Istituto delle piccole industrie. — *Pelo.* Difficile. Ne parli ad ogni modo ad un medico. — *Ognibene Salvavita.* Quel preparato è un condimento molto in uso nella cucina inglese; consiste di una miscela di curcuma, paprica ed altre droghe aromatiche ecc.: è una polvere gialla che si smercia come specialità in vasetti in alcuni negozi di commestibili. — *Muratore Villa Vicentina.* Il Suo orgoglio è simpatico. Se veramente conosce la teoria dei momenti statici e di resitenza passi in redazione, con Suo comodo, e forse potremo convincerla che entrambi abbiano detto la medesima cosa. — *Contrastoni.* La risposta richiede conteggi, che non abbiamo tempo di fare. Al Museo commerciale possono trovare il materiale necessario. — *Ammalata.* Dal libraio, o, con molto maggior successo, dal medico. — *Fernanda.* Quel preparato è uno dei tanti artifici che dovrebbero riparare ai guasti del tempo. Se sia efficace? Per il venditore senza dubbio! — *Disertore germanico, Gorizia.* Non possiamo rispondere alla Sua domanda. Consulti un avvocato. — *Fiducioso.* Veda il par. 544 del Codice civile (Stubenrauch I pag. 745). — *Assidua.* Ad un avvocato. — *Contrastoni cantanti.* Normativa sarebbe la prima lettera della scritta.

*Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.*

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 12.9, ore 2 pom. 17.— C. — Altezza barometrica ore 2 pom. 761.3. Oggi: alta marea —.— ant. e 10.56 pom. — Bassa marea 6.31 ant. e —.— pom.

**Ogni giorno una.**

— Come va questa faccenda? Di nuovo lei annuncia che ha perduto un cane; è il terzo in un mese.

— E' proprio una sfortuna che tocca a me! Dal giorno che mia figlia ha cominciato a prendere lezione di canto, non posso più tenere un animale in casa.

## TEATRI.

**Politeama Rossetti.** Molta gente iersera alla seconda rappresentazione del Cinema Gigante, a malgrado del maltempo. Il successo del divertentissimo spettacolo fu, come già ierlaltro, completo. Ogni singolo quadro, commentato da un'ottima orchestrina, fu ammirato ed applaudito nel modo più vivo.

Stasera nuovo promettente programma, con una quantità di quadri, fra i più belli e più interessanti delle ultime novità cinematografiche.

**Fenice.** «Miss Dudelsack» del maestro R. Nelson, è un'operetta di argomento inglese, ingenua e graziosa.

Sir Humbert, un ricco scozzese ha intrapreso un viaggio intorno al mondo ed ha affidato la figlia «Mary» al suo amico il «capitano Brown». Sono passati parecchi anni e «Sir Humbert» non ritorna. Lo si ritiene morto e si apre il suo testamento. Cosa stranissima, l'erede universale non è la figlia, ma il nipote «John Iack, brillante ufficiale scozzese, a condizione però che abbia a sposare la cugina «Lady Katty Summerset», proprietaria del podere confinante col castello di «Sir Humbert» e far così col matrimonio, un possedimento solo, come esisteva in passato. Gli inglesi hanno di queste malinconie latifondiste. Ma «Lady Katty» è innamorata del direttore di una Società per azioni, col quale è in trattative per la vendita del suo podere. Dall'altro canto l'erede «John Iack» ama la figlia di «Sir Humbert», la vispa «Mary», ed è disposto a rinunziare alla eredità per la mano della bella fanciulla. Siamo a questo punto dell'azione quando «Sir Humbert», che tutti credevano morto, ritorna; il testamento è nullo e «Mary» sposa il cugino ufficiale. Completano il quadretto alcune macchiette come quella del cugino «Mac Humbert», che ha moglie e quattro figlie e spera di essere lui l'erede mentre resta a bocca asciutta.

La musica del maestro Nelson, è di buona fattura, sebbene non sia troppo originale. Il tempo di valzer predomina. Piacquero specialmente il sestetto: «Noi siamo i Macs», il duetto d'amore «O du my darling» che si replicò. Ottima l'interpretazione delle signore Theren, Bjacco, del Guttmann briosissimo, del Pekel, ottimo artista che canta con sentimento. Allestimento scenico discreto.

Questa sera «Miss Dudelsack» si replica.

**Eden.** L'ottimo successo riportato lunedì dal nuovo programma fu pienamente riconfermato iersera. Il pubblico applaudì tutti i numeri dell'attraente programma ed ammirò la graziosa scena lirico-danzante intitolata «Il sogno di Elsa».

### SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia tedesca d'operette di Mila Theren. Ore 8.15. «Miss Dudelsack», in 3 atti di Nelson.
ROSSETTI. Ore 8.15. Gigant-Cinema.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto
SALONE EDISON. «Sangue bollente», seguito all'«Età critica della donna».
SALONE AMERICANO. L'apparenza inganna (dramma). «Pathè Journal». Farsa.

## TRIBUNALI

**(Tribunale prov. di Trieste).**

**Per rifornirsi il guardaroba!**

L'ispettore delle guardie di p. s. Giorgio Gulich, un giorno dello scorso mese, passando per la via Enea Silvio Piccolomini, s'imbattè in un uomo che portava un grosso fardello di vestiti. Insospettito, si fermò a fissarlo: e lo riconobbe per un noto pregiudicato sfrattato da Trieste: il giornaliero Giovanni Marvin, di anni 40, da Gorizia. Il funzionario lo dichiarò in arresto, e gli chiese dove andasse con quei vestiti. «Li go de portar in un logo, per incarico de una persona», rispose il Marvin; ma non seppe indicare da chi ne avesse ricevuto l'incarico. Condotto alla Polizia, il Marvin si giustificò nello stesso modo. Ma, nel frattempo, si era venuto a rilevare che i vestiti erano stati rubati al signor Gustavo Löbl, il quale dichiarò che avevano un valore di circa 700 corone.

Il Marvin, imputato del crimine di furto e della contravvenzione di infrazione allo sfratto, fu chiamato ieri a giustificarsi dinanzi ai giudici.

L'accusato, che era senza difensore, ripetè quanto aveva detto al momento dell'arresto, insistendo nel sostenere che il fardello gli era stato consegnato da uno sconosciuto. Si dichiarò soltanto colpevole dell'infrazione al precetto di sfratto, ammettendo di essere ritornato a Trieste senza permesso.

Il P. M., sost. proc. di Stato dott. Barzal, rilevato che il Marvin è un ladro abitudinario e che è stato condannato ben diciassette altre volte, chiese alla Corte una condanna severa.

La Corte dichiarò il Marvin colpevole come in accusa, e lo condannò a 2 anni e mezzo di carcere duro inasprito con un digiuno.

Il condannato - che era comparso al dibattimento vestito da carcerato - si adattò.

★

Pres. cons. d'App. dott. Andrich; giud. cons. Parisini, dott. Pacor e bar. Farfoglia.

**(Giudizio distrettuale penale di Trieste)**

**Maestro e scolaro discolo.**

Fra gli allievi della scuola popolare di via Ruggero Manna, l'undicenne Teobaldo Zergol faceva, più degli altri, ammattire il maestro. Inutilmente questi, Arrigo Benedetti, cercava di metter freno alle piccole diavolerie dello Zergol. Il 28 gennaio u. s. lo Zergol, dopo aver commesso alcune altre mancanze, venne dal maestro chiamato fuori del banco e redarguito severamente; ma per tutta risposta si sentì dire in modo insolente: «Ben, ben; dopopranzo farò vignir a scola mio papà!». Era troppo; ed il maestro gli diede uno scapaccione e lo mandò a casa, diffidandolo a comparire col padre. Il ragazzo se ne andò e corse alla Guardia medica, dove al dottore di turno parve di riscontrargli una leggerissima contusione al capo.

Comunicato il verbale all'autorità, la Procura di Stato elevò contro il maestro Benedetti accusa per contravvenzione di leggero ferimento: e il dibattimento relativo fu tenuto ieri dinanzi al giudice Zaccaria.

Il maestro Benedetti ammise di aver dato uno scapaccione allo Zergol, perchè tiratovi proprio per i capelli ed ammise pure che, dandogli lo scapaccione, poteva con qualcuno degli anelli che aveva in dito, avergli causato la lesione riscontrata dal dottore della Guardia medica.

Il padre del ragazzo, Antonio Zergol, confermò che il figlio è uno di quei ragazzi che difficilmente si possono frenare per la loro impertinenza e dichiarò che lo scapaccione fu ben dato e che era il meno che si poteva fare di fronte al discoletto.

Il funzionario del P. M. chiese condanna.

Il dif. dott. Rossi, richiamandosi alla deposizione del padre dello Zergol, chiese l'assoluzione del suo patrocinato, perchè questi non aveva fatto altro che sostituirsi al padre nella correzione.

Aveva forse involontariamente fatto un po' di male al ragazzo - disse - ma questi gli aveva mancato di rispetto di fronte a tutti gli altri scolari e si era comportato arrogantemente.

Il giudice, accogliendo la proposta del difensore, pronunciò sentenza di assoluzione.

## MARINA E NAVIGAZIONE.

**Movimento nel porto.**

Ierlaltro e ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bar. Gautsch», cap. A. Meraus, da Cattaro e scali con 245 pass.; «Metcovich», cap. F. Petrovich, da Venezia con 178 pass.; «Seraievo», cap. M. Cukuljica, da Spizza e scali con 85 pass.; «Maria Teresa», cap. Edm. Nitsche, dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 63 pass.; «Praga», cap. M. Dabcevich, da Bombay e Venezia con 47 pass.; i pir. inglesi «Pannonia», cap. A. Roston, da Nuova York e Napoli con 287 pass.; «Camperdown», cap. Olsgram, da Glasgow; i pir. a.-u. «Quarnero», cap. C. Gerolimich, da North Shields; «Adriatico», cap. G. Nicolich, da Moulmein e Porto Said; «Stefania», cap. D. Sodich, da Malta; «Clis», cap. G. Andricevich, da Spalato; «Spalato», cap. G. Gelicich, da Metcovich; «Seraievo», cap. G. Martinolich, da Metcovich; «Albania», cap. Uccellini, da Spalato; «Venezia», cap. Laneve, da Fiume; «Biocovo D.», cap. Knezevich, da S. Caio; «Zara D.», cap. Altmann, da Sebenico e scali con 15 pass., «Danubio D.» cap. Luksich, da Curzola e scali con 40 passeggeri; il veliero italiano «Tre Amici», cap. Brandolino, da Monopoli.

Partirono: i pir. del Lloyd «Africa» per Bombay; «Bregenz» per Costantinopoli e Braila; i pir. a.-u. «Jokay» per Santos; «Prazzatus» per Seriphos; «Adamo» ed «Eva» per Costantinopoli.

**Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.**

Dal 26 p. p. al 1. corr., arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Carinthia» il 26 p. p. da Trieste e scali della linea Greco-Orientale; «Merano» il 27 da Trieste e scali della Tessaglia; «Palacky» il 27 dai porti del Danubio; «Salzburg» il 27 da Batum; «Carlsbad» il 29 da Odessa; «Graz» il 1. corr. da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Palacky» il 29 p. p. per Trieste in linea celere; «Carinthia» il 29 per Batum; «Merano» il 29 per Odessa; «Salzburg» il 1. corr. per la linea Greco-Orientale e Trieste; «Carlsbad» il 1. per la Tessaglia e Trieste; «Graz» proseguì il 5 per i porti del Danubio.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Clara Camus» arrivò il 29 p. p. a Nicolajeff; «Sabbia» proseguì il 1. corr. da Algeri pel Weser; «Aristea» partì il 1. da Poti per Trieste (Ferriera di Servola); «Olimpo» partì il 1. da Monfalcone per Kherson; «Beatrice» arrivò il 27 p. p. a Livorno; «Gradac» il 27 a Shields; «Sud» il 27 a Brema; «Istok» passò Gibilterra il 27 diretto ad Anversa; «Bitinia» passò Dungeness il 28 pure diretto ad Anversa; «Siam» passò Punta Santa Caterina il 28 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 1. a Genova; «China» il 1. a Yokohama; «Bohemia» il 1. a Bombay; «Koerber» diretto a Trieste partì il 1. da Bombay per Aden; «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 29 p. p. da Colombo per Penang; «Vorwaerts» il 1. corr. da Karachi per Aden; «Cleopatra» da Alessandria proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste.

## Per le elezioni politiche a Pola.

**Pola** 2. Il Municipio pubblicò la seguente notificazione: «La locale Autorità politica distrettuale ha stabilito 6 commissioni elettorali per la città di Pola, con riguardo al forte numero di elettori, e 5 per i Comuni aggregati. Alle 6 commissioni di città gli elettori vengono assegnati secondo l'ordine alfabetico e precisamente gli elettori, i cui cognomi cominciano con le lettere A, B e C alla prima; quelli con le lettere D, E, F. G. ed H alla seconda; quelli con le lettere I, K, L ed M alla terza; quelli con le lettere N, O, P, Q ed R alla quarta; quelli con le lettere S, T alla quinta; e quelli con le lettere U, V, X e Z alla sesta commissione elettorale. Alle cinque commissioni dei Comuni foresi gli elettori vengono assegnati secondo la loro appartenenza territoriale, e precisamente alla commissione di Fasana gli elettori di Fasana e Brioni; a quella di Gallesano gli elettori di Gallesano, meno quelli abitanti nella località di Monte Grande; a quella di Monte Grande gli elettori dei Comuni censuari di Peroi, Stignano, Lavarigo, Monticchio e quelli di Monte Grande (frazione di Gallesano); a quella di Pomer gli elettori dei Comuni censuari di Pomer, Promontore e delle frazioni di Vincural, Bagnole, Cave Romane, Olmi, Vintian, Monte Carrozza, Valdibecco, Monte Grosso, Monte Paradiso; a quella di Sissano gli elettori dei Comuni censuari di Sissano, Medolino, Lisignano, Altura e Cavrano e delle frazioni Stanzia Ussich, Sichici, Scattari, Giadreschi e Zampanos».

★ Le liste degli elettori del Comune locale di Pola resteranno esposte a generale ispezione da oggi a tutto il 15 corr., dalle 2 alle 6 pom., nella sala N. 16, II p. del Municipio. Eventuali reclami contro le liste elettorali suddette devono essere presentati a voce od in iscritto al Municipio entro il 15 corr.

★ La leva militare dei coscritti appartenenti a Pola e forestieri si farà nei giorni 8, 9 e 10 corr., nella sala dell'Arco Romano, al Viale Carrara, e precisamente l'8 corr. per i coscritti forestieri dimoranti nel Comune locale di Pola; il 9 per i coscritti della prima classe di età 1889, appartenenti al Comune locale di Pola; il 10 per i coscritti della seconda e terza classe di età, appartenenti al Comune locale di Pola. Tutti e tre i giorni la leva incomincierà alle 8 ant.

★ Ermete Novelli sarà al nostro Politeama dal 6 al 10 maggio e rappresenterà: «Alleluja!», «Luigi XI», «Bisbetica domata», «Michele Perrin» e «Papà Lebonnard».

★ Sono indette, dal 14 al 22 corr., a Pola le annuali regate del «Yacht-Club». Complessivamente si faranno: due regate interne (handicaps) per «yachts» di valore di corsa oltre ai 23 metri; cinque regate internazionali ed una corsa di consolazione per «yachts» di un valore di corsa di oltre 8 metri, di un club riconosciuto; cinque regate internazionali ed una corsa di consolazione per «yachts» di un valore di corsa di oltre 6 metri, di un club riconosciuto; due regate internazionali per «yachts» da cinque fino a dodici metri, di un club riconosciuto; una regata interna a Brioni, per il premio di Brioni, per «yachts» da cinque fino a dodici metri; cinque regate interne ed una corsa di consolazione per «yachts» della classe «A» e altrettante per «yachts» della classe «B»; tre regate per la classe «jole». Infine vi saranno regate a vela ed a remi, per battelli della Marina da guerra.

★ Nella vicina borgata di Medolino si è costituito il Club sportivo «Falco», che elesse la propria Direzione e deliberò di istituire una fanfara.

★ L'Associazione sportiva «Edera» ban-

disce per il 14 maggio una corsa ciclistica interregionale sul percorso Pola, Lavarigo, Marzana, Gallesano. I premi consistono in varie medaglie.

★ Il Casino commerciale polese tenne il suo congresso generale, nel quale, dopo approvato il bilancio, che si chiude con rilevante civanzo, si formò la nuova Direzione. Riuscirono eletti: Giorgio Benussi, presidente; Ermenegildo Poduie, vicepresidente; Carlo Presil, segretario; Ernesto Alessandrino, cassiere; Leonardo Rocco, economo; Bortolo Fonda, Antonio Blasich, Giacinto Beltrame, Omero Robba, direttori; Marco Bolaffio e Giuseppe Michlstaedter, revisori.

## Fra medico e segretario comunale

**(Tribunale circolare di Rovigno)**

Rovigno 1. Davanti a questo Tribunale, al dibattimento presieduto dal cons. dott. Signori, comparve il medico dott. Sigismondo Meth del dott. Ermanno, di 37 anni, da Graz, accusato del crimine di pubblica violenza mediante minaccie pericolose, per questo fatto: Il dott. Meth prestò l'opera sua a Neresine, quale medico comunale negli anni 1909 e 1910 e nei primi mesi del 1911. Fra i patti del contratto da lui stipulato col Comune, c'era pure quello che egli dovesse assumere in cura anche gli abitanti dei piccoli luoghi contermini, fra i quali, il villaggio di Tersich. Il giorno 9 gennaio a. c. si presentò dal dott. Meth tale Giovanni Matcovich, da Tersich, chiedendogli che venisse a visitare un suo bambino di 11 mesi che era caduto ammalato. Il dott. Meth si disse pronto di aderire alla visita, a condizione che il Matcovich gli trovasse un cavallo. Il Matcovich„ sia che non avesse neppur cercato o non avesse trovato il cavallo, si recò più tardi nell'Ufficio municipale di Neresine a lagnarsi col podestà Gaudenzio Marinzulich per il fatto che il medico si sarebbe rifiutato di recarsi a visitare il figlioletto. Il Podestà diede allora ordine al segretario comunale Eliodoro Bracco di assumere il Matcovich a protocollo e di inviare poi al medico una nota, nella quale gli si ingiungeva di fare la visita richiesta. Al dott. Meth parve che i termini nei quali era redatta la nota non erano quali avrebbero dovuto usarsi con una persona investita di grado accademico e non ottemperò all'ingiunzione. Soltanto nel pomeriggio, a nuova richiesta del Matcovich, si recò a visitare il bambino, il quale poco dopo morì, ma senza che il ritardo della visita vi avesse avuto influenza.

Questo fatto, aggiunto all'altro, che il dott. Meth, incaricato della cura della malaria per Cherso e suoi dintorni, si assentasse due volte al mese da Neresine senza preannunciarne al Municipio tali sue assenze, gli attirò un processo disciplinare, della cui assunzione fu incaricato lo stesso segretario municipale, signor Eliodoro Bracco.

Sembrò al dott. Meth che il modo con il quale il signor Bracco conduceva l'istruttoria, oltre a ledere il suo amor proprio e la sua dignità di accademico, rivelasse chiaramente il proposito del Bracco di perseguitarlo, per cui in tre incontri si lasciò andare fino ad esprimere con vivaci parole il suo risentimento e fino a minacciare il Bracco anche di vie di fatto. Il Bracco s'impressionò fortemente di tali minaccie, a tal segno da voler lasciare il posto e partire da Neresine, ciò che avrebbe fatto se non fosse stato dissuaso dagli amici e dallo stesso Podestà, il quale non voleva perdere in lui un impiegato capace e zelante. Da ciò l'accusa.

Nel suo costituto, il dott. Meth non escluse di aver proferito su per giù le frasi minacciose di cui gli fa carico l'accusa, ma dichiarò di averle proferite in vista dell'ingiusto contegno del Bracco verso di lui, ed escluse di aver avuto intenzione di nuocergli.

Il segretario Eliodoro Bracco, che, si mantiene costantemente ad una rispettosa distanza dall'accusato, afferma ch'egli non lo perseguitava, e che nel condurre il processo disciplinare si attenne strettamente al suo dovere. Conferma poi di aver avuto una grande paura per le minaccie di cui era stato oggetto.

Il podestà Marinzulich conferma il fatto materiale delle minaccie proferite dall'accusato, che dipinse come piuttosto nervoso ed animato da forte spirito d'indipendenza, ma medico capace e distinto che fece sempre il suo dovere e che godeva la fiducia e l'affetto della popolazione.

Il difensore dott. Robba, in un'arringa efficacissima, attese a dimostrare la mancanza dei caratteri del crimine di pericolose minaccie nelle frasi pronunciate dal dott. Meth all'indirizzo del Bracco, nelle quali tutto al più potrebbero riscontrarsi gli estremi della contravvenzione di lesion d'onore e chiese sentenza di assoluzione.

E la Corte mandò assolto l'accusato.

## Le saline di Capodistria.

Capodistria, 1. S'apre oggi per tradizione la campagna salifera, ma è presto detto in quali tristissime condizioni. Travagliate a lungo da grave crisi per ostinata e funesta inclemenza di cielo, per il prezzo derisorio del prodotto e per inevitabile difetto di mano d'opera, le nostre saline - un tempo fiorenti ed apprezzate come onesto impiego di capitale e cospicuo fattore di economia cittadina - si trovano ora ridotte a mal partito e in uno stato insostenibile. Invano i proprietari si studiarono, a prezzo di sacrifici, di arrestare l'abbandono e scongiurare la rovina dei loro fondi saliferi col rinunciare a due terzi, anzichè all'antica metà, del prodotto in favore dei salinaroli. Nulla valse finora a rialzarne le sorti: buona parte delle saline giacciono incolte e deserte, alcune furono vendute per bonificarle e ridurle a prato o ad altre colture, e forse appena la metà sono ancora in assetto e suscettibili di produzione. A queste disastrose vicende s'aggiunsero i danni enormi delle recenti mareggiate, sicchè l'avvenire delle nostre saline diventa sempre più fosco e precario.

Non poca colpa di questo tracollo risale all'improvvida amministrazione dello Stato, che nulla mai ha tentato e fatto per salvare la storica industria, tranne che sfruttarla a suo profitto, senza considerare le dure difficoltà per i proprietari di esercitarla, nè le costose esigenze della vita odierna, a cui più non regge l'avaro compenso del salinarolo. Anzi fu la stessa direzione di finanza a peggiorare questa vergognosa situazione e a insinuare il discredito e la sfiducia fra i proprietari e i salinaroli. Ancora nel 1904 lo Stato cioè fece mostra di voler acquistare le nostre saline ed avvalorò la serietà di tale suo proposito col farsi rilasciare persino dai singoli proprietari formali impegnative di vendita. Pareva prossima la fine di tanti guai, e non fu che un vano miraggio, necessariamente deleterio in sette lunghi anni di facili lusinghe e di perplessa incertezza. Quasi poi il fatto non compromettesse il suo grasso monopolio, l'erario neppur si diede per inteso, quando la furia del mare devastò le saline e squarciò argini e «cavedini», lasciando al relativo Consorzio la cura e le spese ingenti di ripararvi. Oggimai siamo arrivati a tali estremi, che il Governo non può tergiversare più oltre, e in un modo o nell'altro deve intervenire per risolvere l'imperiosa questione.

★ Suo malgrado e per impreveduto circostanze, la signora Gisella Delle Grazie non ha potuto allestire sabato e ieri le annunciate e tanto attese produzioni della sua compagnia lillipuziana, che avranno luogo senza fallo al nostro «Ristori» mercoledì 3 e giovedì 4 corr., alle ore 8.30 pom.

★ In ricorrenza di un triste anniversario, il sig. cap. Biagio Cobol largiva cor. 10 all'Asilo di carità per l'infanzia.

## Per la ferrovia locale Salvore-Umago

Umago 1. Ierlaltro fu effettuata la revisione del tracciato della ferrovia locale Salvore-Umago, presenti i rappresentanti del Ministero delle ferrovie, della Direzione delle ferrovie dello Stato, della Luogotenenza, della Giunta provinciale, dei Capitanati distrettuali di Parenzo e Pirano, dei Comuni di Pirano e di Umago e del comitato stradale di Buie.

La Commissione si radunò alla staziono di Salvore e procedette lungo il tracciato della progettata linea, occupandosi delle stazioni e dell'espropriazione dei fondi, che avverrà quanto prima.

## Per il cinquantenario della Dieta istriana.

Parenzo 2. L'assessore Francesco Salata, ben noto per i suoi studi di storia amministrativa nella nostra provincia, ha tenuto iersera, dinanzi a scelto pubblico, nella sala della Società ginnastica «Forza e Valore», una bellissima conferenza dal titolo« Nel cinquantenario della prima Dieta istriana». Il conferenziere non limitò il suo studio alle vicende che immediatamente precedettero l'elargizione dell'attuale costituzione provinciale, ma risalendo alla caduta della Repubblica veneta e via via percorrendo le varie fasi che l'idea dell'autonomia provinciale nazionale attraversò dal 1797 sino al 1861, illustrò con elegante parola e con citazioni di importanti documenti inediti e di curiosi aneddoti le speranze e gli sconforti del lungo periodo assolutista. Il conferenziere si soffermò da ultimo sulla Dieta del «nessuno», enunciando gli importanti deliberati in quella presi e rispecchianti già allora tutte le inquietudini della nostra politica provinciale, e chiuse passando in rassegna i meriti dei patrioti che costituirono quel primo consesso. Gli applausi, che avevano salutato l'oratore al suo apparire sul podio, si ripeterono prolungatissimi alla chiusa della brillante conferenza.

**Riceviamo:** «Con riferimento alla corrispondenza da Visinada, d. d. 26 corr. «Contro la nomina di un parroco» pubblicata nel N. 10696 del 28 corr. pag. 5, interesso vivamente la Sua cortesia a pubblicare la seguente rettifica: Non è affatto vero che la elezione del parroco di Visinada fatta per vicinia li 14 novembre 1909 sia stata annullata; vero è invece che fu dichiarata legale e confermata dalla superiore Autorità politica, ancora nel marzo di quest'anno; e quindi è falsa, infondata e tendenziosa la diceria di nomina ex-officio. - Ringraziando della cortesia. - D'Ufficio parrocchiale, Visinada, il 30 aprile 1911 - d. Giovanni Cecco, Parroco eletto».

## CONSIGLIO COMUNALE DI MONFALCONE.

Monfalcone 1. Sotto la presidenza dell'on. Ricci, presenti 18 consiglieri, la Rappresentanza cittadina tenne l'annunciata seduta.

L'on. dott. Rebulla con toccanti parole commemorò il compianto podestà conte Eugenio Valentinis, ricordandone le virtù e il patriottismo e mandando dall'aula dove non è ancor spenta l'eco della sua voce, l'estremo saluto alla salma lagrimata.

Il Consiglio ascoltò in piedi la commovente commemorazione.

Si prese quindi notizia di una nobilissima lettera del concittadino prof. Giuseppe Vettach, nella quale, corrispondendo al desiderio espressogli dal Consiglio, dichiara di accettare l'incarico di eseguire la toponomastica della città.

Il presidente comunicò che la Giunta provinciale approvò la permuta di un fondo situato sulla sponda del canale navigabile.

L'on. dott. Rebulla lesse un suo dettagliato studio e progetto per facilitazioni sull'addizionale comunale all'imposta industriale erariale a nuove industrie. Il progetto si riassume nei punti seguenti:

«1). A nuove industrie stabilite nel territorio del Comune di Monfalcone dopo il primo gennaio 1911, verrà prescritta l'addizionale comunale del 30% sull'imposta erariale industriale per un periodo di 15 anni, cioè fino al 1926, e per altri 10 anni susseguenti, cioè fino al 1936, l'addizionale del 50%. - 2) Per godere di questo sgravio sarà necessario che la nuova industria non sia di concorrenza a quelle già qui esistenti - il che in casi controversi verrà inappellabilmente deciso dalla Camera di commercio di Gorizia - e che la stessa industria non abbia avuto negli ultimi 10 anni il suo esercizio in Monfalcone anche sotto altro nome o ragione sociale. - 3). Il Comune di Monfalcone si obbliga di non aumentare l'addizionale comunale sulla imposta industriale più del 128% sulla prescrizione erariale per un periodo di 25 anni, cioè fino al 1936. - 4). Gli importi versati dalle industrie ad 1) durante i primi 15 anni verranno dal Comune ripartiti a titolo di restituzione fra le industrie esistenti al 1. gennaio 1911 in proporzione dell'imposta erariale prescritta. Nei susseguenti 10 anni il 30% verrà restituito come sopra, mentre il 20% resterà a beneficio dell'erario comunale. - 5). Le addizionali versate dalle industrie esistenti non dovranno però scendere mai sotto il pareggio col percento pagato dalle industrie nuove, e nel caso che questo venisse raggiunto, il civanzo entrerà nella cassa comunale. - 6). Se per aumentati introiti in genere il percento dell'addizionale comunale dovesse scendere sotto il 30, rispettivamente sotto il 50, tanto le esistenti che le venture industrie godrebbero in eguale proporzione delle diminuite addizionali. - 7). Del beneficio ad 1) potranno usufruire soltanto: a) industrie contingentate, cui venga prescritta una somma di almeno 200 corone; b) tutte le industrie soggette a pubblica resa di conto».

L'on. dott. Bassi propose di approvare relazione e progetto senz'ulteriore studio e discussione.

L'on. Nicolò Colautti, vista l'importanza dell'oggetto, propose invece che, prima di prendere qualsiasi deliberazione in proposito, fosse diramata copia della relazione e del progetto ad ogni consigliere.

L'on. Visintinis - cui si associa il progettante - propose di demandare l'ogget-

to per lo studio e relazione alle commissioni al commercio ed all'industria, alla finanza e giuridica. La proposta fu approvata.

Su proposta della Commissione di finanza si deliberò di assumere un mutuo di 13.000 corone con l'Istituto comunale di credito di Gorizia, per le spese di costruzione della cappella mortuaria al cimitero della Marcelliana e del primo tratto della nuova strada conducente al Cantiere navale.

Si approvò la spesa di cor. 300 per la costruzione di un secondo pozzo nei pressi della caserma, in situazione tale che il pozzo possa servire anche ai bisogni del pubblico.

In seduta riservata si presero le seguenti deliberazioni: si promossero tre guardie alla terza categoria; si nominò a guardia civica il concorrente Francesco Ticina, di Fiume; si diede incarico all'esecutivo di assicurare tutte le guardie contro le disgrazie accidentali e si accordò alle guardie stesse un aumento di indennizzo d'alloggio. Quindi si diede facoltà all'esecutivo di fare le pratiche necessarie per poter attivare una macelleria comunale per la vendita di carne argentina al puro prezzo di costo.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 2 Maggio** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 649.75, Staatsbahn 759.75, Alpine 816.—, Lotti turchi 251.75. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 204.— (204.—), Disconto 189.75 (188.87). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.42 (100.42), Rendita 104.20 (104.20), Meridionali 677.— (678.—), Mediterranee 424.— (422.—), Edison 656.— (654.—), Banca comm. 876.50 (874.50), Terni 1490 (1481)

Chiusa Rend. francese 95.87 (95.92), Italiana 103.45 (—.—), Spagnole 97.52 (97.85), Banche Ottom. 719.— (712.—), Rio Tinto 1730 (1724), Lotti turchi 218.50 (219.75).

NUOVA YORK 2. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 109 7/8, Baltimore and Ohio 105 1/4, Canadà-Pacific 234 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 121 1/8, Missouri Pacific 49 1/2, Northern Pacific 125, Pensylvania 125 7/8, Philadelphia and Reading 156 1/8, Southern Pacific 115 7/8, Southern Railway Com. 27 1/2, Union Pacific Com. 178 1/4, Amalgamated Copper 63 1/4, Anaconda 38 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 76. Tendenza più debole.

**Listino.** Napol. 18.96 a 19.02, Zecch. 11.38 a 11.48, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.80 a 240.30, Francia 94.70 a 94.95, Italia 94.30 a 94.70, Banconote italiane 94.30 a 94.70, Germania 117.15 a 117.50, Banconote germaniche 117.15 a 117.50, Rend. austr. carta 92.70 a 93.10, Rendita austriaca in corone 92.60 a 93.—, Rendita ungherese in corone da 91.10 a 91.40, Credit 648.50 a 650.30, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 759.50 a 761.50, Lombarde 111.25 a 113.25 Lotti turchi 251.— a 255.—.

*Parigi* 2. Chiusa. Rendita francese 3% 95.87, Rend. italiana 3 3/4% 103.45, Rend. Spagnuola esterna 97.52, Azioni Banca ottomana 719.—.

*Parigi* 2. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 118.—, Rendita Turca unif. 92.32, Cambio Londra 253.05, Rendita aust. in oro 99.80, Rend. ungh. in oro 4% 97.50, Länderbank 568.—, Lotti turchi 218.50, Banca di Parigi 1800, Azioni Meridionali it. 675.—, Rio Tinto 1730.

*Londra* 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 81 1/2, Lombardi 4 5/8, Argento 24 1/8, Rendita Spagnola 95 1/4, Italiana 102—, Cambio su Vienna 2429, Sconto di piazza 2 3/8.

*Francoforte* 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.—, Ferrate dello Stato 161.—, Lombarde 18.75.

**Caffè.** *Amburgo* 2. (Chiusa. Santos good average per maggio 55.25, per settem. 52.75, per dicembre 51.—, per marzo 50.50. staz.o

*Havre* 2. Caffè Santos good average per marzo (50 chilo) a fr. 64.—, per maggio 65.—.

*Nuova York* 2. Apertura Rio per consegne future per luglio 2 di meno, settem. invariato. staz.o

**Cotoni.** *Liverpool* 2. Mercato fiacco. Tendera la Dochets —. Vendite 8000. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 7 98/100, gio-giugno 7 93/100, giugno-luglio 7 86/100, luglio-agosto 7 79/100, agosto-settembre 7 54/100, settem.-ottobre 7 13/100, ottobre-novembre 7 00/100, novembre-dicembre 6 94/100, dicembre-gennaio 6 92/100, gennaio-febbraio 6 92/100.

**Olio.** *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 67.25, per giugno 67.75, per luglio-agosto 68.—, settem.-dicem. 63.25. calmo

**Segala.** *Parigi* 2. Mese corr. 18.25, per giugno 18.—, per luglio-agosto 17.50, per settem.-dicem. 17.50. calmo

**Frumento.** *Parigi* 2. Mese corrente 27.—, per giugno 27.30, per luglio-agosto 26.75, per settem.-dicem. 25.—. staz.o

**Farina.** *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.60, per giugno 35.85, per luglio-agosto 35.90, per settem.dicem. 33.05. ferma

**Spirito.** *Parigi* 2. Per mese corrente 62.—, per giugno 62.50, per luglio-agosto 63.35, per settem.-dicem. 50.25. calmo

**Zucchero.** *Parigi* 2. Greggio da 88° uso nuovo 32.—.—.—, calmo, bianco per mese corr. 34.75, per giugno 34 7/8, per luglio-agosto 35 1/8, per ottobre-genn. 31.75. Raffinato 64.— a 64.50. Fiacco. (Fresco)

**Zucchero.** *Amburgo* 2. (Chiusa). P.maggio 10.42—, per giugno 10.42—, per luglio 10.47—, per agosto 10.55—, per settembre 10.27—, per ottobre 9.80.

*Londra* 2. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 10 3/8.

**Navigli agli Hangars.** (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 maggio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome de. nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 15 | | | |
| 1 | Thraky | 5 | Scaricazione |
| Molo IV | Galicia | 4 | » |
| IV | | | |
| 1a | | | |
| 8 | Matt. Verderame | 6 | » |
| Molo Lloyd | Gastein | 3 | » |
| 4 | | | |
| B | Euterpe | 5 | Caricazione |
| C | | | |
| D | | | |
| E | | | |
| 6 | | | |
| 9 | Semiramis | 4 | » |
| 12a | Nippon | 8 | Scaricazione |
| 12b | Pannonia | 8 | » |
| Molo II | | | |
| 13a | Ariste | 5 | » |
| 13b | Baron Beck | 3 | » |
| 14 | Cyclops | 3 | Caricazione |
| 17 | Matyas Kyraly | 3 | » |
| 21 | | | |
| 22 | Camperdown | 10 | Scaricazione |
| Molo I | Stefania | 3 | » |
| 23 | Amphitrite | 6 | Caricazione |
| 24 | Goritia | 3 | Scaricazione |
| 25 | | | |
| 30 | V. Evangelistria | 6 | » |
| 34 | | | |
| 69 | Maria | 4 | » |
| 71 | Praga | 9 | Scaricazione |

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO», Redattore responsabile Giulio Cesari. Trieste.



L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA brava cerca posto presso hotels o buffet qui o fuori di Trieste. Offerte sub «M.» Piccolo. 6271 A

CUOCA fina, offresi per luoghi di cura. - Indirizzo al Piccolo. 6292 A

PROPRIETARI di stabilimenti di cura, hotels, restaurants, trattoria, albergo e caffè trovano pronta buonissima servitù maschile e femminile. Agenzia Becher, via Caserma 16. 11646 A

RAGAZZA raccomandabile cerca posto piccola famiglia per bambini oppure semplice cameriera. Indirizzo al Piccolo. 6343 A

SERVITU' buonissima offresi. Agenzia Becher, via Caserma 16. 11645 A

SIGNORA civile, offresi accudire faccende domestiche presso signore solo, anche per fuori. Scrivere «Capacità» Posta centrale. 6305 A

SIGNORINA offresi per buona famiglia, presta qualunque servizio, anche per attendere bambini. Offerte «Laboriosa 6267» Piccolo. 6267 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALIA forte per bambina di 7 mesi cercasi. Presentarsi dalle 2 alle 4. Via Cecilia 2, I. 6275 B

**BAMBINAIA pratica, pulita, buona paga cercasi. Miramar 20, porta 14. 6171 B**

BAMBINAIA anche lavori casa cercasi prontamente; libretto. Acquedotto 85, II. 6059 B

BAMBINAIA giovane cercasi anche lavori di casa, per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 6269 B

CAMERIERA per la mattina, cercasi prontamente. Esigonsi attestati, Maurich, Olmo 1, primo. 11730 B

CUOCA hotel, cameriera restaurant, lavapiatti, cantiniere, argentiere, nettaposate, lavandaia, domestiche, cerca agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 11804 B

CUOCA giovine, che sappia cucinare bene, con buona condotta, cercasi, trattoria Scorzeria 4. 11778 B

CUOCA capace, buoni attestati, cercasi. - Via Ghega 4, III piano. 6321 B

CAMERIERA giovane, buoni attestati cercasi presentarsi dopo le 9. Via San Lazzaro 1, terzo. 11666 B

GOVERNANTE buona ed onesta, per vedovo con figli adulti, cercasi. Offerte dettagliate con pretese indirizzare sub «Governante 12092» posta centrale. 12092 B

DOMESTICA per piccola buona famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 6240 B

DOMESTICA pulita capace cercasi. Buoni attestati. Trattamento famigliare. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 6353 B

DOMESTICA tedesca sappia poco italiano, cercasi Piazza Goldoni 11, porta 19. 11817 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi, buon salario. Via Michelangelo 23. 6303 B

DOMESTICA sana cercasi per piccola famiglia, ventidue corone mensili. Via San Michele 51. 6247 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Fabio Severo 54. Campagna Kesel. 11655 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Acquedotto 75, III, destra. 6193 B

DOMESTICA cercasi che sappia cucinare e sbrigare lavori domestici; presentarsi dalle 4 alle 5. S. Francesco 34, sinistra. 6043 B

DOMESTICA brava semplice cercasi da buona famiglia. Via Coroneo 9, primo. 6268 B

DOMESTICA capace per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Stadion N. 20 IV piano, corridoio porta 22. 6248 B

DOMESTICA 15-16 anni cercasi prontamente. Acquedotto 92, I, sinistra. 11667 B

DOMESTICA e ragazzetta cercansi prontamente. Molin piccolo 17, restaurant. 11653 B

DOMESTICA per tutti lavori anche cucinare cercasi per una famiglia a Zara. Presentarsi con buoni attestati. Valdirivo 16, II. 6279 B

DOMESTICA bella presenza cercasi da signore solo. Offerte sub «R. P. 67» Piccolo. 11754 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Acquedotto 51, II porta 7. 12091 B

DOMESTICA cercasi. Piazza S. Giovanni n. 4, III, destra. 6230 B

DOMESTICA, anche per stanze, dalle 8 alle sette cercasi. Presentarsi dalle undici alle quattro soltanto. Acquedotto 38, I, destra. 6331 B

DONNA di servizio con ottime referenze, capacissima di lavori di casa cercasi dalle 7 alle 12 antim. Indirizzo al Piccolo. 6241 B

DOMESTICA cercasi cor. 20. Via Acquedotto 81, porta 11. 6362 B

DONNA servizio, bravissima, cercasi. Gatteri 10, III, destra. 6339 B

DONNA servizio cercasi. Gatteri 25, porta 9. 11786 B

DOMESTICA per tutto, che sappia cucinare semplice, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6273 B

DOMESTICA per tutti lavori sappia bene cucinare cercasi, corone 30 mensili. Indirizzo al Piccolo. 6066 B

DONNA di servizio mattina, dopopranzo cercasi. Stadion 27, III, destra. 11696 B

DONNA di servizio senza figli o ragazza con attestati cercasi dalle 8 alle 3 pom. Presentarsi dalle 9 alle 10 ant. Indirizzo Piccolo. 6258 B

DONNA per far pulizia abitazione cercasi per qualche giornata. Paga indifferente purchè pratica. Indirizzo Piccolo. 6354 B

DONNA servizio brava cercasi tre ore mattina, due dopopranzo. Via San Michele 2, I piano. 6281 B

PRESTASERVIZI brava, che sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia, richiedonsi buoni attestati. Acquedotto 3, II, porta 10. 11775 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo, Molingrande 42, porta 7. 6309 B

PRESTASERVIZI due volte giorno, cercasi. Via Massimo Azeglio 3, porta 21. 11752 B

PRESTASERVIZI fidatissima, con buoni attestati, cercasi due volte al giorno. Via Ruggero Manna n. 12, IV piano. 6315 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Geppa n. 15, II p. 11779 B

PRESTASERVIZI cercasi, 16 corone, pranzo, caffè. Via Rossetti 39, terzo. 11738 B

PRESTASERVIZI giovane, pulita, cercasi. Via Giulia 20, IV, sinistra. 6374 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 2-3 pom. verso cor. 7 mensili. Ireneo della Croce 6, porta 2. 11651 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 3 pom. Via Pondares 8, I. 11664 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Acquedotto 43, III. 6233 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6239 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Piazza Cornelia Romana 3, IV, sinistra. 6243 B

PRESTASERVIZI stabile, onesta, cercasi. Piazza della Valle 1, porta 8. 6203 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. Parini 12, quarto, porta 23. 6172 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina. Stadion 14, I, porta 8. 11641 B

RAGAZZETTA cercasi per marito e moglie, lavori leggeri. Via Sette fontane 35, V. 6202 B

RAGAZZETTA friulana 15-16 anni, piccola famiglia cercasi. Via Cereria N. 12, terzo piano, porta 13. 6039 B

RAGAZZETTA per tenere bambino cercasi per tutto il giorno. Via Malcanton 7, piano II. 12086 B

RAGAZZA principiante per tutti i lavori domestici, cercasi per famiglia tedesca. Via Commerciale n. 13, Casimir. 6197 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per tutto il giorno. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 6264 B

RAGAZZA tedesca cercasi prontamente. Via Chiozza N. 5, IV p., porta 11. 6208 B

RAGAZZA per stanze cercasi alla mattina. Via Cavana 14, II. 11804 B

RAGAZZETTA attendere due bimbi piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 6368 B

SERVA per trattoria cercasi. Via Vincenzo Scussa N. 3. 11704 B

SERVETTA piccola famiglia cercasi. - Via Piccardi 24, pianoterra. 11644 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE, corrispondente tedesco, italiano, francese, offresi pomeriggio. Offerte «Agile 6308» Piccolo. 6308 C

CORRISPONDENTE perfettissimo italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, lunga pratica, anche Banca, offresi. Indirizzare sub «Indipendente 11768» Piccolo. 11768 C

COSTRUTTORE edile, attivo e capace, offresi per il dopopranzo. Sub «Disegnatore 11743» al Piccolo. 11743 C

CONTABILE di 42 anni, che ha conoscenza delle lingue italiana, tedesca, slovena e serbo-croata, cerca occupazione per le ore 3-8 pom. Offerte «Contabile 42» Piccolo. 11718 C

CHAUFFEUR meccanico, con brevetto automobile e barca, cerca posto qui o fuori. Gentili offerte «Chauffeur meccanico» Piccolo. 11803 C

CORRISPONDENTE, dattilografo celere, corretto italiano, greco, francese, disporrebbe 2-3 ore al giorno, anche quale saldacontista. Offerte al Piccolo sub «Buona Forza». 6277 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, brava dattilografa, contabile abile, lavoratrice indipendente, pratica tutti lavori scrittoio, cerca posto presso primaria ditta, anche solo pomeriggio. Sub «Tüchtig und verlässlich» Piccolo. 6192 C

GIARDINIERE, agricoltore, ortolano, oviscultore cerca posto stabile. Indirizzo Piccolo. 6132 C

GIOVANE cerca posto come fattorino oppure facchino negozio manifatture, cauzione corone 600. Offerte «G. 6238» al Piccolo. 6238 C

GIOVANE serio ventisettenne con cauzione offresi quale riscuotitore. Offerte al Piccolo «Serietà 6216». 6216 C

IMPIEGATO persona seria cerca occupazione accessoria, pefetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, pretese miti. Offerte al Piccolo «Volontà 6196». 6196 C

MARITO e moglie senza figli offronsi quali custodi per società, scrittoi od altro. Offerte posta Stadion sub «Diligente 11657» 11657 C

DICIANNOVENNE, intelliligente, 3 anni pratica ramo droghe, un anno agente, conosce tedesco, sloveno, cerca posto Trieste, scopo apprendere italiano. Buone referenze. Scrivere: Dimetz, Cilli, Ringstrasse 4. 11630 C

IMPIEGATO ungherese, tedesco, italiano, cerca qualunque occupazione, dopo le 6. Sub «Diligente 11788» Piccolo. 11788 C

MARITTIMO di 42 anni con brevetto per piccola navigazione, ha conoscenza della lingua italiana, tedesca, slovena e croata, pratico per imbarcazioni a vela ed a macchina, cerca occupazione per le ore 3-8 pom. e per intere giornate festive e le domeniche. Offerte «Marittimo 11717» Piccolo. 11717 C

MODISTA di Barriera 12 traslocata piazza Goldoni 6. Confeziona, tinge cappelli di paglia forme recenti prezzi miti. 11699 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti, assume lavori in pitture. Piazza S. Giacomo (Corso) 7, terzo. 6173 C

OCCUPAZIONE accessoria pomeriggio cerca impiegato esperto conoscenza italiano, sloveno, serbo-croato, tedesco. Offerte «Esperto 11649» Piccolo. 11649 C

PIAZZISTA introdotto presso commestibilisti cerca posto con paga e provvigione. Sub «Piazzista 11643» al Piccolo. 11643 C

PORTINAI marito moglie, senza figli, laboriosi, civili, praticissimi ascensore offronsi. Offerte Piccolo sub «Ascensore». 11769 C

RAGAZZA raccomandabile offresi come venditrice pistoria. Indirizzo al Piccolo. 6344 C

SARTA biancheria d'uomo, assume lavoro in casa propria. Indirizzo al Piccolo. 6169 C

SARTA offresi a giornata, accetta anche lavoro casa. Giulia 71, I, Maria. 6285 C

SARTA capacissima assume lavori sopra eleganti figurini parigini. Indirizzo Piccolo. 6217 C

SARTA bianco eseguisce lavori nomi e ricami in casa propria prezzi mitissimi. Offerte Piccolo «Sarta 11799». 11799 C

STENODATTILOGRAFA italiana, cerca posto anche pronta entrata. Offerte sub «Impiegata 11812» Piccolo. 11812 C

SIGNORINA pratica scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, cerca occupazione. Offerte «Volontà 11695» Piccolo. 11695 C

SIGNORINA distintissima sarta bianco e vestiti cerca posto per condurre a passeggio bambini e lavori di cucito. Offerte Piccolo «Esattezza 11798». 11798 C

SIGNORA offresi per rammendare, stirare a perfezione biancheria, vestiti uomo. Indirizzo Piccolo. 6304 C

SIGNORA distinta trentacinquenne, tedesca con cognizioni dell'italiano, cerca posto stabile presso famiglia distinta, per tenere l'ordine della casa oppure quale cuoca; inoltre desidera occupare sua figlia di 16 anni nella medesima famiglia quale cameriera oppure per accudire bambini. Referenze primarie. Offerte «Assieme 6280» Piccolo. 6280 C

SIGNORINA assolta III cittadina cerca posto quale praticante, miti pretese. Offerte «Volontà 6259» Piccolo. 6259 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 6255 C

TRENTOTTENNE ammogliato, tedesco, cerca impiego corrispondente, tenitore libri, cassiere, direttore; perfetto italiano, tedesco, francese, croato. Moralità irreprensibile, lunga pratica Trieste, referenze primissime, cauzione contanti ed ipotecaria, coltura. Riflette soltanto proposte serie, anonime cestinansi. L. Erös, Budapest, II, Niedermaiergasse 34. 10459 C

**VIAGGIATORE che da molti anni visita costantemente Dalmazia, Erzegovina, con estese relazioni, assume rappresentanze per viaggiare anche altre provincie. Offerte al Piccolo sub «Viaggi». 3170 C**

VESTITI signora elegantissimi corone 5 in poi confezionansi prontamente. Ireneo 5, porta 13. 11765 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRAVA lavorante sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6369 D

CASSIERA con buone referenze, preferita se parla tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6356 D

CAPOMONTEUR elettrico, con cognizione speciale in linee aeree di alta tensione, sorveglianza nell'allacciamento di installazioni di case, cercasi per il Trentino. Offerte con referenze, domande di salario e termine d'entrata a «Oesterreichische Bergmann Elektrizitätswerke» Trieste. 11691 D

CONTABILE lavoratore indipendente, conoscenza italiano, tedesco nonchè praticante verrebbero assunti da azienda bancaria. Verranno prese in considerazione persone che furono già occupate presso Istituti bancari. Offerte con pretese indirizzare sub «Bancaria 6035» Piccolo. Assicurasi massima discrezione. 6035 D

CORRISPONDENTE teedsco, italiano, conoscenza stenografia in tutte due lingue cercasi per primo giugno. Avrà la preferenza chi conosce anche l'inglese. Offerte con indicazione stipendio, allegando copie certificati inviare sub «R. 3660 V» a Haasenstein e Vogler, Venezia. 76316 D

COMPOSITORE timbri cautchouck abile trova pronta stabile occupazione ottime condizioni. Battara, via S. Nicolò N. 33. 11650 D

COMPTOIRISTA perfetto, lavori scrittoio, italiano, tedesco, cerca stabilimento industriale. Offerte «Tergeste 6289» Piccolo. 6289 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via Belvedere 26, III, 15. 6254 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Gatteri 25, p. 5. 6362 D

FOTOGRAFO copista, capace possibilmente aiutante negativi, cercasi. Rivolgersi appalto Piccardi N. 4. 6175 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Sartoria Piccoli, Carducci 24, primo. 11810 D

GARZONA sarta donna corone tre settimanali cercasi Via Cologna 13, porta 6. 11665 D

GARZONA con paga cerca stiratrice. Coroneo 13, IV piano. 6278 D

GARZONA modista con paga cerca prontamente Salone mode Corso 7, secondo. 6207 D

LAVORANTI abili stiratrici e garzone cercansi. Acque 22, Pagan. 11767 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte signora cercansi. San Francesco 15. 11697 D

LAVORANTI sarta donna cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6350 D

LAVORANTE sarta uomo brava cercasi. Maurizio 9, I piano, Franzolini. 11802 D

LAVORANTI falegnami di bianco cercansi per Dalmazia. Rivolgersi presso Jug, via S. Lucia 18. 11797 D

LAVORANTI e mezze lavoranti biancheria donna cercansi. Via Gatteri 26, II. 11685 D

LAVORANTI sarte donna cercansi prontamente. Scussa 7, IV. 6244 D

LAVORANTI falegnami cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6288 D

LAVORANTE sarta uomo brava cercasi. Maiolica 4. 11770 D

MEZZA lavorante cercasi lavoratorio stiratura a macchina. Bachi 17, I. 11669 D

MARITO e moglie, pensionati, riceverebbero affitto gratuito per sorvegliare casetta in campagna vicinanze Barcola. Offerte sub «Pensionato 11693» al Piccolo. 11693 D

MEZZO facchino giovane robusto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6266 D

MEZZO lavorante e ragazzi fabbri cercansi. Via del Monte 16. 11790 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Piccardi 10, Contento. 11772 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. - Maurizio 11, I, destra. 6297 D

OPERAI fabbri per lavori di ringhiere, portoni cercansi. Rivolgersi officina Paparella, Zara. 11566 D

OPERAI scalpellini cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6219 D

PRATICANTE con paga, conosca bene tedesco cercasi. Presentarsi magazzino S. Francesco 34, Pavoni. 6301 D

PIAZZISTA a provvigione articolo di forte consumo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6206 D

PIAZZISTA abile cercasi in ramo formaggi e salumi bene introdotto presso salumai e commestibilisti, buone referenze. Offerte al Piccolo sub «C. B.» 11625 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri cercansi prontamente. Via Belvedere 34, Colacurto. 6229 D

RAGAZZE sarte donna, capaci, cercansi. Via Gelsi 10, terzo. 11783 D

RAGAZZO apprendista installatore con paga cercasi. Jesch, Massimo D'Azeglio 3. 11765 D

RAGAZZO per forno cercasi. Via Donota 1. 11532 D

RAGAZZO 16 anni, pratico macelleria, corone 10 settimanali, cercasi. Campanile 15, negozio pollame. 11741 D

RAGAZZO per fiori cercasi. Piazza Borsa n. 1. 11732 D

RAGAZZO per negozio terraglie cercasi. Barriera vecchia N. 5, Sutz. 6232 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6226 D

RAGAZZO barbiere con paga cercasi prontamente. Benedettich, Barriera vecchia 40. 6274 D

RAGAZZA lavori materiali cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6270 D

RAGAZZO 16 anni colto, intelligente cerca prontamente il Salone Edison. 11811 D

RAGAZZO cartoleria con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6220 D

SARTA uomo, capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 6108 D

SIGNORINA tedesca per bambini, comprenda italiano, cercasi soltanto per il giorno. Acquedotto 41, IV, destra. 11687 D

SIGNORINA perfetta nella corrispondenza tedesca, dattilografa, possibilmente stenografa, viene assunta prontamente. Indirizzo Piccolo. 6232 D

SIGNORINA tedesca, sana, pulita, bene istruita, cercasi per tre bambini ed aiuto padrona casa. Indirizzo al Piccolo. 6355 D

STIRATRICE cerca lavorante e mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 6358 D

SIGNORINE dilettanti canto, varietà, pianiste, mandoliniste, anche principianti cercansi. Offerte «Zim» Piccolo. 6179 D

VIAGGIATORE abile verso provvigione, bene conosciuto presso droghieri e commestibilisti cercasi per Trieste e Provincia per la vendita di un articolo pigliamosche. Grande guadagno. Offerte «K. B. 10» al Piccolo. 76384 D

VIAGGIATORE per il Trentino e provincie limitrofe, bene conosciuto, lunga pratica, cercasi per importante casa grossista di articoli minuti di Vienna. Ottime condizioni. Offerte «R. S. T.» al Piccolo. 6209 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA con vitto affittasi a due signorine. Via San Francesco 38, IV, porta 16. 11584 E

CAMERINO ammobiliato, disobbligato affittasi. Orologio 4, IV. 6031 E

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.**



## Il romanzo di un medico povero

Proprietà risevata - Riprod. vietata

(45)

— Nessuno potrebbe servirlo meglio di me - continuò il giovane cui stava a cuore di far notare alla fanciulla tutti gli attributi ch'egli avrebbe posto nella bilancia del contratto che gli premeva di concludere.

E Isa osservò sinceramente:

— Senza dubbio.

L'altro continuò.

— Io conosco tutti gl'interessi del duca; io so le sue ricchezze fino all'ultimo centesimo; io sopporto e sopporterò sempre pazientemente tutte le crisi prodotte dal suo male; io sono pronto a rinunziare per sempre alla mia famiglia per seguirlo dovunque con entusiasmo.

Aveva enumerato tutte queste benemerenze, con un tono d'inusitata solennità. Un po' sorpresa e da quella verbosità non mai aspettata e da quel discorso di cui non riusciva ad afferrare l'opportunità o il recondito fine, Isa rispose:

— Grazie, Crane. Ma speriamo non siate costretto a rinunciare alla vostra famiglia per seguir noi...

— Io sono pronto - egli interruppe.

— Lo credo, ma vedrete che non sarà necessario. Papà guarirà o almeno migliorerà in modo da non essere più costretto a questa vita errante.

— Voi credete?

— Io lo spero fermamente.

— Il duca vorrà viaggiare sempre.

— Come lo sapete voi?

— Io lo conosco. Delle sue paure non guarirà più.

— Oh, Crane! E' crudele ciò che voi dite!

— Forse, ma è la verità. Perchè vorreste illudervi? D'altronde anche questa vita ha le sue attrattive. Il duca viaggerà sempre e io non lo abbandonerò mai. Anche quando tutti gli altri saranno stanchi io gli resterò. E si stancheranno presto tutti, vedrete. Il dottore...

— Che ne sapete? - ripetè Isa turbata e un po' sdegnata ora.

— Lo so perchè lo vedo. Perchè a giorni è d'un umore impossibile, perchè certe volte lo sorprendo a guardare il mare con tanta feroce disperazione che pare voglia gettarvisi.

— Così! - disse a sè stessa Isa spiegandosi d'un tratto il mutamento del dottore.

Come doveva essere stanco davvero di quella vita chiusa fra cielo e mare e in quel piccolo mondo così diverso forse da quello dei suoi sogni e dei suoi ideali!

Chissà quante cose di lui conosceva Harry Crane ch'ella non sapeva! Chi sa a quanti momenti di non dissimulata angoscia e di sconforto profondo aveva assistito.

— Il dott. Melton non v'ha mai detto nulla in proposito? - domandò.

— Non è uno che parli molto, ma non è necessario che gli uomini parlino per comprenderli. D'altronde - riprese ritornando all'argomento che doveva condurlo allo scopo del suo discorso - io comprendo perfettamente che questa vita non gli faccia; per rassegnarsi a rinunziare al mondo per accettare di passare su questo legno la parte più bella della propria esistenza, bisogna aver legato qui qualchecosa di più degli occhi e dell'interesse. Il cuore.

Isa aveva udito ma non compreso ancora. Ella pensava a Melton e dava ragione ad Harry Crane. Non si chiedeva se quell'uomo avesse scoperto il suo segreto; sentiva soltanto ch'egli aveva ragione e quella scoperta le dava una malinconia infinita.

Sì: Severo Melton si trovava male sull'«Albatros» ed era stanco di quella vita e fremeva d'impazienza soltanto perchè il suo cuore era vincolato altrove.

Dove? dove?

Harry Crane finì d'un tratto la sua dichiarazione:

— Io sarei felice di consacrare al Duca tutta la mia esistenza, soltanto perchè non saprei come vivere lontano da voi Isa.

Più che dalla frase la fanciulla fu colpita dal tono di voce con cui era stata pronuziata e dall'alterazione della fisionomia del giovane.

Egli s'era accostato tanto che istintivamente Isa die' un balzo indietro.

— Siete pazzo, signor Crane?

Lo credette sinceramente per un istante. Acceso in viso, con gli occhi sbarrati dall'ansia e dal timore più ridicolo che mai, in un atteggiamento che l'amore non ispirava e che la paura di uno scacco rendeva grottesco, egli le stendeva ora le mani implorando.

— Pazzo? Sì, forse lo sono poichè vi adoro e ardisco dirvelo!

Un'onda di sdegno e di disgusto sollevò il cuore della fanciulla. Per un momento ella non fu più nello sguardo e nel sentimento che la figlia della duchessa di Montgomery e del re dei rubini. Si sentiva offesa, quasi avvilita da quella sciocca e brutale rivelazione che era quasi una villania. Ma il segretario che aveva intravveduto sul volto la tempesta, si era fatto umile adesso e supplicava rispettoso.

— Dio mio, che ho mai fatto? perchè mi sono lasciato sfuggire il mio segreto? avevo giurato a me stesso di morire prima di lasciarmelo strappare. Non ho potuto... Vi amo troppo, duchessina! Oh, quanto vi amo! Lo so che io non sono nulla, che è come se osassi innalzare gli occhi sopra la Madonna, ma tutta la mia vita, tutta la mia devozione, la mia fede, il sangue, se abbisogna, io consacrerò a vostro padre purchè voi abbiate pietà del mio amore!

Ecco, tra le proteste e le suppliche era posto il contratto.

Ma la fanciulla era troppo turbata per avvedersene. La sua intima bontà aveva già preso il sopravvento sull'orgoglio offeso e le ispirava adesso un senso di compassione per quel giovane ch'ella riteneva sincero e che era pure il primo uomo che le parlasse di amore le sue proteste, gli impose silenzio con un gesto della mano.

Poichè egli s'accingeva a replicare:

— Basta così, signor Crane - disse. - Farò in modo di dimenticare questa conversazione. Ma sarebbe stato assai meglio se non aveste parlato mai...

Si mosse per andarsene, ma fatto audace dalla disperazione, Crane le si parò dinanzi.

— Non partite! Non lasciatemi così. Non può essere questa l'ultima vostra parola, Isa!

— Vi prego, non chiamatemi Isa. Questa è la mia ultima parola, signor Crane.

— Badate a quello che fate!

— Delle minaccie!

— Non so, non so! Vi adoro e sono pazzo.

— Volete dunque farmi pentire di avervi perdonato?

— Ma non è il vostro perdono che io cerco, Isa!

— Io sono, per voi come per gli altri, miss Russell. Per voi, specialmente - insistè.

L'allusione ebbe il suo effetto. Offeso e sicuro ormai dell'inesorabilità della sua condanna, Harry Crane si inchinò profondamente e scomparve.

L'impressione immediata di Isa fu un senso di liberazione cui succedette ben tosto uno sconforto profondo.

Appoggiata di nuovo al parapetto, con lo sguardo perduto lontano, sul mare donde un raggio di sole stava spazzando finalmente la nebbia, ella ripensava ora allo strano discorso di Harry Crane.

Si sentiva avvilita e come diminuita. Perchè?

Coscienziosamente volle interrogarsi e giudicarsi.

Da che proveniva quella gran voglia di piangere che le gonfiava il cuore e le chiudeva la gola come in una morsa? Forse dal fatto che un subalterno, il segretario di suo padre, avesse osato alzare gli occhi sino a lei? Che e chi sognava ella dunque per sposo e compagno? Forse il principe della favola dagli occhi azzurri e la spada invincibile.

FLAVIA STENO. (Continua).

# ENRICO WILHEIM

spirò oggi alle ore 2 pom., dopo lunghe sofferenze.

Le addoloratissime figlie **Giulia** (assente), **Regina mar. Neumann, Elena mar. Fried** (assente), **Adele**, i generi **Lodovico Neumann, Alberto Fried** (assente), i nipoti e pronipoti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 4 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via Gaetano Donizetti.

TRIESTE, 2 maggio 1911.

**Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.**

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**



I sottoscritti, con lo strazio nell'anima, a nome pure degli altri congiunti, compiono il triste ufficio di partecipare agli amici e conoscenti il decesso, avvenuto quest'oggi alle ore 7 ant., della loro amatissima

# Silvia Kagnus nata Dalla Torre

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì, 4 corr., alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale civico, direttamente al Camposanto, per essere deposte nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 2 maggio 1911.

**Carlo Dalla Torre** fratello — **Francesco Kagnus** consorte — **Angelo Fabris** cognato
**Pia Dalla Torre** cognata — **Cristoforo Kagnus** figlio — **Adele, Gemma e Carlo Fabris** nipoti
**Adelchi Dalla Torre** nipote

***Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.***

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

# ESTER COSTANZO

spirò ieri notte, dopo lunghe sofferenze.

Il desolato consorte **Tomaso** e la figlia **Elsa** partecipano la dolorosa perdita.

Il trasporto seguirà direttamente dal civ. Frenocomio giovedì 4 corr., alle ore 9.50 ant.



# TOMMASO KOSOVIC

**Maestro comunale a Zara**

cessava di vivere questa mane dopo brevissime sofferenze.

La desolatissima consorte CATERINA, unitamente ai figli ed agli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata a Lussingrande per essere deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 2 Maggio 1911.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.**

CAMERA bene ammobiliata, affittasi presso coniugi soli. Via Maiolica 12, II. 11773 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi pel 15 maggio. S. Lazzaro 13, quarto. 6330 E

CAMERA elegantissima, affittasi prontamente, vicino al Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 6284 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Farneto 42, IV p. 11736 E

CAMERE elegantemente ammobiliate, ingresso libero affittansi prontamente. Via Nuova 49, secondo. 11737 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso coniugi. Boccaccio N. 16, I. 11716 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, davanti, unico subinquilino. Corso 3, III, sinistra. 6272 E

CAMERA vuota, disobbligata, affittasi cor. 16. Via Nuova 12, IV. 11794 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi, volendo comodo cucina. Chiozza 18, quarto. 11800 E

CAMERA vuota, comodo cucina, prontamente affittasi. Via Media 16, quarto. 11813 E

CAMPAGNA città affittasi una o due splendide stanze vuote, presso piccola famiglia. Via Rossetti N. 77, porta 3 (Chiadino). 6367 E

CAMERINO con letto, centro, prontamente affittasi cor. 8. Indirizzo Piccolo. 6364 E

CAMERINO, vitto cor. 10 settimanali affittasi. Chiozza 51, I, destra. 11742 E

CAMERA ammobiliata, davanti, vitto, affittasi due amici 112 cor. Indirizzo Piccolo. 6326 E

CAMERINO chiaro, affittasi nel centro. - Indirizzo Piccolo. 6327 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi prontamente. Via S. Michele 30, mezzanino. 11679 E

CAMERA ammobiliata, posizione splendida, due finestre, affittasi prontamente. Boschetto 19. 6294 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, per due signori affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6283 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Foscolo 27, p. 19. 11674 E

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Coroneo 9, III. 11675 E

CAMERA bene ammobiliata, a signore, affittasi prontamente. Farneto 36, secondo, destra. 11682 E

CAMERA vuota affittasi. Valdirivo 15, IV, porta 12. 11689 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente a distinta persona. Gatteri 40, primo. 11642 E

CAMERA ammobiliata, bellissima affittasi a signore distinto, unico subinquilino, casa nuova, centro, secondo. Massima pulizia, tranquillità. Indirizzo Piccolo. 6199 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, adatta per uno o due impiegati, affittasi vicinanza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 6205 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Olmo 9, terzo, sinistra. Escluse donne. 6222 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, caffè corone 24, volendo vitto. Galileo 8, primo, sinistra. 11676 E

CAMERE (due) vuote, eventualmente una ammobiliata affittansi volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 6212 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, gas, scrupolosa pulizia, affitta piccola famiglia, a distintissimo signore, unico subinquilino. Acquedotto 3, I, sin. 11661 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino a pensione, appartamento verso campagna. Indirizzo Piccolo. 6190 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 45, terzo. 11762 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente, unico subinquilino, tranquilla. Kandler 3, porta 5. 6314 E

STANZA elegante ammobiliata, due letti, attiguo salottino, comodo cucina, posizione centralissima, vista mare, affittasi per due, tre mesi. Comfort moderno. Casa signorile. Indirizzo Piccolo. 6286 E

STANZA grande splendida, per due persone, elegantemente ammobiliata, prontamente affittasi, tranquillità, nettezza. Indirizzo Piccolo. 6178 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, affittasi, buon vitto famigliare. Toro 11, III. 11733 E

STANZA, ingresso libero, affittasi prontamente, presso signora sola. Farneto 29, terzo, sinistra. 6293 E

STANZETTA vuota, ingresso libero, affittasi corone undici. Montfort 8, pianoterra. 12093 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi, uso scrittoio. Via Caserma 5, II. 11764 E

STANZA, vitto affittasi uno, due giovani impiegati, casa nuova, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 6218 E

STANZA ammobiliata, volendo caffè, pranzo, affittasi prontamente. Barriera 27, 12 11707 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Molin grande 20, II. 11706 E

STANZA vuota affittasi a signora. Via Nuova 32, porta 12. 11710 E

STANZA bellissima con eleganti mobili affittasi. Canova 13, II piano, porta 12. 6276 E

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 6194 E

STANZA ammobiliata da affittare a signora sola. Via Felice Venezian 22, II, porta N. 5. 11659 E

STANZE una o due affittansi in campagna pressi Barcola, al mare. Riflettenti scrivano sub «Villa» al Piccolo. 11692 E

STANZA uno e due letti, sul davanti, affittasi prontamente. Farneto 43, IV, 31. 11663 E

STANZA ammobiliata, davanti, volendo vitto, affittasi. Torre bianca 16, primo. 6213 E

STANZA elegantemente ammobiliata, buonissimo vitto affittasi. Stadion 20, secondo piano, porta sinistra. 11490 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente per due amici. Nuova 22, terzo. 6299 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, escluso donne. Barriera 11, III. 11726 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, vitto, affittasi. Tiziano Vecellio 9, latteria. 11671 E

STANZA bellissima con camerino chiaro, primo, davanti, gas, bagno, poggiuolo, vista, signorile, posizione salubre affittansi prontamente presso piazza Scorcola. Indirizzo Piccolo. 6329 E

STANZA bene ammobiliata, nel centro, per uno due signori affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6328 E

STANZA splendidamente ammobiliata affittasi. Gatteri 10, II, destra. 6340 E

STANZA bella, ammobiliata oppure vuota affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 8, porta 10. 11749 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Via S. Giovanni 10, secondo. 11789 E

STANZA ammobiliata affittasi con o senza vitto. S. Nicolò 32, terzo, porta 7. 12088 E

STANZA elegante, ammobiliata, due letti, volendo uso cucina, signora sola, affittasi. Via Chiozza 18, III. 11796 E

STANZA uno, due letti e stanzetta ammobiliata, affittansi. Canova 11, I, destra. 6349 E

STANZA ariosa, soleggiata, vitto, affittasi. Via Boschetto 38, III, destra. 6351 E

STANZE due vuote, una grande e una piccola, soleggiate, parchettate, con gas, affittansi per i 24 maggio. Via S. Lucia 8, IV. 6361 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Rapicio 3, porta 7. 6359 E

STANZA ammobiliata, chiara, pulitissima, affittasi. Via Carducci 32, II. 6249 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi per uno, due signori. Via Nuova 51, II. 6256 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, poggiuolo, affittasi. Piazza Borsa 14, III, destra. 11744 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, gas, affittasi prontamente, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 6177 E

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO cerca prontamente impiegato, con vitto semplice, completo, massimo corone 50 mensili. Offerte «Modesto 11594» Piccolo. 11594 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, cerca prontamente distinta signora, presso civile famiglia tedesca. Offerte Acquedotto 96, I, Grattoni. 11771 F

CAMERA per due amici, bene ammobiliata, spaziosa, massima pulizia, compreso buonissimo vitto, nelle vicinanze Punto franco cercasi presso famiglia tedesca. - Preferirebbesi ingresso libero, eventualmente accetterebbersi anche due camere. Offerte sub «Germania» posta restante centrale. 6333 F

STANZE due ammobiliate ed uso bagno, posizione centrale, presso distinta famiglia, cerca signore solo. Gentili offerte sub «S. D. C.» Piccolo. 6184 F

STANZE (due) bene ammobiliate, compresa pensione, cercano due signori presso distinta famiglia israelita. Offerte sub «Nettezza 11694» Piccolo. 11694 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, casa signorile, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte con prezzo «Distinto 11723» Piccolo. 11723 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente vitto, cercasi. — Offerte sub «Stabile 11713» Piccolo. 11713 F

STANZA ingresso scale, cercasi prontamente. Offerte «Stabile 6290» al Piccolo. 6290 F

## ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA lunedì 8 maggio. Lezioni separate oppure combinate nelle lingue italiana, tedesca (grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale), contabilità (tenitura libri semplice, doppia, americana), dattilografia (scrivere a macchina Underwood con dieci dita sotto dettatura italiana, tedesca) apprende chiunque con mio metodo spicciativo in un solo mese frequentando lezione giornalmente; in tre mesi con due lezioni settimanali. Onorario corone otto, dieci, venti sino trenta mensili. Studio Cernè, via Nuova 32, terzo piano. 11746 G

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 16, III. 6153 G

BIBLIOMORFIA. Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30 II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 3892 G

**CAROLINA ZADNIK maestra diplomata già direttrice insegnante di una propria scuola a Gorizia concessionata dalla Eccelsa I. R. Luogotenenza, impartisce lezioni in merli russi, francesi, veneziani e guipure con un metodo del tutto speciale da apprendere in brevissimo tempo in italiano, tedesco, francese e slavo, nonchè, ripetizioni e conversazione a fanciulli ed adulte nelle lingue tedesca e francese, 50 centesimi per ora. Pietà 13, I.** 6017 G

ITALIANO maestro diplomato insegna correttamente madrelingua brevissimo tempo. Maiolica 14, porta 9. 11703 G

PIANOFORTE. Coscienziosa paziente maestra di piano, avente metodo rapidissimo, offresi alle spettabili famiglie anche istruire bambini ed adulti. Istruzione a proprio domicilio oppure fuori. Corone 7 mensili. Farneto 11, IV, porta 11. 11684 G

STUDENTE ripetitore capace cercasi per istruire matematiche per l'esame maturità reali. Offerte «Statim 11714» Piccolo. 11714 G

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA camoscio con entro importo denaro, chiave, biglietti ed altre piccolezze smarrita. Portarla indirizzo Piccolo, generosa mancia. 6191 H

CANE «Bulldog» statura media, bianco, con due macchie colore castagna in testa, smarrito. Generosa mancia a chi lo riconduce via Stadion 18, terzo piano, scala destra. 11747 H

CAGNA da caccia, spinona, mantello roano, macchie grandi caffè, chiamasi «Lotti», smarrita. Mancia restituendola in via Molin grande 6. 11766 H

GREMBIALE bianco con ricamo, di bambina fu smarrito il 1. maggio nel vicolo de Edera. 5 corone di mancia al rinvenitore. Via Gatteri 6. Stocker. 11660 H

ORECCHINO terrazzo smarrito domenica mattina; pregasi portarlo verso mancia. Indirizzo Piccolo. 6221 H

## RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, accessori, casa nuova, cercasi da famiglia senza figli, per 15 maggio. Offerte con prezzo «A. K. 21» posta Pola. 11568 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, eventualmente bagno, cerca agosto, famiglia due persone. Offerte posizione, prezzo «Soleggiato 11507» Piccolo. 11507 I

## OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI mezzanino, secondo, terzo piano, acqua, gas, parchetti, una, due camere, camerino, cucina affittansi Via Conti. Indirizzo Piccolo. 6038 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, giardino, affittasi agosto. Via Franca 5. 11592 L

APPARTAMENTI da due e tre stanze con tutto il comfort moderno e botteghe affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi P. Goldoni 11. 11520 L

APPARTAMENTI 4 stanze con tutto il comfort moderno, bottega, affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi P. Goldoni 11. 11519 L

APPARTAMENTO 4 camere, anticamera, 2 camerini, cucina, affittasi agosto cor. 1300. Via Miramare 25, p. I, rivolgersi portiere. 11760 L

APPARTAMENTI due camere e cucina affittansi. Via Pondares 8. 11757 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, due terrazze, affittasi via S. Lucia 4, piano I. 11758 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, affittansi via Madonnina 13. 11756 L

APPARTAMENTO bellissimo, elegantemente ammobiliato, affittasi a distinta famiglia. Piazza Borsa 14, III. 11745 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, acqua, gas, affittasi 24 agosto. Piazza della Borsa 4. 6318 L

APPARTAMENTO arioso, 3 stanze, 1 ripostiglio e cucina, doghe, gas, affittasi 24 agosto per cor. 720, più acqua. Portiere Donadoni 24. 6338 L

APPARTAMENTO arioso, di stanza e cucina, acqua, gas, affittasi prontamente cor. 360 più acqua. Indirizzo Piccolo. 6337 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 stanze, 1 camerino, anticamera e ripostiglio e cucina, comfort moderno affittasi corone 620, più acqua, per 24 maggio. Rivolgersi Donadoni 24, portiere. 6336 L

APPARTAMENTI magnifici, comfort moderno, affittansi agosto. Piccardi 15, 30, Molin grande 46. 11751 L

APPARTAMENTO moderno, di 3 stanze, e cucina, affittasi agosto, via Fabio Severo 17, p. V. 11755 L

APPARTAMENTO quattro locali, acqua affittasi prontamente. Scala Santa N. 303 11648 L

APPARTAMENTO bellissimo campagna città, camera, camerino, cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 6228 L

CAMPAGNA grande, appartamento rustico tre camere, cucina, stalla, prontamente affittansi. Via Belvedere 83. 11809 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via Belvedere N. 83. 11808 L

FONDO d'affittare metri q. cento. Rivolgersi via S. Francesco 60, corte. 11792 L

GRADO. Locale uso negozio splendida posizione affittasi prontamente. Rivolgersi Pension Fortino. 6227 L

LOCALE spazioso, angolo, tre fori, acqua, gas, affittasi. Piccardi 15. 11750 L

MAGAZZINO d'affittare, metri quadrati 40. Rivolgersi via S. Francesco 60, corte. 11791 L

MAGAZZINO vasto, anche divisibile, affittasi agosto. Via Maiolica 6. 11759 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 6242 L

NEGOZIO moderno 2 fori affittasi agosto. Via Parini 11, portiere. 11761 L

NEGOZIO, splendido locale, all'ammezzato della palazzina Terni, via S. Nicolò 34, due vetrine, affittasi prontamente. 6370 L

STALLA 8 cavalli, rimessa, fienile, grande cortile, città affittasi. Indirizzo Piccolo. 6302 L

STALLA, rimessa, fienile affittansi, eventualmente appartamentino cocchiere. Via Scussa 10. Dirigersi II, destra. 11739 L

VILLA 6 camere, camerino, cantina, bellissimo giardino, gas, acqua, telefono, vista incantevole affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 6174 L

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANTICHITA'! Grande orologio con colonne alabastro da vendere. Indirizzo Piccolo. 6366 M

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, in ciliegio, intarsio, noce americana, lavorazione garantita; cucine complete, credenza pranzo, scrittoio, portavasi, floreale artistiche, offre intagliatore, prezzi réclame. Madonna mare 8. 11698 M

ATTACCAPANNI, stanza moderna, matrimoniale, sedie pelle, credenza, tavola cucina, vendonsi. Solitario 4. 11784 M

AUTOMOBILE «Fiat» forza 20 HP, leggerissima con due carrozzerie (landaullet e double phaeton) quasi nuova vendesi a prezzo di reale occasione. Rivenditori esclusi. Eventualmente facilitazioni di pagamento. Indirizzo Piccolo. 6262 M

APPARATO fotografico 9 per 12 per lastre e films elegantissimo otturatore Compound, obiettivo Extra Rapid Aplanat, trepiedi, accessori vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6257 M

ARMADIO quattro cassetti, specchio, quadri vendonsi. Via Montecchi 11, porta 9. 6352 M

ARMADIO cucina, lampada da appendere vendonsi. Via Solitario 13, I, sinistra. 11705 M

AUTOMOBILE «Rapid», 24 HP, 4 cilindri, doppio Phaeton, cappotte, cristallo anteriore, tutto in ottimo stato, vendesi 7000. Mario Cossa, presso Moretti, Udine. 6182 M

APPARATO fotografico splendido, 9 per 12, completo, anagstimmatico, vendesi prezzo vera occasione. Kandler 8, porta 4. 12089 M

BOLLITORE da vendere. Conti 24, V. 11727 M

BICICLETTA buonissima vendesi corone 70. Via Risorta 1, porta 5. 11639 M

BILANCIA decimale portata fino a 300 kg. cercasi. Indirizzo Piccolo. 6252 M

BICICLETTA «Peugeot» quasi nuova con accessori vendesi. Corso 17, negozio. 6365 M

BOLLITORE usato buono stato cercasi. Offerte prezzo sub «Utile 6363» Piccolo. 6363 M

BILANCIA decimale portata kg. 300 usata cercasi. Offerte sub «66» al Piccolo. 11712 M

BROCCATI, altri oggetti antichi vendonsi a prezzi convenirsi. Offerte «2662» Piccolo. 11715 M

BOA struzzo, cappello signora, altri indumenti. Libri rilegatura elegante vendonsi. Luigi Galvani 3, III, destra. Oggi mercoledì 9-3. 11442 M

BULLDOGG per guardia e difesa vendesi. Via dell'Istria 10, I, porta 6. 11656 M

BRILLANTI splendidi, orecchini moderni vendonsi privatamente sole corone 130; anello sole 70. Indirizzo Piccolo. 6198 M

CAPRA da latte, con capretto, da vendere. Guardiella (S. Giovanni inf.) N. 672. 6204 M

CAMERA matrimoniale moderna, splendida vendesi occasione. Belvedere 28, Torquato Tasso, falegname. 11658 M

CAMERA opaca, con specchi, da letto, uno sgabello, armadio quattro cassetti vendonsi. Farneto 36, destra. 11681 M

CREDENZA, vetrina cucina vendonsi. Conti 20, p.terra, sinistra. 6251 M

CANI caccia, pelo lungo, «Gordonsetter», vendonsi, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 6372 M

CANE di lusso, razza piccola, vendesi cor. 90. Indirizzo al Piccolo. 6341 M

CANE splendido, terranova, undici mesi vendesi causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 6335 M

CAPRIN Giuseppe: le sue opere cercansi. - Offerte «Storia Patria» Piccolo. 11722 M

CAMERA matrimoniale noce con specchi, altra legno duro massiccia vendonsi prezzi irrisori. Rossetti 15, porta 5. 11708 M

CARROZZA «mylord», finimenti da uno, due cavalli, tutto quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6348 M

CANE ferma, età 17 mesi, già bene istruito, vendesi cor. 140. Indirizzo al Piccolo. 6360 M

CAMERA matrimoniale chiara, nuovissima, con marmi, specchi, maioliche, sedie, credenza pranzo, vendonsi, occasione sposi, visitare 9-11, 2-5. Indirizzo Piccolo. 6250 M

CREDENZA da pranzo, sparherd, scrittoio, vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6188 M

CAMERA letto, poco usata, moderna, modesta, cercasi. Offerte sub «300» Piccolo. 6334 M

CAMERA matrimoniale, recentissimo modello, altra intagliata, splendida stanza pranzo completa, scrivania, divano, tappeto, credenza pranzo, singoli massicci mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 11729 M

CAMERA matrimoniale nuova di legno mogano, lavorata a tutta precisione per l'occasione della I.a Esposizione Provinciale Istriana è premiata con medaglia d'argento vendesi rara occasione. Rivolgersi Capodistria, Antonio Minutti, Teatro «Ristori». 10403 M

CARROZZERIA d'automobile (double phaeton) leggera e comodissima a 7 posti, in ottimo stato, vendesi prontamente condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 6263 M

DIVANO con specchio bellissimo, divani con galleria, riposè, divanetto, suste vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 11776 M

DIVANO in peluche verde bellissimo vendesi. Gatteri 11, quarto. 11668 M

DIVANO letto vendesi. Farneto 48, p. IV, porta 14. 11793 M

DISCHI grammofono, en-blok, lanterna magica, cavallo legno, vendonsi. Via Kandler 8, porta 4. 12090 M

DISCHI «Kalliope», «Dacapo» corone 1.80, «Era» 2.50, sopra altre marche fortissimi sconti. Emporio Zanetti, Cavana 4, rimpetto tettoia. 11701 M

FIENO vendesi ed appaltasi taglio erba. Indirizzo al Piccolo. 6246 M

IMBARCAZIONE a benzina o vela, usata, cercasi. Offerte indicando prezzo «11430» Piccolo. 11430 M

LAMPADE a gas e luce elettrica a prezzo d'occasione vendonsi causa partenza. Informazioni presso Gaspari e Michelich, via Felice Venezian N. 16. 5979 M

LAMPADA gas, tinello, lire gas, diverse vendonsi mattina. Indirizzo Piccolo. 6200 M

LEXICON e diversi altri oggetti vendonsi. Via S. Michele n. 30, mezzanino porta 3. 11680 M

LETTO una persona, susta, una tavola cucina da vendere. Chiozza 12, primo. 6291 M

LETTI due, completi, buon prezzo, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 6320 M

MACCHINA da scrivere scrittura visibile vendesi occasione cor. 280. Indirizzo Piccolo. 6253 M

MAGNIFICI cappelli, modelli, corone 8, vestaglie, vestiti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6210 M

MACCHINA da calze quasi nuova vendesi a buone condizioni. Via Pacinotti 3, pt. 6261 M

MACCHINA scrivere perfettissima vendesi cor. 120, occasione. Barriera 21, I. 6236 M

PIANINO perfettissimo, corde incrociate, meccanica Berlino, vasca bagno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6322 M

PATHEFONO Grand-Concert nuovissimo, vendesi a metà prezzo; occasione. Rara combinazione per osti trattori. Indirizzo Piccolo. 6047 M

PIANOFORTE verticale, noce, stile inglese, moderatore, voce robusta, chiara, altro nero, elegante, vendonsi, prezzi di favore. Corso 3, p. I. 11785 M

PIANINO superiore, nuovissimo, fabbrica rinomatissima, noce americana, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6180 M

PIANINO nuovissimo voce splendida, forte vendesi. Indirizzo Piccolo. 6347 M

PENTOLE inglesi, tovaglie, salviette, altri utensili cucina, vendonsi. Silvio Pellico 8, porta 6. 11795 M

PIANOFORTE in ottimo stato firma viennese, divano, un tappeto per tavolo, paia coltrine vendonsi causa partenza. Torquato Tasso 3, I, sinistra, dalle 2-7 pom 11662 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, vendesi rarissima occasione. Petronio 9, pianoterra. 6234 M

PIANINO corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 11654 M

PIANOFORTE Vienna, mezza coda, massimo ordine, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6323 M

PIANINO usato, buono stato, cercasi. Lettere Piccolo «Istrumento buono». 6316 M

PIANOFORTE Mignon, rinomata fabbrica, Hamburger, quasi nuovo, vendesi. Farneto 12. 11816 M

ROMANZI italiani vendonsi buon prezzo. Felice Venezian 22, I piano. 6231 M

SPECCHIO grande, cristallo, vendesi qualunque prezzo, occasione. Barriera 21, I. 6235 M

SPECCHIO con giardiniera, stile barocco, cor. 150 vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6260 M

STRALCIO grandioso! Piante artificiali immensamente belle, a qualunque prezzo. Vasi giapponesi, grandiosi e belli, a qualunque prezzo: statue, specchi, mensole, galanterie, ninnoli, tavolini, tavolini étagère con piedi e gallerie d'ottone; servizi, stralciasi tutto, a prezzi bassissimi per liquidare presto. Fabio Severo 17, porta 12, angolo Molingrande. 6371 M

STANZA matrimoniale nuova, stile floreale, eseguita a Milano, vendesi. Via Rossetti 1, tappezziere. 5995 M

SUSTE due usate vendonsi. Foscolo 6, porta 4. 11647 M

TULIPANI per gas, in diverse forme, a prezzi ridottissimi soltanto per pochi giorni, occasione eccezionale. Via Lazzaretto vecchio 34. 12087 M

TAPPETO da tavola, coltrine, materasso lana, tutto nuovo vendesi buon prezzo. Pasquale Revoltella 465, porta 17. 11690 M

TRUMEAU prezzo mite vendesi mancanza spazio. Ferriera 5, III, 10. 11702 M

VESTITI usati, stivali, cappotti comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11652 M

VESTITO réform chiaro nuovissimo, elegante vendesi occasione. Gatteri 10, secondo. 6176 E

VASCHE bagno, piccolo sparherd vendonsi; visitare dalle 11. Indirizzo Piccolo. 6357 M

VESTITO bianco completo panama vendesi cor. 24. Indirizzo al Piccolo. 6211 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti, bluse, traversoni, ombrellini, cappelli, scarpe signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6195 M

VESTITI da uomo e donna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6373 M

VESTITI usati e nuovi, signorina snella, cappelli, 14 metri taffettà caffè, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6342 M

VIOLINO antico, italiano, voce fortissima, costò 120, ora vendesi 50, causa imprevista partenza, più chitarra, mandolino, sedie, altri oggetti di casa, esclusi rivenditori, tutti prezzi miti, prontamente vendonsi. Via Barriera vecchia 9, quarto piano, destra. 11740 M

WAFFENROCK volontario Landwehr o Jäger, media statura, cercasi. Offerte sub «Prontamente 11672» Piccolo. 11672 M

## CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO antico, avviatissimo, con stallo acquedotto proprio, nonchè terreno adiacente per villino, amenissima posizione vendesi in Vittorio Veneto. Indirizzo Piccolo. 5348 N

BOTTEGA commestibili coloniali bene avviata da vendere. Indirizzo Piccolo. 6126 M

BOTTEGHINO bene avviato, da vendere, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6300 N

BOTTEGA commestibili bene avviata, adatta altri articoli, cederebbesi buone condizioni, causa partenza. Farneto 1. 11720 N

CINEMATOGRAFO buonissimo vendesi a buon prezzo. Via Solitario 2, I, porta 10, ore 4 alle 6. 5596 N

CUCINA e caffè vendonsi buon prezzo con tutto inventario causa malattia. Indirizzo Piccolo. Rivolgersi dalle 3-5. 6265 N

FABBRICA acque gazose, città, provincia, vendesi prontamente, combinazione unica, guadagno sicuro, grande clientela fissa. Scrivere «Provincia» Piccolo. 11774 N

LATTERIA bene avviata, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6319 N

NEGOZIETTO erbaggi vendesi cor. 150 o affittasi cor. 40 mensili. Via Rossetti 6. 11678 N

PRESTITI a chiunque offre garanzia (anche in provincia) verso restituzione in rate mensili, accordansi. Mutui ipotecari a condizioni favorevoli. Rivolgersi S. de Turchany, via Nicolò Machiavelli 9, II. 6036 N

QUARANTAMILA corone disponibili prima, corone ventimila anche buona seconda intavolazione sopra stabili, esclusivamente città. Indirizzo Piccolo. 6298 N

STUPENDA latteria, guadagno garantito, corone 8 giornaliere, vendesi. Barriera 29, Agenzia Fullin. 6317 N

TRATTORIA con liquoreria in una borgata vicino Monfalcone affittasi, serve anche per uso villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 6295 N

TRATTORIA centro città, lavoro fortissimo appaltasi prontamente causa malattia. Babini e Compagno, caffè Moncenisio. 11553 N

14.000 corone, cercansi per provincia, I intavolazione, alto interesse. Offerte «Urgentissime 14.000». 6310 N

250 corone, cerca serio impiegato. Offerte con pretese mensili. Buon interesse. - Scrivere «Delzocapo» al Piccolo. 11781 N

3-500 corone buon interesse, rate mensili cerca impiegato, sicuro. Sub «Presto» Piccolo. 11767 N

500 corone cercansi entro giornata qualunque interesse. garanzia buona. Offerte Piccolo «500». 11814 N

50 corone cerca in giornata impiegato. Interesse da convenirsi. Offerte Piccolo sub «Onestà 468». 6201 N

60.000 cor. cercansi in prima sopra casa nuova del valore di cor. 140.000. Offrire con tasso sub «Esclusi mediatori 11801» Piccolo. 11801 N

## ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AFFARONE! Causa trasferimento vendesi villino signorile comfort moderno, corone 15.000 stazione ferroviaria Pieris-Turriaco, vicinissimo Villa Vicentina, vigneti, frutteti, orto, giardino. Informazioni presso agenzia Zannutel, San Spiridione 10, telefono 1047. 11683 O

CASA nuova, un piano, strada Salcano, distante 8 minuti stazione Transalpina, con 8 stanze, cucina, soffitta, stallo grande, orto, concessione trattoria vendesi. Per informazioni rivolgersi notaio Cibej, Gorizia. 6245 O

GRADISCA nella più bella posizione vendesi palazzina nuova prezzo d'occasione. Rivolgersi Albergo Speranza, Gradisca. 6183 O

STABILE città, centralissima posizione, tre facciate, netto passivi. Rendita 90.000, adattabile qualunque uso. Chiedesi corone un milione, rimanendo eventualmente intavolato qualunque importo, tasso, condizioni convenirsi, venderebbesi. Offerte «Ricca posizione» Piccolo. 11677 O

VILLA con vasto terreno e parco adattatissima anche uso trattoria, numerose stanze, cucina, stalla, garage, perfetto stato vendesi anche ratealmente. Offerte sub «39» al Piccolo. 5297 O

VILLA bella sul Carso con orto e campagna vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6056 O

## COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBUM francobolli, ricchissima raccolta, vendesi a singoli pezzi. Cartoleria Lipari, Acquedotto 33. 11734 P

CURA primaverile salsapariglia, sei giorni cor. 1.20. Nuova farmacia «Galeno», via San Cilino. 6103 P

FERRO vecchio, metalli, ritagli panno ecc. acquistansi. Via Boschetto 32. 8557 P

GRAMMOFONI «Helvetia» insuperabili. Rappresentanza prima dischi «Angelo». Ottimi «Favorit», ricchissima scelta. Nessuno acquistò dal deposito Helvetia senza esserne completamente soddisfatto! Barriera 11, III. 11805 P

GRANDE arrivo, di una colossale partita di merli, bordure ed altri generi diversi, in manifatture a prezzi ridottissimi nel ben conosciuto grande negozio merci di partita, Via Farneto 3, dirimpetto la farmacia Godina. 6345 P

MANTELLI Kimono, costumi, gonne, blouse, vestaglie da signora, abitini, grembiali fanciulle, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 11777 P

PASTA Napoli, Sicilia; olio, specialità salsa pomidoro, siciliana. Farneto 1. 11719 P

PIANINI nuovi ed usati noleggiansi prezzi mitissimi. Via Venezian 30. 11711 P

RATE (settimana, mese) eleganti vestiti uomo, ombrellini, manifatture. Via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 11686 P

TELA lino per lenzuola occasione. F. Devescovi Corso 3, I. 11670 P

TIMBRI caotchouk, metallo, numeratori, sigilli eseguiti con cura minuziosa, nitidi, lunga durata. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 11504 P

VESTITI fatti uomo, ragazzi, costumi bambini, gilet fantasia ecc. vendonsi ratealmente. Negozio Barriera 26. 6296 P

## ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI affittansi ad Opicina con comfort moderno, signorili. Rivolgersi Trattoria Micel, Opicina. 4931 Q

CASTELLO di Reifenberg, con splendide passeggiate, affittasi vuoto o ammobiliato. Villa Tivoli, 20 minuti da Gorizia, con vasto terreno, parco ecc. affittasi buone condizoni, anche uso trattoria. Rivolgersi Giacomo Tominz, Gorizia, via Bertolini 12. 11725 Q

OPICINA. Affittansi appartamenti arredati per villeggiatura. Rivolgersi Opicina Giuseppe Mevsek, barbiere. 11585 Q

PORTOROSE. Cederebbesi a persone distinte stanza ammobiliata. Campagna bellissima, bagno spiaggia. Indirizzo Piccolo. 6237 Q

PENSIONE Balschhof Tragöss presso Bruck s/Mur (Stiria) splendida posizione, immediata vicinanza del bosco. Pensione completa cor. 7-8. Prospetti gratis a mezzo della Gutsverwaltung Balschhof. 76324 Q

STANZE, appartamenti, ammobiliati, affittansi prezzo mite. posizione splendida. Buonissima cucina. Hotel Miramar, Pirano. 11732 Q

SESANA. Villa 9 locali, giardino, vasto prato, frutteto, grande pollaio, gazometro acetilene affittasi. Prendini, Capodistria. 11498 Q

SESANA. Per villeggiatura dà informazioni il farmacista Brelich. Scrivere fabbisogno. 11307 Q

STANZE due, volendo uso cucina, per la stagione affittansi in Gretta, vista splendida, aria salubre. Indirizzo al Piccolo. 6189 Q

VILLEGGIATURA. Cercasi Barcola appartamentino e singole stanze con mobili o senza per stagione. Offerte dettagliate Piccolo sub «Stagione 6181». 6181 Q

VILLEGGIATURA al mare, vicinissima Trieste: appartamentino ammobiliato affittasi maggio, giugno, eventualmente metà luglio. Posizione incantevole; bagni spiaggia. Rivolgersi telefono 1944. 11721 Q

## DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SPILLA. Se puoi vieni oggi ora solita. Aspetterò mezz'ora. Altrimenti venerdì. 60 R

D. Sento ripetermi da ciascun lato: Come è simpatico il cuc creato - Volete proprio ch'io ve lo dica? - Sottoscrivetemi, per la mia fatica - Cuc cuc mio, credetelo, col secol nostro - Più non si sciupano penne ed inchiostro - In certe arguzie che i molli sonni - Sollecitavano dei nostri nonni. P. G. 11728 R

CIONDOLO. Ringrazio e spero ricevere scritto; non ti potei vedere benchè molto desideroso. 11819 R

ROMA. Ti attendo giornalmente, spero vederti presto. Spero non avrai dimenticato chi sempre ti ricorda. Tanti saluti e tanti..... 11818 R

SAREBBE meglio non torturarvi più, tempo per un incontro non esiste, come per una intesa... Rispettosa Carla. 11654 R

VEDOVO 40 anni, bella presenza, impiego regio, con 6 figli piccoli, cerca vedova o ragazza di cuore, economa, scopo matrimonio. Anonime respinte. Offerte sub «Versorgt» fermo posta centrale. Scherzi e mediatori esclusi; ritiro verso scontrino. 6224 R

A. Non torturarti, ti supplico, con fantasmi. Abbi anche tu fede incrollabile nostro avvenire. Ti adoro. O. 11688 R

IMPIEGATO regio, bella presenza, sanissimo, cerca signorina onesta possibilmente dote, scopo matrimonio. Scrivere «Triestino» posta Borsa. 6287 R

IL sole benefico domava alfine la nebbia e il cielo tersissimo pareva rispecchiare l'azzurro di sfere incantate, che apparivano in visione all'anima trasognata. Domenica. 11709 R

COLOMBO. Appena mi lasci, sento quanto è grande il mio amore, ed osservo quanto sfortunato ne sono non potendo esserti eternamente vicino. Infiniti pieni di sincera venerazione. 11734 R

LA vita mi è tanto triste senza lo sguardo delle pupille adorate! Ho un desiderio intenso d'esse.... 11763 R

ARGIA 999. Cosa è successo? Sto in pensiero; scrivimi subito e ritira lettera. Infiniti. Arrigo. 6311 R

I. Aspettai 6.15 cimitero. Oggi passo alle mezza. Emma. 11806 R

IMPIEGATA forestiera cerca compagna per gite domenicali. Offerte «Adria» Piccolo. 12094 R

OGGI soltanto per l'ultima volta a Trieste «L'età critica della donna» al cinematografo «Belvedere», Belvedere 19. Un'ora di spettacolo. 6225 R

CACCIA per Società, buona per volatili quadrupedi cercasi nell'altipiano goriziano, Vipacco oppure vicinanze. Offerte dettagliate, sino 10 corrente sub «Caccia 6214» Piccolo. 6214 R

MANICURE, Giacinto Gallina 2, I piano. 11780 R

ATTENZIONE! Domani seguirà l'apertura del nuovo Hotel-Restaurant ex Zanut a Basovizza. Smercio di eccellenti vini nostrani ed esteri. Birra d'esportazione. Rinomata cucina a prezzi miti. Si raccomanda specialmente alle spettabili comitive di gitanti. Devotissimo Giovanni Treven. 11365 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 6313 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Collenz, Salice 2 terzo. Piazza Barriera. 11815 R

GESTANTI, malattie delle donne. Pensione moderna, assoluta fiducia e segretezza. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella postale 393, Venezia. 10151 R